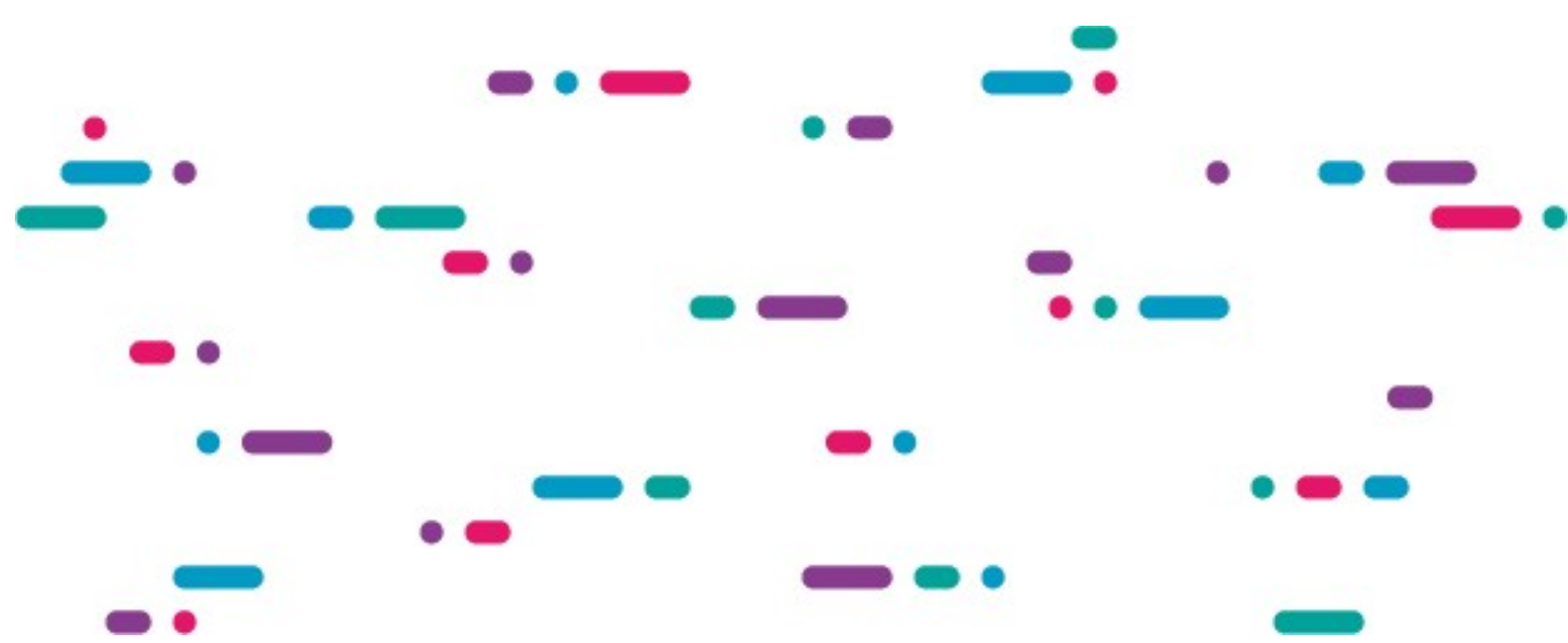




MAILUP S.P.A.
Sede in VIA POLA 9
20124 MILANO (MI)
Capitale sociale Euro
374.276,15 i.v.
Reg. Imp. 01279550196
Rea 1743733
Ticker: MAIL.MI

BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO E SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2020

Bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS
-Valori in Euro -



Indice

Organi sociali.....	3
MailUp Group leader nelle Cloud Marketing Technologies	4
Dati di sintesi	6
Report di sintesi.....	9
Relazione sulla gestione annuale consolidata e separata al 31/12/2020.....	13
Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2020	47
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31/12/2020	51
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato al 31/12/2020..	72
Bilancio separato MailUp S.p.A. al 31/12/2020	76
Note esplicative al Bilancio separato al 31/12/2020	80
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci	110
Relazione della società di revisione sul Bilancio Separato al 31/12/2020.....	116



Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

Cognome e Nome	Carica
Monfredini Matteo	Presidente del C.d.A. con deleghe
Gorni Nazzareno	Vice Presidente del C.d.A. con deleghe
Capelli Micaela Cristina	Consigliere con deleghe
Biondi Armando	Consigliere senza deleghe
Castiglioni Ignazio	Consigliere indipendente senza deleghe

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

Cognome e Nome	Carica
Manfredini Michele	Presidente del Collegio Sindacale
Ferrari Fabrizio	Sindaco Effettivo
Rosaschino Giovanni	Sindaco Effettivo
Ruggeri Piergiorgio	Sindaco Supplente
Tirindelli Andrea	Sindaco Supplente

Società di revisione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2022)

BDO Italia S.p.A.

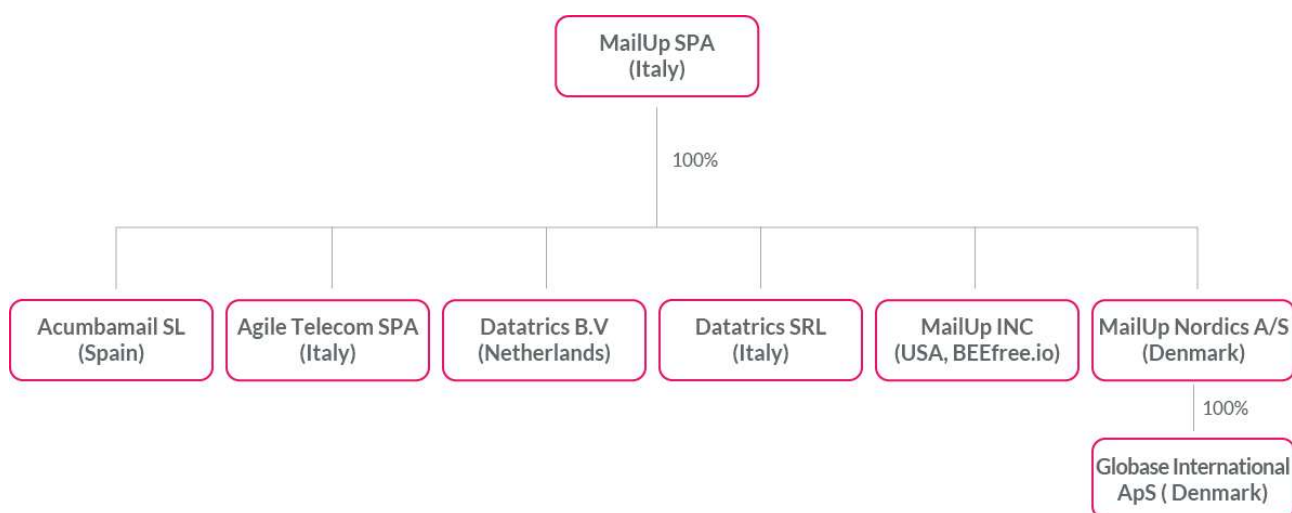


MailUp Group leader europeo nelle Cloud Marketing Technologies

Il Gruppo MailUp (di seguito anche "MailUp Group" e "Gruppo") è un operatore verticalmente integrato attivo nelle Cloud Marketing Technologies (MarTech), settore in forte espansione ed evoluzione, e offre una vasta gamma di soluzioni ai propri clienti, con particolare focalizzazione sul messaging e sulla data-driven e multi-channel marketing automation. Il core business del Gruppo è rappresentato da sviluppo e vendita di (i) tecnologie finalizzate all'invio massivo di email e mobile messaging, in particolare tramite il canale SMS, per finalità di marketing e transazionali, (ii) sofisticati strumenti di editing di email e landing page, (iii) innovative soluzioni basate su intelligenza artificiale nel campo delle marketing technologies (Predictive Marketing), oltre a (iv) servizi professionali di consulenza in questi ambiti. La capogruppo MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp") ha sviluppato una piattaforma Software-as-a-Service ("SaaS") multicanale (email, newsletter, SMS e messaging apps) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali, utilizzata da circa 10.000 clienti diretti a cui si aggiungono circa 13.000 clienti delle altre 4 business unit e oltre 280.000 clienti delle edizioni gratuite di vari servizi, in particolare offerti da BEEfree.io. A livello consolidato il Gruppo opera quindi con oltre 23.000 clienti distribuiti in circa 130 Paesi ed è presente con le proprie sedi in tre continenti con un organico di oltre 250 collaboratori. Dopo l'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni ordinarie sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana nel 2014, MailUp Group ha affiancato alla crescita organica un percorso di sviluppo per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o a business complementari: Acumbamail (mercato spagnolo e LatAm), Globase (mercato Nordics), Agile Telecom (mercato SMS wholesale), Datatrics (intelligenza artificiale).

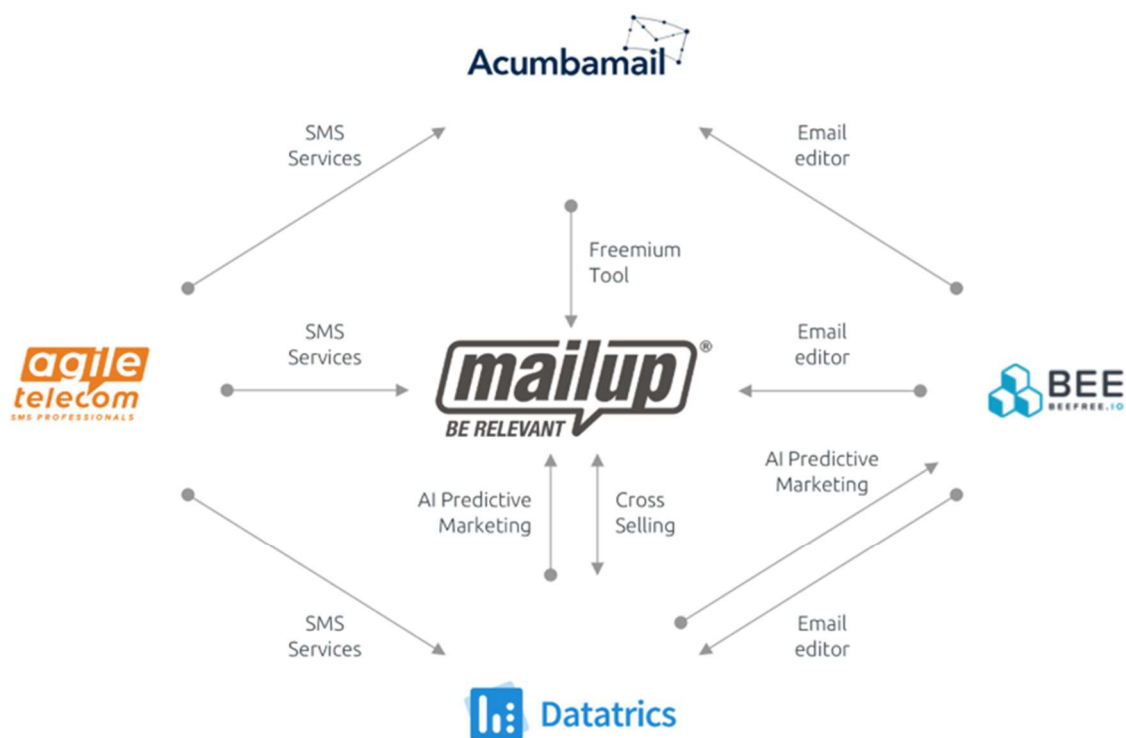
Struttura del Gruppo Mailup

Si riporta qui di seguito l'organigramma al 31/12/2020:



Tutte le entità rappresentate nel partecipogramma risultano controllate al 100% da MailUp. Il percorso di crescita per linee esterne tramite acquisizioni intrapreso dal Gruppo MailUp ha permesso, e permetterà sempre di più in futuro, di sviluppare significative strategie di prodotto in ambito tecnologico e di crescita commerciale, sintetizzate nella rappresentazione grafica che segue:





Acumbamail S.L. è un provider spagnolo di email marketing che fornisce anche pacchetti SMS e servizi transazionali con un modello di business freemium, particolarmente attrattivo per piccole e microaziende. La piattaforma Acumbamail permette la creazione, l'invio e la gestione di campagne marketing anche multicanale, consentendo di tracciare le relative performance in tempo reale. Più di 3.100 clienti paganti si avvalgono dei servizi della controllata iberica. Comprendendo anche i piani gratuiti, gli utenti si attestano intorno agli 80.000.

Agile Telecom S.p.A. con sede a Carpi (MO), è un operatore autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni per l'offerta al pubblico di servizi di comunicazione (OLO - Other Licensed Operator) ed è inoltre iscritto al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) dell'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni (AGCOM). Agile Telecom è leader nel mercato italiano degli SMS wholesale con oltre 1,9 miliardi di messaggi spediti all'anno e gestisce l'invio di messaggi A2P di tipo promozionale e transazionale (One-Time Password, notifiche e alert) per conto di circa 3.000 clienti. È inoltre il fornitore pressoché esclusivo della capogruppo per i servizi di invio SMS erogati dalle piattaforme MailUp e Acumbamail, consentendo così di sfruttare le sinergie economiche e tecnologiche sopra evidenziate.

Datatrics B.V. ultima acquisizione in termini temporali, la società olandese, fondata nel 2012, è titolare di una piattaforma proprietaria di marketing predittivo all'avanguardia utilizzata da circa 300 clienti, che permette di costruire esperienze basate su dati gestiti tramite intelligenza artificiale, con il risultato di una migliore customer experience ed un conseguente aumento della conversione e fedeltà dei clienti, attraverso una piattaforma di data management sviluppata con un algoritmo di autoapprendimento. L'uso dell'intelligenza artificiale consente la combinazione di dati da molteplici fonti, sia interne del cliente (CRM, email, social network, e-commerce, web analytics e altre) sia esterne (dati demografici, meteo, traffico e altre) utilizzando un approccio di c.d. "actionable customer data platform" aperta.

Datatrics S.r.l è stata costituita dalla capogruppo il 18/12/2018 per promuovere lo sviluppo commerciale della piattaforma Datatrics in Italia, ed ha iniziato ad operare da gennaio 2019. A seguito della crisi economica del 2020, che ha colpito in particolare le attività di Datatrics, è stato avviato un piano di riorganizzazione delle stesse allo scopo di rispondere in maniera più efficiente alle sfide del mutato contesto di mercato e focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione unificata dei clienti, facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. Tale riorganizzazione include (i) un rafforzamento dell'infrastruttura – migrata su Amazon AWS -; (ii) la revisione del modello di business in ottica di maggiore scalabilità e *self-provisioning*, che faccia affidamento sull'importante contributo dei partner; (iii) il rinforzo della prima linea manageriale di Datatrics, con l'introduzione dei ruoli di Marketing Manager, Head of Sales e Head of Customer Value Management e la riallocazione di alcuni dipendenti presso la capogruppo. In questo contesto, si è proceduto a porre in



liquidazione Datatrics S.r.l., procedura che si è aperta in data 26 novembre 2020 e che si concluderà indicativamente entro il primo semestre 2021.

MailUp Inc. (BEEfree.io), organizzata secondo il modello della dual company, con team di business localizzato negli Stati Uniti e con headquarter a San Francisco, nel cuore della Silicon Valley, e team tecnologico in Italia, è focalizzata sullo sviluppo e commercializzazione dell'innovativo editor per messaggi email BEE (Best Email Editor). Grazie alla rapida crescita ed al favore incontrato presso gli operatori professionali del digital marketing sin dal lancio, BEE si sta affermando come soluzione leader con oltre 7.000 clienti, sia nella versione *Plugin*, adottata da oltre 600 applicazioni SaaS, da startup ad aziende da miliardi di dollari di fatturato, moltissime delle quali nella Silicon Valley, sia nella versione *Pro*, apprezzata da email designer, grandi aziende (come Netflix) e agenzie di digital marketing in più di 115 paesi. La business unit sta investendo sia in miglioramenti incrementali degli attuali servizi, sia nello sviluppo di servizi nuovi che andranno ad affiancare ed integrare gli esistenti, innalzando così il ricavo medio per cliente.

MailUp Nordics A/S è la sub-holding che controlla il 100% di **Globase International A.p.S.**, società danese specializzata in servizi avanzati di digital marketing automation per clienti collocati nel mercato dei Nordics. A partire dal 2019, Globase non viene più rappresentata separatamente come una business unit, in quanto svolge unicamente attività di filiale commerciale per la rivendita della piattaforma MailUp. Da Marzo 2020, inoltre, parte del team di Globase collabora con l'americana BEEfree.io nelle attività di accounting sui clienti BEEPro di fascia alta sull'area europea.

Dati di sintesi

Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 l'attività del Gruppo MailUp è stata caratterizzata dagli eventi di seguito indicati:

Informativa speciale riguardante l'emergenza Covid-19

Nel mese di marzo 2020, due importanti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. Gli amministratori e il top management di MailUp Group sono costantemente al lavoro per garantire una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità.

A partire dal 23/02/2020 tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo lavorano da remoto. Le procedure in vigore e le infrastrutture in uso nel Gruppo, nonché la natura del business, sono pienamente predisposte al lavoro agile ed alla collaborazione in remoto. Attualmente non si evidenzia alcun impatto sostanziale sull'operatività, sulla produttività o sulla disponibilità del personale. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di lockdown, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo MailUp è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere pienamente operative. Al momento non si prevedono impatti sul livello di occupazione.

Per quanto riguarda la base clienti del Gruppo, determinati settori quali viaggi, ospitalità e retail sono stati colpiti negativamente con diversa intensità dalla situazione di emergenza, laddove aziende con canali e-commerce o che non siano state direttamente colpite dalla chiusura delle attività, come online entertainment, gaming o servizi online si sono mostrate più resilienti. Questi clienti, unitamente alle istituzioni pubbliche, potrebbero aumentare la propria domanda di invio massivo di email, mentre l'incremento delle attività e transazioni svolte online potrebbe potenziare la domanda di sms transazionali. Si ritiene che il settore digitale possa giocare un ruolo significativo sia nella crisi sia nella ripartenza alla fine dell'emergenza. Sebbene il processo di vendita del Gruppo sia completamente digitale, si sono verificate riduzioni negli investimenti dei clienti e un rallentamento del ciclo di vendita in particolare sui progetti di dimensione più importanti. Le strutture commerciali del Gruppo mantengono un costante contatto con i nostri clienti e stiamo lavorando ad una serie di misure per fornire loro un adeguato supporto, in termini di risorse, tool gratuiti, dilazioni dei termini di pagamento, sconti e templates per il marketing via email.

Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo MailUp, è attualmente difficoltoso quantificare il potenziale impatto di questa crisi, nonché della volatilità e dell'incertezza che ne sono conseguite a livello macroeconomico. Al momento non si prevedono cambiamenti significativi nei piani, ed il Gruppo risulta preparato a gestire il potenziale impatto di trend economici negativi derivanti dalla situazione attuale. Il



Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con i Director delle business unit e con il top management per evidenziare la migliore stima quantitativa dell'effetto di un rallentamento dell'economia e per individuare tutte le opportune misure, risparmi di costi, aiuti e programmi governativi e sovranazionali, che possano rafforzare il profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo, e di conseguenza la sua capacità di reagire tempestivamente e adeguatamente ai cambiamenti esogeni e di uscire parimenti solidi dalla crisi.

Il 20/02/2020 MailUp ha annunciato che, in seguito alla notifica di alcune vendite effettuate sul mercato da alcuni dei propri azionisti rilevanti per complessivi 120.000 titoli, volte a favorire un incremento del flottante e di conseguenza maggiori opportunità di scambio del titolo, il flottante stimato ha superato il 36%.

Il 23/02/2020 MailUp ha annunciato, a causa degli sviluppi relativi alla diffusione dei contagi da Covid-19 in Lombardia ed in ottemperanza alle indicazioni di Governo e Regione, pur non avendo ad oggi riscontri in merito a casi tra i propri dipendenti e collaboratori, l'adozione dell'obbligo di remote working ed il divieto di trasferte che comportino l'uso di mezzi di trasporto collettivo, per il personale delle sedi di Milano e Cremona; tali provvedimenti sono stati successivamente estesi anche alla sede di Carpi ed alle sedi estere del Gruppo e sono tuttora in corso.

Il 27/03/2020 la controllata BEE ha lanciato Page Builder, un nuovo prodotto della famiglia BEEPlugin per la creazione di pagine web con cui le applicazioni SaaS possono offrire ai propri clienti uno strumento semplice per creare landing page graficamente d'impatto e mobile responsive. Page Builder sfrutta le medesime funzionalità già a disposizione per la creazione di email, arricchendole di potenzialità aggiuntive come l'inserimento di form, video e script, ad esempio per l'inclusione in pagina di survey create con Survey Monkey o Typeform. La combinazione di Email Builder e Page Builder consente alle applicazioni SaaS di garantire un'esperienza utente unica e uniforme nella creazione di email e pagine web. Per ogni nuova attivazione del Page Builder prima del 30/04/2020, BEE ha offerto tre mesi di utilizzo gratuito, come contributo nell'affrontare l'emergenza Covid-19. Successivamente, è disponibile un pricing agevolato per l'attivazione in bundle di Email Builder e Page Builder.

Il 21/05/2020 MailUp ha comunicato il primo Bilancio di Sostenibilità, documento realizzato su base volontaria dalla capogruppo per comunicare in maniera trasparente e coerente a tutti gli Stakeholder i valori, le strategie e le performance direttamente collegate ai relativi impatti economici, sociali e ambientali, riassunti nell'acronimo ESG (environmental, social and governance). Il Bilancio di Sostenibilità rappresenta il primo, importante step verso una crescente trasparenza e un allineamento sempre maggiore degli interessi tra i vari Stakeholder, che risultano driver per una crescita di valore sostenibile nel lungo periodo. La rendicontazione, preceduta dalla cosiddetta "Analisi di materialità", che ha coinvolto direttamente i referenti delle principali funzioni aziendali, ha riguardato il periodo 01/01/2019 – 31/12/2019 ed è stata realizzata in conformità alle Linee Guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards).

Il 30/07/2020 MailUp ha annunciato il proprio posizionamento tra le 13 società italiane vincitrici della prestigiosa classifica Deloitte EMEA Technology FAST 500, il programma organizzato ogni anno da Deloitte in tre continenti – Nord America, EMEA e Asia-Pacifico – una delle più autorevoli classifiche nel settore tecnologico, basata sulla crescita registrata tra il 2015 e il 2018. Nell'ambito di un gruppo di aziende provenienti da 22 Paesi della regione EMEA, con un tasso di crescita medio del 1.258%, MailUp si è posizionata tra le realtà high tech europee a maggior percentuale di crescita, unica italiana capogruppo quotata, con un tasso di crescita medio 2015-2018 del 323%.

Il 19/08/2020 il Consiglio di Amministrazione ha individuato i destinatari del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2020 – 2023", dando seguito a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria e dal Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2020. I 19 beneficiari del piano includono amministratori, manager, dipendenti e collaboratori di MailUp S.p.A. e di sue società controllate, per un ammontare complessivo di opzioni da assegnare pari a 948.866, su un basket complessivo deliberato il 23/04/2020, pari a 1.136.209. Tra i destinatari figurano i componenti del Consiglio di Amministrazione Matteo Monfredini, Nazzareno Gorni, Micaela Cristina Capelli e Armando Biondi ed i fondatori e azionisti rilevanti Luca Azzali, Matteo Bettoni e Alberto Miscia.

Nelle sedute di contrattazione del 07/09/2020 e 08/09/2020 il titolo MailUp (MAIL) ha registrato il massimo del periodo ed il massimo storico a tale data, con chiusura al prezzo di Euro 5,68 per azione. A tale valore, la capitalizzazione della società corrisponde a circa Euro 85 milioni.

Il 10/11/2020 il Gruppo ha annunciato alcune misure adottate per fare fronte ai drastici effetti della crisi generata dal Covid-19, che ha comportato, in particolare per Datatrics, da un lato, l'allungamento del ciclo di vendita ed il rinvio/virtualizzazione degli investimenti di marketing (fiere) a causa della pandemia, dall'altro il maggiore tasso di *churn* di sottoscrizioni arrivate a scadenza, infine ha causato un persistente e grave stato



di difficoltà dei settori *travel & hospitality*. La Società ha pertanto avviato un piano di riorganizzazione delle attività di Datatrics allo scopo di rispondere in maniera più efficiente alle sfide del mutato contesto di mercato: tale riorganizzazione include un rafforzamento dell'infrastruttura – migrata su Amazon AWS - e la revisione del modello di business in ottica di maggiore scalabilità e self-provisioning, che faccia affidamento sull'importante contributo dei partner. In tale contesto, pur senza variazioni di organico, si è proceduto alla liquidazione di Datatrics S.r.l., aperta in data 26/11/2020, con riallocazione di alcuni dipendenti in MailUp S.p.A. Gli effetti di tale ristrutturazione sono attesi entro il Q3 2021. Tale ristrutturazione permetterà di focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione unificata dei clienti, facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. In particolare i clienti italiani saranno gestiti da risorse di lingua italiana dagli uffici di Milano, l'attività commerciale sarà mirata al solo canale indiretto (agenzie digital) mentre il canale diretto sarà gestito dalla business unit MailUp attraverso una progressiva integrazione tra le due piattaforme.

Il 10/11/2020 la Società ha inoltre comunicato di avere ottenuto dalla AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) il rating di legalità, con un punteggio di 2 stellette ++, su un totale di 3 stellette. La Società è quindi stata iscritta nell'elenco pubblico delle imprese con rating di legalità tenuto dall'AGCM. Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del business. Lo scopo del rating è quello di premiare le aziende che rispettano la legge, sono trasparenti e operano secondo sani principi etici, comportando diversi vantaggi e benefici in termini di: (i) maggiore reputazione sul mercato; (ii) accesso a finanziamenti da parte delle PP.AA., (iii) miglioramento dell'accesso al credito.

Il 25/11/2020 MailUp Group è entrata a far parte dei “Leader della Crescita 2021”, la classifica delle 400 aziende italiane che hanno registrato la maggiore crescita composta di fatturato nel triennio 2016-2019. La lista è realizzata da Il Sole 24 Ore in collaborazione con Statista, portale web tedesco per la statistica che elabora e rende disponibili dati e ricerche di mercato in ambito economico.

Il 18/12/2020 BEE, la business unit che ha sviluppato e commercializzato l'innovativo tool di email & content editing, è stata inserita da *Business Worldwide Magazine* nella classifica “Top 20 Most Innovative Companies to Watch 2020”. A BEE è stata riconosciuta la capacità di rendere possibile per tutti la creazione di email caratterizzate da un design accattivante e con numerosi template di facile utilizzo.



Report di sintesi

Conto Economico consolidato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Ricavi Email	16.471.759	25,3 %	14.264.235	23,5 %	2.207.524	15,5 %
Ricavi SMS	44.517.527	68,2 %	42.724.773	70,3 %	1.792.755	4,2 %
Ricavi Predictive Marketing	2.712.047	4,2 %	2.280.294	3,8 %	431.752	18,9 %
Altri ricavi	1.532.255	2,3 %	1.528.040	2,5 %	4.215	0,3 %
Totale Ricavi	65.233.588	100,0 %	60.797.342	100,0 %	4.436.247	7,3 %
Costi COGS	44.437.483	68,1 %	44.108.421	72,5 %	329.061	0,7 %
Gross Profit	20.796.106	31,9 %	16.688.920	27,5 %	4.107.186	24,6 %
Costi S&M	6.067.031	9,3 %	4.407.434	7,2 %	1.659.597	37,7 %
Costi R&D	2.855.241	4,4 %	1.634.865	2,7 %	1.220.376	74,6 %
<i>Costi R&D capitalizzati</i>	<i>(1.868.113)</i>	<i>(2,9 %)</i>	<i>(1.634.198)</i>	<i>(2,7 %)</i>	<i>(233.915)</i>	<i>14,3 %</i>
<i>Costo R&D</i>	<i>4.723.354</i>	<i>7,2 %</i>	<i>3.269.063</i>	<i>5,4 %</i>	<i>1.454.291</i>	<i>44,5 %</i>
Costi Generali	6.785.130	10,4 %	5.851.393	9,6 %	933.737	16,0 %
Totale costi	15.707.401	24,1 %	11.893.691	19,6 %	3.813.709	32,1 %
Ebitda	5.088.705	7,8 %	4.795.229	7,9 %	293.476	6,1 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.251	0,7 %	220.420	0,4 %	212.831	96,6 %
Ammortamenti diritto d'uso	1.096.314	1,7 %	812.013	1,3 %	284.301	35,0 %
Ammortamenti R&D	2.024.675	3,1 %	1.913.289	3,1 %	111.387	5,8 %
Svalutazioni e accantonamenti	154.510	0,2 %	0	0,0 %	154.510	0,0 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.708.750	5,7 %	2.945.722	4,8 %	763.029	25,9 %
Ebit	1.379.955	2,1 %	1.849.507	3,0 %	(469.553)	(25,4 %)
Gestione finanziaria	(178.809)	(0,3 %)	(27.172)	0,0 %	(151.636)	558,1 %
Ebt	1.201.146	1,8 %	1.822.335	3,0 %	(621.189)	(34,1 %)
Imposte sul reddito	(565.781)	(0,9 %)	(387.000)	(0,6 %)	(178.782)	46,2 %
Imposte anticipate (differite)	(70.437)	(0,1 %)	(285.300)	(0,5 %)	214.862	(75,3 %)
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.108)	(50,9 %)



Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.188.299	4.392.560	795.740	18,1 %
Differenza Da Consolidamento	16.477.023	16.631.533	(154.510)	(0,9 %)
Immobilizzazioni materiali	1.700.842	1.773.924	(73.081)	(4,1 %)
Diritto d'uso (IFRS16)	3.701.056	4.629.957	(928.901)	(20,1 %)
Immobilizzazioni finanziarie	223.748	220.304	3.444	1,6 %
Immobilizzazioni	27.290.970	27.648.278	(357.308)	(1,3 %)
Crediti verso clienti	10.354.302	11.291.536	(937.233)	(8,3 %)
Debiti verso fornitori	(11.795.918)	(12.942.856)	1.146.938	(8,9 %)
Debiti verso collegate	(31.220)	(20.749)	(10.471)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	(1.472.835)	(1.672.069)	199.233	(11,9 %)
Crediti e Debiti Tributari	2.420.896	1.834.077	586.818	32,0 %
Ratei e risconti Attivi/passivi	(7.405.599)	(7.206.115)	(199.484)	2,8 %
Altri crediti e debiti	(3.449.879)	(3.647.203)	197.324	(5,4 %)
Capitale Circolante Netto	(9.907.417)	(10.691.309)	783.891	(7,3 %)
Fondi rischi e oneri	(630.970)	(619.480)	(11.490)	1,9 %
Fondo TFR	(1.983.682)	(1.718.547)	(265.136)	15,4 %
Capitale Investito Netto	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	16.343.604	15.448.802	894.802	5,8 %
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	1.150.036	(585.108)	(50,9 %)
Patrimonio Netto	17.282.807	16.973.114	309.694	1,8 %
Cassa	(9.866.364)	(8.946.689)	(919.675)	10,3 %
Debiti a breve	985.500	992.262	(6.762)	(0,7 %)
Passività finanziaria Diritto d'uso a BT	1.029.099	1.017.635	11.464	1,1 %
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazi	(195)	(490.998)	490.803	(100,0 %)
Debiti a MLT	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a MLT	2.696.519	3.628.507	(931.988)	(25,7 %)
Posizione Finanziaria Netta	(2.513.907)	(2.354.170)	(159.737)	6,8 %
Totale Fonti	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %



Conto Economico separato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Var. %
Ricavi Email	11.052.793	52,8 %	10.207.084	56,3 %	845.709	8,3 %
Ricavi SMS	4.342.441	20,7 %	4.349.852	24,0 %	(7.412)	(0,2 %)
Ricavi Intercompany	279.643	1,3 %	81.986	0,5 %	197.656	241,1 %
Altri ricavi	5.255.584	25,1 %	3.504.742	19,3 %	1.750.841	50,0 %
Totale Ricavi	20.930.460	100,0 %	18.143.665	100,0 %	2.786.795	15,4 %
Costi COGS	6.324.473	30,2 %	7.460.445	41,1 %	(1.135.972)	(15,2 %)
Gross Profit	14.605.987	69,8 %	10.683.220	58,9 %	3.922.767	36,7 %
Costi S&M	3.363.593	16,1 %	2.479.781	13,7 %	883.812	35,6 %
Costi R&D	2.828.035	13,5 %	1.598.788	8,8 %	1.229.247	76,9 %
<i>Costi R&D capitalizzati</i>	<i>(804.139)</i>	<i>(3,8 %)</i>	<i>(858.424)</i>	<i>(4,7 %)</i>	<i>54.286</i>	<i>(6,3 %)</i>
<i>Costo R&D</i>	<i>3.632.174</i>	<i>17,4 %</i>	<i>2.457.213</i>	<i>13,5 %</i>	<i>1.174.961</i>	<i>47,8 %</i>
Costi Generali	4.515.059	21,6 %	3.669.947	20,2 %	845.112	23,0 %
Totale costi	10.706.687	51,2 %	7.748.516	42,7 %	2.958.171	38,2 %
Ebitda	3.899.300	18,6 %	2.934.704	16,2 %	964.596	32,9 %
Ammortamenti e accantonamenti g€	323.156	1,5 %	166.405	0,9 %	156.751	94,2 %
Ammortamenti diritto d'uso	784.254	3,7 %	546.818	3,0 %	237.436	43,4 %
Ammortamenti R&D	1.379.940	6,6 %	1.520.153	8,4 %	(140.214)	(9,2 %)
Svalutazioni e accantonamenti	166.893	0,8 %	267.991	1,5 %	(101.098)	(37,7 %)
Ammortamenti e accantonamenti	2.654.243	12,7 %	2.501.367	13,8 %	152.876	6,1 %
Ebit	1.245.056	5,9 %	433.336	2,4 %	811.720	187,3 %
Gestione finanziaria	856.633	4,1 %	1.924.554	10,6 %	(1.067.922)	(55,5 %)
Ebt	2.101.689	10,0 %	2.357.891	13,0 %	(256.202)	(10,9 %)
Imposte sul reddito	(88.811)	(0,4 %)	(49.838)	(0,3 %)	(38.973)	78,2 %
Imposte anticipate (differite)	(296.037)	(1,4 %)	(115.415)	(0,6 %)	(180.622)	156,5 %
Utile (Perdita) d'esercizio	1.716.841	8,2 %	2.192.638	12,1 %	(475.797)	(21,7 %)



Stato Patrimoniale separato al 31/12/2020 – Importi in unità di euro

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.118.415	3.143.432	(25.017)	(0,8 %)
Immobilizzazioni materiali	1.579.291	1.666.522	(87.231)	(5,2 %)
Diritto d'uso	3.301.698	4.005.849	(704.151)	(17,6 %)
Immobilizzazioni finanziarie	20.060.727	19.767.209	293.519	1,5 %
Immobilizzazioni	28.060.130	28.583.011	(522.880)	(1,8 %)
Crediti verso clienti	2.126.986	1.927.474	199.512	10,4 %
Crediti verso controllate	2.637.189	1.371.349	1.265.840	92,3 %
Debiti verso fornitori	(1.739.204)	(1.405.885)	(333.319)	23,7 %
Debiti verso controllate	(984.436)	(1.328.589)	344.153	(25,9 %)
Debiti verso collegate	(31.220)	(20.749)	(10.471)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	2.009.315	543.600	1.465.715	269,6 %
Crediti e Debiti Tributari	(271.100)	70.429	(341.529)	(484,9 %)
Ratei e risconti Attivi/passivi	(5.825.077)	(6.507.930)	682.853	(10,5 %)
Altri crediti e debiti	(3.179.508)	(3.376.157)	196.649	(5,8 %)
Capitale Circolante Netto	(7.266.370)	(9.270.058)	2.003.688	(21,6 %)
Fondi rischi e oneri	(66.667)	(146.667)	80.000	(54,5 %)
Fondo TFR	(1.710.743)	(1.475.997)	(234.746)	15,9 %
Capitale Investito Netto	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	16.981.944	15.081.363	1.900.582	12,6 %
Utile (Perdita) d'esercizio	1.716.841	2.192.638	(475.797)	(21,7 %)
Patrimonio Netto	19.073.061	17.648.277	1.424.785	8,1 %
Cassa	(6.978.157)	(5.868.571)	(1.109.586)	18,9 %
Debiti a breve	955.301	938.804	16.497	1,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a BT	763.286	761.356	1.930	0,3 %
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobiliz	(195)	(490.998)	490.803	(100,0 %)
Debiti a MLT	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a MLT	2.561.520	3.256.309	(694.789)	(21,3 %)
Posizione Finanziaria Netta	(56.712)	42.012	(98.724)	(235,0 %)
Totale Fonti	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5 %



RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNUALE CONSOLIDATA E SEPARATA AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo consolidato pari ad Euro 564.927, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi Euro 3.708.750 ed accantonamenti per imposte correnti e differite pari a Euro 636.218. L'EBITDA di Gruppo dell'esercizio è risultato pari a Euro 5.088.705.

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio appena trascorso a livello consolidato e per la capogruppo MailUp.

Premessa

La presente relazione sulla gestione è presentata ai fini della relazione annuale consolidata del Gruppo MailUp redatta secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione consolidata del Gruppo. La presente relazione, redatta in valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della relazione annuale consolidata di Gruppo al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Vengono esposti a fini comparativi lo stato patrimoniale e il conto economico separato e consolidato al 31/12/2020.

Con riferimento al bilancio consolidato, improntato all'uniformità dei criteri di valutazione e al metodo di consolidamento integrale, si precisa il perimetro di consolidamento come da schema seguente (dati al 31/12/2020):

Denominazione	Sede	Capitale sociale	%
MAILUP S.p.A.	Milano	Euro 374.276	capogruppo
MAILUP INC.	Stati Uniti	Euro 41.183*	100%
MAILUP NORDICS A.S.	Danimarca	Euro 67.001*	100%
GLOBASE INTERNATIONAL A.P.S.	Danimarca	Euro 16.750*	100% controllata da MailUp Nordics
AGILE TELECOM S.P.A.	Carpi (MO)	Euro 500.000	100%
ACUMBAMAIL S.L.	Spagna	Euro 4.500	100%
DATATRICS B.V.	Olanda	Euro 999	100%
DATATRICS S.R.L.	Milano	Euro 10.000	100%

(* applicato il cambio storico alla data di primo consolidamento)

Quadro economico dell'esercizio 2020

L'esercizio 2020 ha visto un inizio positivo grazie alla riduzione dei rischi e delle incertezze, in particolare, relative a (i) commercio internazionale, (ii) guerra commerciale USA/Cina e (iii) uscita della GB dall'UE (Brexit).

Tuttavia, nella seconda metà di gennaio è emerso un nuovo rischio per la crescita economica e le performance dei mercati: la diffusione di un nuovo virus (CoViD 2019) in Cina, che si è rapidamente trasformato in una pandemia, colpendo dapprima l'Italia del Nord, successivamente tutta Italia; al momento della redazione del presente documento è diffuso in tutto il mondo, con misure restrittive sulla circolazione delle persone e sullo svolgimento delle attività economiche di diversa gravità poste in essere dai diversi Governi per contenere le possibilità di contagio. Tale emergenza sanitaria, unitamente alla crisi dei mercati finanziari acuitasi a partire dalla seconda settimana del mese di marzo 2020, minaccia di avere ripercussioni di medio termine a livello globale non ancora pienamente apprezzabili: trasporti, servizi, consumi i settori più colpiti.

L'Istat ha rivisto al ribasso le stime sul PIL nel secondo trimestre del 2020, coincidente con il quasi totale arresto delle attività economiche a ragione del contenimento dell'emergenza sanitaria: il calo è stato del -12,8% rispetto al primo trimestre dell'anno e del -17,7% rispetto al 2019. Il dato è il peggiore dal 1995 e segna il quarto trimestre consecutivo di crescita nulla o negativa.



Il citato calo del PIL è legato in particolar modo alla caduta della domanda interna, in termini di consumi privati (famiglie e istituzioni sociali private), investimenti, spesa delle amministrazioni pubbliche e variazione delle scorte. Anche la domanda estera ha fornito un contributo negativo, legato ad una riduzione delle esportazioni maggiore rispetto alle importazioni.

Il valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, agricoltura, industria e servizi, registra andamenti congiunturali negativi.

L'inflazione in agosto ha registrato un aumento dello 0,3% su base mensile e una diminuzione dello 0,5% su base annua, per un trend negativo per il quarto mese consecutivo.

Nel quarto trimestre del 2020 il PIL è decresciuto dell'1,9% rispetto al trimestre precedente e del 6,6% nei confronti del medesimo periodo del 2019. Rispetto al trimestre precedente, tra i principali aggregati della domanda interna si registra una diminuzione dell'1,6% dei consumi finali nazionali e un incremento degli investimenti fissi lordi pari allo 0,2%. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 5,4% e dell'1,3%. La domanda nazionale al netto delle scorte ha fornito un contributo negativo dell'1,3% alla variazione del PIL, con apporti negativi per 1,6% dei consumi delle famiglie e delle ISP, nullo degli investimenti fissi lordi e positivo per lo 0,3% della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP). Anche la variazione delle scorte ha contribuito positivamente alla variazione del PIL per 0,3 punti percentuali, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo per 1 punto percentuale. Si registrano andamenti congiunturali negativi per il valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi, con agricoltura, industria e servizi diminuiti rispettivamente del 2,8%, dello 0,7% e del 2,3%

Sotto il profilo internazionale, l'OCSE ha generalmente tagliato le stime di espansione generale per tutto il 2020, a causa in particolare dell'impatto negativo della crisi sanitaria su fiducia, mercati finanziari, turismo e supply chain globali.

L'area dei paesi aderenti ha registrato il più grave calo del PIL dal 2009, pari al -9,8% nel secondo trimestre 2020, con l'economia del Regno Unito tra le più pesantemente impattate, seguita da Francia, Italia e Stati Uniti. La stima prospettica preliminare del tasso di disoccupazione nell'area OCSE per tutto il 2020 è pari al 9,4% medio, in crescita del 4% rispetto al 2019, con punte del 12,4% in Italia.

Nel terzo e quarto trimestre le parziali riaperture e la notizia della scoperta di vaccini contro il Covid-19 ha comportato un miglioramento delle prospettive per l'economia globale e innescato un forte rally degli asset rischiosi. Tuttavia la reintroduzione di periodi di lockdown ha rallentato l'attività dell'ultimo trimestre e, se le restrizioni rimarranno in essere, potrebbe avere effetti analoghi anche nella prima parte del 2021. Attualmente è attesa una forte crescita globale per la seconda metà dell'anno, grazie principalmente agli esiti attesi della campagna vaccinale.

Il Gruppo

Per quanto riguarda la descrizione sulla struttura del gruppo e delle società facenti parte di esso, si rimanda alle pagine 4 e 5 dell'introduzione del presente documento.

Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020

Per una descrizione approfondita riguardante i principali eventi accorsi nell'esercizio, si invita a consultare la pagina 6 dell'introduzione del presente documento.

Andamento del titolo MAIL nel corso dell'esercizio 2020 e attività di Investor Relations

Si riportano di seguito alcuni dati relativi ai prezzi e ai volumi del titolo MailUp (MAIL) nel corso dell'esercizio 2020.

Prezzo di collocamento	Euro 1,92*	29/07/2014
Prezzo massimo massimo esercizio 2020	Euro 5,68	07/09/2020
Prezzo minimo esercizio 2020	Euro 3,79	12/03/2020
Prezzo a fine periodo	Euro 4,38	30/12/2020

* prezzo riparametrato a seguito dell'aumento di capitale gratuito del 11 aprile 2016.



Dopo un ottimo inizio del 2020, la quotazione del titolo MailUp ha registrato un calo sotto i 4 Euro durante il mese di marzo, a causa della crisi generalizzata dei mercati finanziari legata all'emergenza Covid-19. Dal mese di aprile si è verificata una graduale ma costante crescita che ha portato il titolo a quotare stabilmente sopra Euro 5.

Di seguito si riporta l'evoluzione mensile dei prezzi medi ponderati e dei volumi medi giornalieri:

Mese	Prezzo medio ponderato €	Volume medio giornaliero #
Gennaio 2020	4,65	13.827,41
Febbraio 2020	4,67	28.217,50
Marzo 2020	4,10	19.057,23
Aprile 2020	4,36	4.611,55
Maggio 2020	4,58	6.765,71
Giugno 2020	5,21	25.910,18
Luglio 2020	5,30	10.726,44
Agosto 2020	5,56	8.415,52
Settembre 2020	5,20	15.163,36
Ottobre 2020	4,79	14.677,32
Novembre 2020	4,57	10.705,05
Dicembre 2020	4,53	16.499,78

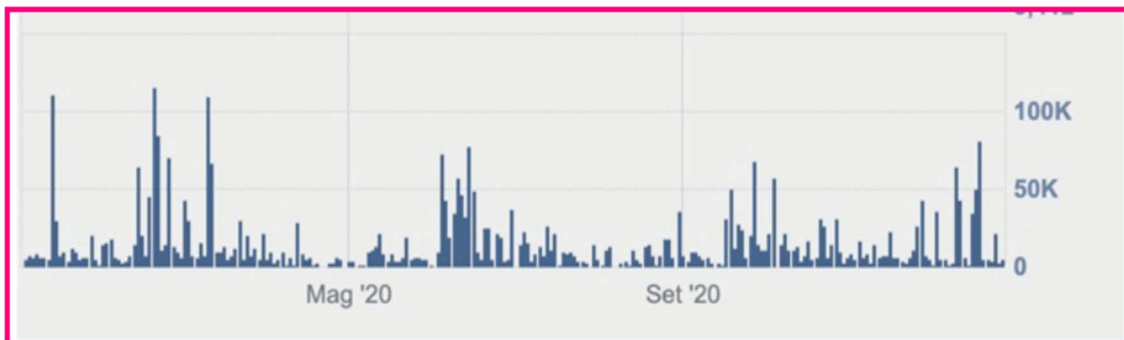
Nel corso dell'esercizio 2020 MAIL ha messo a segno una serie di nuovi massimi dell'anno e storici, fino a raggiungere il prezzo di Euro 5,68. Il trend positivo ha tuttavia subito dapprima (i) una battuta di arresto in corrispondenza della crisi dei mercati globali seguita alla diffusione della pandemia da Covid-19 nella seconda metà di febbraio 2020, e successivamente (ii) una inversione verso la fine dell'esercizio, a causa probabilmente di una serie di realizzi legati alla rapida e consistente crescita degli ultimi anni. La fase di scarsi volumi e quotazioni è proseguita proseguito successivamente alla chiusura del periodo.

Il prezzo massimo registrato il 07/09/2020 e 08/09/2020 a Euro 5,68 per azione, pari al massimo dell'anno e al massimo storico a tale data, è superiore di quasi il 20% rispetto alla prima quotazione dell'anno (Euro 4,74 al 02/01/2020).





MAIL.MI - andamento del prezzo gennaio-dicembre 2020 - Fonte www.borsaitaliana.it



MAIL.MI - andamento dei volumi gennaio-dicembre 2020- Fonte www.borsaitaliana.it

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in sedici sedute di negoziazione i volumi trattati hanno superato i 50.000 pezzi, con un massimo registrato il 18/02/2020 (115.847 pezzi). In generale, i volumi giornalieri scambiati nel periodo sono stati in media superiori a 14 mila pezzi, inferiori ai circa 26 mila pezzi medi giornalieri scambiati nell'intero 2019, ma indicativi di un'alta fidelizzazione della base azionaria nei momenti di crisi e di conseguente panic selling che ha interessato i mercati finanziari globali.

Per quanto riguarda le attività di Investor Relations, ovvero quelle attività di comunicazione e informazione finanziaria tra l'azienda e gli investitori, MailUp vi ripone grande cura.

La figura dell'Investor Relator incaricata risponde quindi a un'esigenza di comunicazione della Società con l'esterno e, attraverso lo svolgimento delle sue attività, anche in coordinamento con altre funzioni aziendali e di gruppo, ha l'obiettivo di valorizzare la percezione da parte degli operatori finanziari, in particolare investitori professionali, istituzionali italiani ed esteri e qualificati, rispetto alle attività di business, alle strategie e alle prospettive future di MailUp e del Gruppo.

L'attività di Investor Relations poggia sull'ecosistema della reportistica di MailUp Group, che include diverse risorse e team di lavoro che collaborano a stretto contatto per garantire una informativa accurata e tempestiva. L'output di tale sistema sono il bilancio di esercizio annuale, individuale e consolidato, sottoposto a revisione contabile completa da parte della società di revisione indipendente; la relazione annuale, individuale e consolidata, sottoposta a revisione contabile limitata da parte della società di revisione indipendente; la comunicazione dei dati di vendita trimestrali consolidati, non sottoposti a revisione contabile; le relazioni trimestrali, non sottoposte a revisione contabile; a partire da maggio 2020, il bilancio di sostenibilità.

Si segnalano inoltre le comunicazioni price sensitive, obbligatorie, nonché tutte le comunicazioni volte a fornire tempestivamente agli azionisti ed al mercato qualsiasi notizia rilevante riguardante il gruppo, diffuse mediante comunicati stampa.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati complessivamente diffusi 54 comunicati stampa di tipo finanziario.

Tutta la documentazione contabile, finanziaria ed i comunicati prodotti dal Gruppo sono redatti e pubblicati sia in italiano sia in inglese e resi disponibili sul sito internet www.mailupgroup.com, anch'esso totalmente disponibile in versione bilingue su base volontaria.

Periodicamente l'Amministratore Delegato e l'Investor Relator partecipano a presentazioni ed incontri sia individuali sia di gruppo con l'obiettivo di presentare il Gruppo e le relative performance. Le presentazioni aggiornate sono pubblicate sul sito. A titolo esemplificativo, nel corso del 2020 il Gruppo ha incontrato 138 investitori attuali e potenziali, nel corso di oltre 31 incontri plenari (conferenze) e individuali (investor day) nelle piazze di Milano, Lugano, Francoforte, Londra, New York, per la maggior parte svoltisi in maniera virtuale.

Mensilmente gli investitori che lo richiedono ricevono una newsletter che raggruppa le principali notizie finanziarie.

Il Gruppo è inoltre assistito da tre corporate broker, che producono ricerche indipendenti e che coadiuvano la società nell'attività di sales e marketing finanziario, contribuendo alla diffusione della equity story e alla generazione di contatti con investitori attuali e potenziali. Le equity research, tutte redatte in inglese, sono disponibili sul sito alla sezione www.mailupgroup.com/en/analyst-coverage/.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state pubblicate 19 equity research.

Il 30/06/2020, la Società ha annunciato il lancio della prima Investor Survey, nell'ambito del proprio programma di attività mirate a migliorare l'engagement e la relazione con i propri investitori. Il questionario, rivolto a tutti gli investitori e anonimo, ha l'obiettivo di rilevare la percezione degli investitori rispetto ad una serie di temi chiave, riguardanti tra l'altro le aree della comunicazione, del business e del mercato di quotazione. La survey si è chiusa il 05/09/2020 e ha ottenuto 43 risposte. I risultati dell'indagine indicano una generale soddisfazione degli investitori rispetto alla comunicazione finanziaria e una fiducia nei driver di crescita attraverso l'espansione internazionale e per acquisizioni. Si riscontra un generale allineamento, a livello di business, tra la strategia aziendale e le aspettative degli investitori. Emerge invece un profilo di maggiore insoddisfazione rispetto alla liquidità del titolo e al mercato di quotazione, non ritenuti in linea con le dimensioni, le attività e le potenzialità di MailUp Group. A livello di profilazione, la maggioranza degli investitori che hanno risposto alla Survey sono situati in Italia, sono individuali/privati e hanno un ammontare investito mediamente inferiore a 500.000 Euro.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato delle Marketing Technology (MarTech)

Il MarTech è un ecosistema di soluzioni su cloud e di applicazioni tecnologiche che hanno l'obiettivo di supportare le aziende nello sviluppo delle proprie strategie di marketing digitale. Questo ecosistema, a cui è riconducibile l'attività di MailUp Group, sta crescendo molto rapidamente ed è popolato sia da player medio-piccoli, focalizzati su specifiche nicchie o segmenti, sia da grandi imprese che coprono un'ampia gamma di necessità della clientela.

Panoramica sul MarTech: ampio, complesso, frammentato e segmentato

Nell'ultimo decennio, tecnologia e marketing tradizionale off-line hanno trovato un fertile terreno comune di sviluppo e contaminazione che ha portato alla proliferazione di strategie, soluzioni e strumenti su cloud che costituiscono l'ecosistema MarTech. Negli ultimi anni la crescita dell'ecosistema è stata esponenziale, ad un ritmo di circa 30x, passando da circa 150 soluzioni applicative del 2011 alle 8.000 del 2020 (fonte: chiefmartech.com). La spesa mondiale in marketing technology è stimata raggiungere i \$121,5 miliardi nel 2019, con una crescita attesa del 22% per arrivare a \$355 miliardi nel 2023. (Fonte: BDO, WARC e University of Bristol).

Nel contesto estremamente complesso e frammentato del mercato MarTech è possibile individuare 6 sub-segmenti principali:

- Advertising & Promotion (mobile marketing, social e video advertising, PR);
- Content & Experience (mobile apps, email e content marketing, personalization, SEO, marketing automation e lead management, CMS);
- Social & Relationship (events, meeting & webinar, social media marketing, influencer, CRM);
- Commerce & Sales (retail & proximity marketing, sales automation, ecommerce platforms and marketing);
- Data (data marketing, mobile & web analytics, Customer Data Platform, predictive analytics, business e customer intelligence);
- Management (talent management, product management, budgeting & finance, agile e lean management, vendor analysis);



Nell'ambito MarTech, email e sms rappresentano tuttora i tool più usati e a maggiore crescita tra le soluzioni disponibili, soprattutto per l'efficacia derivante dal loro impiego combinato nelle strategie di marketing.

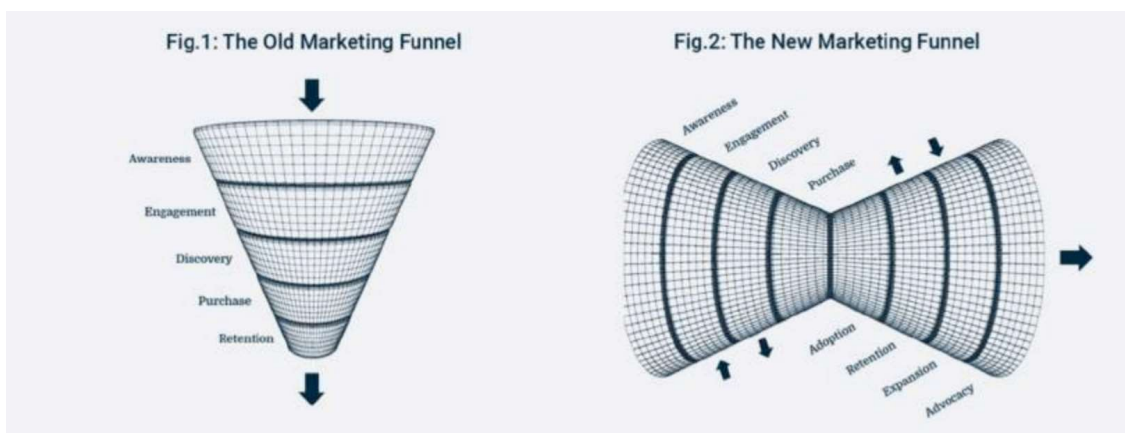
La multicanalità sta diventando la regola per i professionisti del marketing digitale che sono sempre più alla ricerca di strategie in grado di combinare differenti canali di comunicazione, che permettano la massima personalizzazione dell'esperienza in base alle esigenze dell'utilizzatore.

I principali trend tecnologici che stanno attualmente interessando il MarTech sono rivolti allo sfruttamento delle potenzialità derivanti dalla raccolta ed elaborazione dei Big Data attraverso l'Intelligenza Artificiale ("AI"), mentre, dal lato della struttura del mercato, sono attesi fenomeni di concentrazione su larga scala derivanti da un'intensa attività di Merger & Acquisition con 245 operazioni concluse nel 2020 (Fonte: Luma partners).

Nel corso delle loro esperienze di acquisto i clienti generano un ingente ammontare di dati ed informazioni che rappresentano un patrimonio di grande valore che, se opportunamente sfruttato, può portare a campagne molto più mirate ed efficaci, ed in ultima analisi ad un effetto incrementativo delle vendite. Per poter gestire quantità considerevoli di dati, è sempre più strategico affidarsi all'automazione dei flussi e, in prospettiva, a strumenti basati sull'AI. Il ricorso all'AI aumenterà sensibilmente l'efficacia del processo decisionale e dei processi di machine learning, permettendo di estrarre indicatori sempre più significativi, ottimizzando la personalizzazione delle campagne di marketing e fornendo soluzioni di personalizzazione scalabili.

L'utilizzo di questi dati "first-party" assume una crescente rilevanza strategica a fronte delle attese modifiche regolamentari (Regolamento europeo ePrivacy) che saranno anticipate dai grandi browser come Google Chrome e Firefox. Tali modifiche renderanno inutilizzabili i cookie di terze parti, utilizzato ancora oggi per profilare su larga scala utenti anonimi, incrociando i dati di navigazione su molteplici siti. Il cosiddetto mondo "cookieless" renderà ancora più prezioso il patrimonio di dati first-party, ad esempio per le attività di profilazione e retargeting. La gestione dei dati first-party è il cuore delle tecnologie CDP (Customer Data Platform), che si differenziano dai tradizionali sistemi DMP per la persistenza dei dati e il loro collegamento con le fonti dati interne all'azienda (siti, CRM, sistemi martech, ecommerce, sistemi legacy).

Grazie alle crescenti possibilità di monitorare i modelli comportamentali dei clienti online, il focus non è più solo quello di convertire un cliente da potenziale ad effettivo, come nel marketing tradizionale; bensì quello di massimizzare il valore dei clienti oltre la fase di vendita e di customer retention. Tramite customer expansion e advocacy, l'obiettivo è di avvicinare sempre di più il cliente all'azienda e grazie ad AI e machine learning fornire un'esperienza "one-to-one" al cliente, che riceve contenuti personalizzati anche nel timing di invio.



Fonte: Market Campaign, 2018 Email Marketing, Value Track Analysis

Segmento di riferimento del Gruppo MailUp: Email Marketing, Mobile Marketing, Marketing Automation

I segmenti più appropriati in cui collocare il Gruppo MailUp all'interno dell'ecosistema MarTech sono i seguenti:

1. Segmento Email Marketing: le email rappresentano uno degli strumenti più diffusi per veicolare le campagne marketing digitali e per incrementare l'acquisizione di clienti. Nonostante la concorrenza proveniente da altri strumenti di comunicazione (piattaforme di instant messaging, chat, social network) si prevede il proseguimento della crescita nell'utilizzo e nel numero di utilizzatori della posta elettronica, così come del fatturato derivante direttamente dall'email marketing. Per sfruttare altre forme di comunicazione digitale è comunque sempre necessario disporre di un indirizzo mail, così come per qualsiasi transazione e-commerce e registrazione a portali e applicativi on-line. Secondo le previsioni di Radicati Group, un ente di ricerca americano specializzato nel settore, viene stimata una forte crescita a livello mondiale per il mercato email sia in termini di fatturato che di utilizzatori. In particolare, a fronte di 3,8 miliardi di utilizzatori a fine 2018 si prevede una crescita ad un CAGR del 3% nel periodo 2017 – 2022. Il fatturato dell'email marketing, pari a circa 23,8 miliardi di Dollari a fine 2017, dovrebbe raddoppiare nell'arco dei prossimi 5 anni. Il numero di email spedite e ricevute giornalmente è previsto in crescita del 4% annuo fino al 2022 rispetto agli attuali 281 miliardi. In termini di operatori presenti in questo segmento, sono disponibili circa 300 soluzioni differenti che spaziano dalle più standardizzate ed economiche agli strumenti fortemente personalizzati e dal costo di sottoscrizione elevato.

2. Segmento Mobile Marketing / Messaging: comprende le campagne SMS che, nonostante il proliferare quasi giornaliero di nuove tecnologie nel mondo degli smartphone, rimangono una delle modalità preferite nell'ambito delle attività di acquisizione ed engagement della clientela. Oltre alle attività di marketing in senso stretto, gli SMS sono diffusamente utilizzati nelle comunicazioni transazionali, determinando una fonte alternativa di fatturato per i provider di questo specifico servizio. Gli SMS transazionali sono quelli inviati, ad esempio, dopo il completamento di un acquisto on-line o per le autenticazioni a 2 fattori, il cui utilizzo è raccomandato ai sensi delle più recenti linee guida in tema di protezione dei dati personali. Il mercato degli SMS è tuttora il canale che sta registrando la crescita più rapida e intensa, con circa 4,9 miliardi di utilizzatori alla fine del 2017 (circa il 66% della popolazione mondiale e in crescita del 5% rispetto al 2016) e registra uno dei più alti tassi di risposta (l'8% degli utilizzatori mobile che hanno ricevuto un SMS si recano mediamente nel punto vendita per effettuare un acquisto) tra i destinatari delle campagne marketing. Questo segmento è altamente frammentato e tra i competitor possono essere annoverate anche le compagnie di telecomunicazioni. Attualmente sono disponibili nel mondo circa 500 soluzioni.

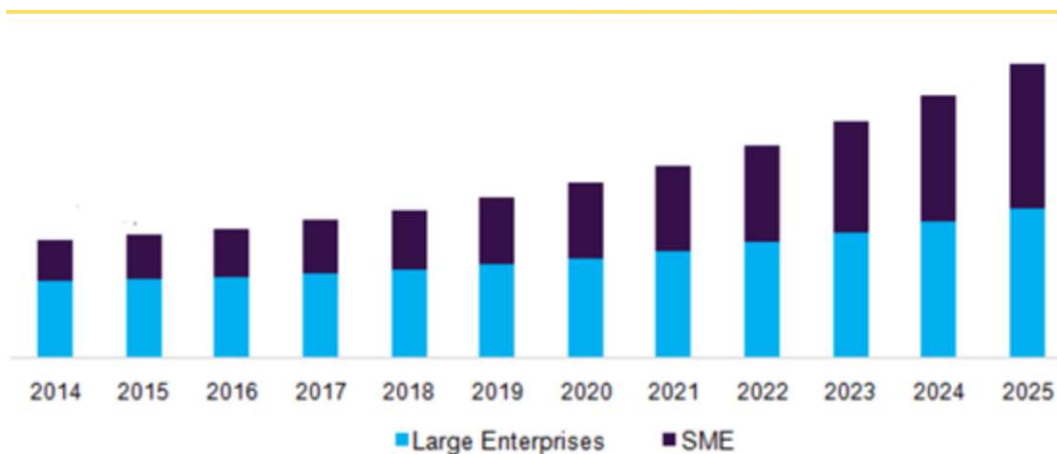
3. Segmento Marketing Automation: ci si riferisce ad esso nel caso di soluzioni software complesse che permettono il cosiddetto "workflow management" di sofisticate campagne marketing. Il workflow è definito da una sequenza di azioni che vengono attivate al verificarsi di un determinato evento. I workflow basilari includono, ad esempio, le mail di benvenuto che vengono inviate nel momento in cui un modulo di registrazione on-line viene compilato. In aggiunta, possono essere inviati SMS per raggiungere il device mobile del potenziale cliente.

Un beneficio immediato della Marketing Automation è dato dal risparmio di tempo per gli utilizzatori nella pianificazione delle strategie di acquisizione dei clienti, con il conseguente miglioramento nell'efficienza in termini economici. Il settore della Marketing Automation è uno dei più popolari con oltre 160 soluzioni attualmente proposte.

Le tecnologie basate su Artificial Intelligence / Machine Learning e gli investimenti in Marketing Automation permetteranno di ridurre a regime gli investimenti nelle attività di marketing operations (analisi di marketing, creazione di campagne, allocazione del budget media...), poco scalabili e spesso demandate a Agenzie, integratori o consulenti esterni.

Secondo Grand View Research Inc, nei prossimi anni la domanda di software di Marketing Automation aumenterà in maniera consistente, passando da un volume d'affari di 3,35 miliardi di Dollari nel 2016, per raggiungere i 7,63 miliardi di Dollari entro il 2025. L'incremento coinvolgerà sia i grandi che i piccoli-medi players, con quest'ultimi protagonisti di un aumento vertiginoso nel corso dei prossimi otto anni.





Fonte: Grand View Research Inc, Global marketing automation software market, by enterprise size, 2014 – 2025 (USD Million)

Comportamento della concorrenza

Struttura competitiva del MarTech: nicchie tecnologiche vs. grandi attori integrati

In un mercato così ampio, complesso ed interconnesso le aziende devono necessariamente specializzarsi in una nicchia o aggregarsi / includere nella propria offerta il portafoglio più ampio e variegato possibile di soluzioni alternative. Per questa ragione nell'ecosistema MarTech convivono dalle start-up e micro / piccole aziende alle grandi multinazionali del software come Adobe, IBM, Oracle, Salesforce e SAP.

Le prime sono costruite e dimensionate dai loro fondatori per operare all'interno di una specifica nicchia di mercato, mentre i grandi player sono strutturati per gestire contemporaneamente segmenti multipli e diversificati. Ciò è possibile in quanto le marketing technologies sono basate fondamentalmente su applicazioni cloud, come la stessa MailUp, a cui si può accedere in modalità stand-alone o possono essere incorporate come componente di piattaforme più complesse.

Per favorire l'accesso a questo mercato, la maggior parte dei player ha infatti destinato risorse significative allo sviluppo di integrazioni della propria piattaforma tecnologica di marketing, mediante applicazioni plug-and-play, ad esempio con i principali sistemi CRM e le più diffuse piattaforme di marketing automation. Corrispondentemente sono cresciute in modo significativo anche le piattaforme iPaaS (Integration-Platform-as-a-Service), determinando un incremento del livello complessivo di integrazione fra le differenti marketing technologies.

Questo processo si è trasformato in un vantaggio per i marketer che hanno così potuto scegliere il prodotto migliore disponibile senza necessariamente essere vincolati ad un singolo fornitore.

Di seguito sono rappresentati alcuni competitor suddivisi per le diverse business unit:

	MailUp / Acumbamail	Agile Telecom	Datatricks	BEE
Italy	contactlab, MagNews	kaleyra, smis it, Commify	ADABRA, Neosperience	BEE PRO (FOR EMAIL DESIGNERS), EDMdesigner, TAXI
Europe	dotdigital, sendinblue, mapp, Splio	link mobility, SAP, sinch, tyntec, Mitte, bics	raptor., blueconic, CLERK.IO, selligent, optimove, agillic, mapp	FOLEON, StampReady, Stampia, stripo, stensul, chamailleon
Other	Latin America: icommtk, emBlue; Rest of the World: ActiveCampaign, SendGrid, mailchimp, KLAVIYO, Campaign Monitor	infobip, nexmo, Wavecell, Clickatell	Bluecore, Barillance, DYNAMIC YIELD, evergage, SharpSpring, emarsys, mparticle, Adobe, TEALIUM	BEE PLUGIN (FOR DEVELOPERS), EDMdesigner, unlayer, stripo

Tabella a puri fini illustrativi, i loghi restano di proprietà dei rispettivi titolari.



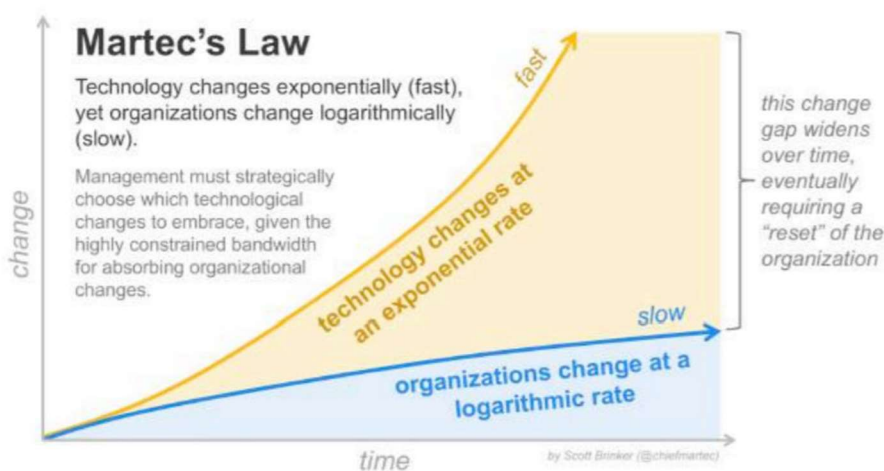
Il consolidamento del mercato: lo scenario probabile nel futuro immediato

Essendo un mercato relativamente giovane, è naturale che il MarTech non abbia ancora raggiunto una struttura stabile e ciò è anche dimostrato dal numero molto elevato di operatori presenti. Attualmente la numerosità delle aziende entranti è ancora superiore rispetto a quelle in uscita e questo può significare crescita prospettica, ma anche sfide sempre più impegnative per gli attori già presenti.

A fronte delle numerose nuove soluzioni lanciate recentemente nell'ambito delle marketing technologies solo un numero molto ristretto di player SaaS innovativi è riuscito a sopravvivere e ci si aspetta che circa la metà di essi venga acquisito da operatori di grandi dimensioni sempre alla ricerca di opportunità di ampliamento della propria offerta tecnologica.

In virtù di questo trend, il numero delle operazioni di M&A che stanno interessando il mercato cresce in modo particolarmente sostenuto. Ci sono quindi forti aspettative che l'espansione nel numero dei partecipanti rallenti, prima o poi, a favore di uno scenario di concentrazione dei player derivante da una serie di acquisizioni e fusioni. Questo trend è già in atto ed osservabile se consideriamo il mercato del cloud nel suo complesso.

La tempistica e l'entità di questa concentrazione del mercato dipenderà dall'effetto combinato e dall'interazione di alcuni fattori contrapposti. La crescita del mercato, che dipende a sua volta da diversi sub-fattori finanziari, tecnici ed economici, e la sostenibilità del business, cioè l'elevata capacità di sopravvivenza degli operatori, legata ad esempio agli ingenti costi di passaggio ad un servizio sostitutivo percepiti dagli utenti, soprattutto in presenza di una consolidata esperienza di utilizzo, sono fattori fortemente attrattivi per i nuovi potenziali ingressi. I limiti alla crescita individuale, per i quali anche i giganti del software, per la presenza di nicchie in cui piccoli operatori possono specializzarsi, non riescono a dominare completamente l'ecosistema, e le spinte all'uscita, ad esempio i rischi connessi al clima fortemente competitivo o al manifestarsi imprevisto di nuove tecnologie in grado di rivoluzionare drasticamente l'ambiente tecnologico, rappresentano un deterrente all'ingresso o uno stimolo all'uscita per gli operatori in difficoltà. Bisogna considerare inoltre come l'impatto delle dinamiche organizzative rispetto alla velocità dell'innovazione tecnologica del mercato può condizionare le scelte strategiche dei player dell'ecosistema MarTech, come sintetizzato dal grafico che segue:



Fonte: Chiefmartec, Value Track Analysis

Il più recente sentiment di mercato fa presagire che, nei prossimi anni, il comparto MarTech sarà interessato dall'evoluzione più rapida di sempre sulla spinta della crescente richiesta di comunicazione in real-time da parte degli utilizzatori e del ricorso sempre più intensivo e capillare ai cosiddetti Big Data. A questo scopo continua la ricerca da parte dei marketer di nuovi strumenti ed applicazioni che, grazie all'intelligenza artificiale e ai processi di machine learning, siano in grado di garantire ai consumatori un'esperienza di comunicazione one-to-one, in grado di identificare quali contenuti indirizzare al singolo destinatario e quando. Il Gruppo MailUp dovrà dimostrarsi pronto a raccogliere questa sfida e a sfruttare le relative opportunità ed essere sempre reattivo ed innovativo come è stato nel recente passato.

MailUp, grazie alla propria piattaforma SaaS multicanale su cloud, è leader italiano in ambito email e SMS marketing automation e si colloca tra i primi dieci operatori del settore a livello Europeo, pur essendo arduo delineare in modo preciso, per la varietà e differente tipologia dei player coinvolti, la dimensione dei partecipanti. Nel 2020 la piattaforma MailUp ha gestito per conto dei propri clienti oltre 1 miliardo di indirizzi

email unici, inviando oltre 22,4 miliardi di email suddivise tra newsletter, DEM e messaggi transazionali. Agile Telecom ha inviato circa 1,9 miliardi di SMS.

Datatics opera invece nel mercato delle actionable Customer Data Platform, differenziandosi per la disponibilità di funzioni di marketing orchestration omnicanale e per l'utilizzo di algoritmi di machine learning (intelligenza artificiale) per semplificare e rendere più efficaci le attività di marketing automation che tradizionalmente richiedevano ai responsabili marketing la progettazione di campagne ad hoc per ogni segmento di clientela. In un mercato dai confini molto liquidi dove diverse soluzioni possono essere interconnesse tra loro, risulta difficile individuare competitor con precisione, in ogni caso la marketing automation tradizionale vede centinaia di operatori nel mondo, mentre i sistemi di customer data platform sono circa 100 al momento su scala globale. I sistemi di Personalization alcune decine, se si includono anche quelli che non utilizzano algoritmi di machine learning. Sistemi di CDP completi di orchestration omnichannel e marketing automation basati su tecnologie di intelligenza artificiale vedono poche decine di operatori nel mondo.

Il mercato di BEE (BEEfree.io) va distinto nei due prodotti ad oggi in portafoglio: BEEPro è destinato agli email designer, un settore dove sono alcune decine le alternative disponibili sul mercato, spesso piccole startup. BEEPlugin è invece leader di mercato, dove ci sono solo 3/4 alternative che però non possono garantire l'adozione e l'affidabilità che questo tipo di sistemi richiedono. BEEPlugin è infatti una tecnologia che viene incorporata all'interno di applicazioni software di terzi, arricchendone le funzionalità. Il tema quindi dell'affidabilità e sicurezza del sistema è chiave, e in questo BEEPlugin, a differenza di tutti i competitor, può contare su un numero di referenze significative sia in termini numerici (oltre 600 clienti che hanno già incorporato la soluzione all'interno dei propri software) sia in termini qualitativi, vantando clienti prestigiosi e prevalentemente situati in Silicon Valley, cioè nella patria del software su cloud.

Di seguito presentiamo una sintesi dei principali trend del settore, come individuati da Value Track con il relativo posizionamento dell'offerta del Gruppo:

MarTech: Main trends of 2019 and MailUp positioning

	Which are the main goals for marketers?	How can MarTech provider help marketers achieve their main goals?	MailUp Group offer
1	Increasing their return on marketing investments by improving conversion rates and reducing cost per contact	1) Offering solutions based on advanced enabling technologies (e.g. Editors, Customer Data Platforms – CDP, Demand Side Platforms – DSP, Advertising Retargeting Platforms) in order to deliver a hyper-personalized experience to customers	<ul style="list-style-type: none"> ✓✓ CDP - Datatics ✓✓ Email editor - BEE ✗ DSP / AdTech – “Work in progress”
		2) Integrating more and more channels / media i.e. email, SMS, Social Networks, Instant Messaging and developing Marketing Automation features in order to reach customers on every possible media used	<ul style="list-style-type: none"> ✓✓ ESP – MailUp, Acumbamail ✓✓ SMS - Agile Telecom ✓✓ IM - MailUp (Instant Messaging Apps)
2	Not getting crazy with all new solutions available on the market	Integrating their products / tools in a homogenous MarTech suite or offering more and more professional services to allow marketers build their own “stack” by cherry picking tools / solutions from different providers	<ul style="list-style-type: none"> ✓✗ Professional consulting services – MailUp, Globase
3	Being compliant with regulation	Offering solutions aimed at moving from DMP (Data Management Platforms) based only on 3 rd party data to CDP developed in line with GDPR	<ul style="list-style-type: none"> ✓✓ Compliant with GDPR
4	Granting to actual and prospect clients a safe and secure digital experience	Delivering two-factor authentication (2FA) / One-time password (OTP) via app, SMS or by a physical security key (token)	<ul style="list-style-type: none"> ✓✓ SMS – Agile Telecom ✗ 3rd party apps ✗ App - based push notification

Source: Value Track Analysis

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale all'interno del Gruppo è positivo ed improntato alla piena collaborazione. Come già sottolineato in precedenza il Gruppo ha scelto di estendere, a partire da fine febbraio 2020, la modalità di lavoro agile, già operativa, per tutelare la salute e la sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori. Questo



provvedimento non ha causato problematiche dal punto di vista operativo e del clima sociale sopra ricordato.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il conto economico dell'esercizio 2020 registra ricavi complessivi consolidati per oltre Euro 65,2 milioni, mostrando un incremento di circa Euro 5 milioni ovvero oltre +7% in termini relativi sul precedente esercizio. Passando alle principali linee di business, il comparto SMS, legato in particolare all'attività di Agile Telecom, ha fatto registrare il fatturato più alto in valore assoluto, pari a circa 44,5 milioni di Euro, con una crescita del 4,2%, mostrando evidenti segni di sofferenza in concomitanza dei vari periodi di lockdown che restringono il ricorso agli SMS c.d. "drive-to-store". La marginalità di tali servizi cresce tuttavia di oltre il doppio rispetto ai ricavi, grazie al differente mix di SMS inviati che accoglie una quota maggiore di messaggi transazionali. Il comparto Email, per sua stessa natura il più stabile e consolidato all'interno del Gruppo, ha registrato un incremento di oltre il 15,5% nell'esercizio, attestandosi a Euro 16,5 milioni di ricavi. Si evidenziano le ottime crescite di BEE, che è passato da Euro 2,6 milioni a oltre Euro 3,9 milioni di ricavi (+52% YoY inclusivo dell'effetto cambio Euro/USD, oltre +55% in USD) e di Acumbamail (circa +30%). I ricavi della linea di business Predictive Marketing, generati da Datatrics B.V. e da Datatrics S.r.l., mostrano un incremento del 18,9% a oltre euro 2,7 milioni di ricavi nell'esercizio. La minore crescita rispetto all'esercizio precedente è legata ai drastici effetti della crisi generata dal Covid-19: in particolare essa ha comportato, da un lato, l'allungamento del ciclo di vendita ed il rinvio/virtualizzazione degli investimenti di marketing (fiere) a causa della pandemia, dall'altro il maggiore tasso di churn di sottoscrizioni arrivate a scadenza, infine ha causato un persistente e grave stato di difficoltà dei settori travel & hospitality.

Il fatturato realizzato all'estero rappresenta il 54,1% (+20% rispetto all'esercizio 2019) del totale, mentre i ricavi ricorrenti si attestano al 29% (+19% rispetto all'esercizio 2019).

L'EBITDA consolidato ammonta a circa Euro 5,1 milioni, in crescita di oltre il 6% rispetto all'esercizio 2019, e rappresenta circa il 7,8% sul totale ricavi. Nonostante gli effetti dei mesi di lockdown, il Gross Profit in crescita di oltre quattro punti percentuali sul fatturato (passando da 27,5% a 31,9%) con una crescita (+24,5%) ben superiore a quella dei ricavi, indica che le ottimizzazioni ed i risparmi di costi messi in atto stanno dando i voluti effetti. La marginalità sconta in ogni caso, dal lato della top line, l'impatto del rallentamento economico conseguente all'emergenza sanitaria mondiale legata alla diffusione del Covid-19, in particolare in termini di un rallentato processo di acquisizione di nuovi clienti di dimensioni medio-grandi e di un ritardo o annullamento degli investimenti dei clienti di specifici settori particolarmente colpiti dalla crisi, quali Travel, Retail e Hospitality. Dal lato dei costi, il Gruppo ha scelto di non sospendere o rinviare i propri progetti strategici programmati; di conseguenza l'incidenza di voci di costo quali Sales&Marketing (in crescita di oltre il 37%) e R&D (+74% su un totale della spesa di R&D cresciuta di oltre il 44,5% nell'anno), dove sono in corso i maggiori investimenti, risulta particolarmente importante. Infine, con particolare riferimento alla business unit Datatrics, la Società ricorda che è stato avviato un piano di riorganizzazione delle attività di Datatrics allo scopo di rispondere in maniera più efficiente alle sfide del mutato contesto di mercato: tale riorganizzazione include un rafforzamento dell'infrastruttura – migrata su Amazon AWS - e la revisione del modello di business in ottica di maggiore scalabilità e self-provisioning, che faccia affidamento sull'importante contributo dei partner. In tale contesto, pur senza variazioni di organico, la filiale italiana Datatrics S.r.l è stata posta in liquidazione con una procedura aperta il 26/11/2020, con riallocazione di alcuni dipendenti in MailUp. Gli effetti di questi interventi sono attesi entro il Q3 2021. Tale ristrutturazione permetterà di focalizzare gli sforzi di crescita sulla gestione unificata dei clienti, facendo leva su di una struttura più snella e qualificata. In particolare, i clienti italiani sono gestiti dagli uffici di Enschede, mentre l'attività commerciale in Italia sarà mirata al solo canale indiretto (agenzie digital).

L'utile ante imposte (EBT) di periodo è di oltre Euro 1,2 milioni, in calo del 34% rispetto al dato di pari periodo 2019, con ammortamenti per Euro 3,7 milioni in crescita del 26%. Gli ammortamenti legati all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ammontano a Euro 1,1 milioni, in crescita YoY del 35%. Da segnalare inoltre la parziale svalutazione dell'avviamento relativo alla partecipazione in Globase per Euro 155 migliaia, a seguito della procedura di impairment, e l'effetto complessivamente negativo delle differenze cambio realizzate e presunte per Euro 136 migliaia, largamente riconducibili alla dinamica sfavorevole del cambio Dollaro Usa/Euro.

L'utile netto consolidato è pari a Euro 0,6 milioni, in calo (-50,9%) rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, per effetto di quanto sopra evidenziato.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2020 presenta un ammontare negativo (cassa) pari a Euro 2,5 milioni, in miglioramento rispetto al saldo (sempre negativo) di Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2019. L'effetto dell'adozione del principio contabile IFRS 16, relativo ai costi di affitto, leasing e noleggio comporta una posta di indebitamento figurativo pari a circa Euro 3,7 milioni. La cassa è circa Euro 9,9 milioni.



Per quanto riguarda la Capogruppo, i risultati del FY2020 confermano lo storico trend positivo di crescita dei ricavi (+15,4%), che ammontano a oltre Euro 20,9 milioni.

Il margine EBITDA è in crescita di oltre il 32,9% a ca. Euro 3,9 milioni. La gestione finanziaria si mantiene positiva per effetto dei dividendi delle controllate Agile Telecom e Acumbamail.

Per quanto sopra riportato, l'utile netto d'esercizio, pari Euro 1.716.841 registra un decremento del 21,7% rispetto all'esercizio precedente a causa delle dinamiche già evidenziate nei commenti ai risultati consolidati.

La Posizione Finanziaria Netta di MailUp è negativa (cassa) per circa Euro 57k, in miglioramento rispetto all'anno precedente, e risente principalmente dell'effetto della passività finanziaria riveniente dall'applicazione dell'IFRS 16, per Euro 3,3 milioni, nonché il ricorso alla leva finanziaria per le spese di sviluppo incrementale della piattaforma MailUp.

Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sono presentati e commentati alcuni indicatori economico - finanziari e alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria) non definiti dagli IFRS. Queste grandezze, di seguito definite, sono utilizzate per commentare l'andamento del business in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM 6064293) e successive modifiche e integrazioni (Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415). Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della Relazione sulla gestione nella migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate è coerente negli anni. Si segnala inoltre che potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

•Indicatori finanziari utilizzati per misurare la performance economica del Gruppo

EBITDA: è dato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti relativi a immobilizzazioni materiali e immateriali.

ROE (return on equity): è definito come il rapporto tra il risultato netto di periodo e il capitale netto.

ROI (return on investment): è definito come il rapporto tra il risultato operativo del periodo e l'attivo immobilizzato a fine periodo (si veda la definizione di attivo immobilizzato di seguito esposta).

ROS (return on sales): è definito come il rapporto tra il risultato operativo e le vendite nette del periodo.

• Stato patrimoniale riclassificato

Le voci incluse nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sono di seguito definite come somma algebrica di specifiche voci contenute nei prospetti del bilancio consolidato:

Attivo immobilizzato o Immobilizzazioni: è dato dalla somma algebrica di:

- Immobilizzazioni materiali nette
- Avviamento e marchi
- Attività immateriali a vita definita
- Attività non correnti destinate alla vendita
- Partecipazioni in società collegate

Capitale Circolante Commerciale: è dato dalla somma algebrica di:

- Crediti commerciali
- Debiti commerciali

Capitale Circolante Netto: è dato dalla somma algebrica di:

- Capitale Circolante Commerciale
- Crediti per imposte anticipate e correnti
- Altri crediti correnti
- Debiti per imposte differite e correnti
- Altri debiti correnti
- Ratei e Risconti

Capitale Investito Netto: è dato dalla somma algebrica di:

- Capitale Circolante Netto
- Fondi rischi e oneri
- Fondi TFR e altri benefici a dipendenti
- Immobilizzazioni



Posizione Finanziaria Netta (PFN): è data dalla somma algebrica di:

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- Debiti verso banche correnti e non correnti
- Altri debiti finanziari

Principali dati economici del Gruppo MailUp

Nella tabella che segue sono riepilogati i risultati consolidati del 31/12/2020 confrontati con il periodo precedente in termini di ricavi complessivi, margine operativo lordo (EBITDA) e di risultato prima delle imposte (EBT).

	31/12/2020	31/12/2019
Totale Ricavi	65.233.588	60.797.342
Margine operativo lordo (EBITDA)	5.088.705	4.795.229
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.201.146	1.822.335

Come precedentemente evidenziato, nonostante l'impatto negativo del Covid 19, i ricavi dell'esercizio sono risultati in crescita di oltre il 7% rispetto al pari periodo 2019, l'EBITDA in crescita di oltre il 6% rispetto al dato di confronto 2019 (più Euro 293 migliaia). L'EBT consolidato è stato penalizzato dai maggiori ammortamenti, soprattutto sul Diritto d'Uso dei beni in locazione e dagli oneri finanziari derivanti da delta cambi sfavorevoli sul cambio Euro/Dollaro USA essi non sono oggetto di copertura, per un'analisi più approfondita si rimanda al paragrafo "rischio di cambio".. Per ulteriori approfondimenti si invia alla consultazione del precedente paragrafo "andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo" e dei dettagli contenuti nelle note esplicative parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Il conto economico consolidato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in unità di Euro)

Conto Economico Consolidato	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Ricavi Email	16.471.759	25,3 %	14.264.235	23,5 %	2.207.524	15,5 %
Ricavi SMS	44.517.527	68,2 %	42.724.773	70,3 %	1.792.755	4,2 %
Ricavi Predictive Marketing	2.712.047	4,2 %	2.280.294	3,8 %	431.752	18,9 %
Altri ricavi	1.532.255	2,3 %	1.528.040	2,5 %	4.215	0,3 %
Totale Ricavi	65.233.588	100,0 %	60.797.342	100,0 %	4.436.247	7,3 %
Costi COGS	44.437.483	68,1 %	44.108.421	72,5 %	329.061	0,7 %
Gross Profit	20.796.106	31,9 %	16.688.920	27,5 %	4.107.186	24,6 %
Costi S&M	6.067.031	9,3 %	4.407.434	7,2 %	1.659.597	37,7 %
Costi R&D	2.855.241	4,4 %	1.634.865	2,7 %	1.220.376	74,6 %
<i>Costi R&D capitalizzati</i>	<i>(1.868.113)</i>	<i>(2,9 %)</i>	<i>(1.634.198)</i>	<i>(2,7 %)</i>	<i>(233.915)</i>	<i>14,3 %</i>
<i>Costo R&D</i>	<i>4.723.354</i>	<i>7,2 %</i>	<i>3.269.063</i>	<i>5,4 %</i>	<i>1.454.291</i>	<i>44,5 %</i>
Costi Generali	6.785.130	10,4 %	5.851.393	9,6 %	933.737	16,0 %
Totale costi	15.707.401	24,1 %	11.893.691	19,6 %	3.813.709	32,1 %
Ebitda	5.088.705	7,8 %	4.795.229	7,9 %	293.476	6,1 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.251	0,7 %	220.420	0,4 %	212.831	96,6 %
Ammortamenti diritto d'uso	1.096.314	1,7 %	812.013	1,3 %	284.301	35,0 %
Ammortamenti R&D	2.024.675	3,1 %	1.913.289	3,1 %	111.387	5,8 %
Svalutazioni e accantonamenti	154.510	0,2 %	0	0,0 %	154.510	0,0 %
Ammortamenti e accantonamenti	3.708.750	5,7 %	2.945.722	4,8 %	763.029	25,9 %
Ebit	1.379.955	2,1 %	1.849.507	3,0 %	(469.553)	(25,4 %)
Gestione finanziaria	(178.809)	(0,3 %)	(27.172)	0,0 %	(151.636)	558,1 %
Ebt	1.201.146	1,8 %	1.822.335	3,0 %	(621.189)	(34,1 %)
Imposte sul reddito	(565.781)	(0,9 %)	(387.000)	(0,6 %)	(178.782)	46,2 %
Imposte anticipate (differite)	(70.437)	(0,1 %)	(285.300)	(0,5 %)	214.862	(75,3 %)
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.108)	(50,9 %)



A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al semestre precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto (Risultato netto/Capitale netto)	0,03	0,07
ROE lordo (EBT /Capitale netto)	0,08	0,12
ROI (Ebitda/Capitale investito)	0,07	0,07
ROS (Ebitda/Ricavi di vendita)	0,08	0,08

Il ROE consolidato risente della contrazione di EBT e utile netto rispetto all'esercizio precedente, a causa dei maggiori ammortamenti, in particolare sul diritto d'uso, dell'impatto di delta cambio negativi rispetto al Dollaro Usa e della svalutazione della differenza di consolidamento verso le controllate danesi (MailUp Nordics e Globaase) derivante dalla procedura di impairment. Gli altri indici reddituali consolidati sono allineati rispetto alla precedente rilevazione, un risultato sicuramente molto positivo nel contesto della crisi sanitaria internazionale che ha determinato un clima diffuso di incertezza e notevoli difficoltà a diversi settori economici, alcuni dei quali strategici per il business delle società del Gruppo.

Principali dati patrimoniali del Gruppo MailUp

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello del precedente esercizio è il seguente (in unità di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.188.299	4.392.560	795.740	18,1 %
Differenza Da Consolidamento	16.477.023	16.631.533	(154.510)	(0,9 %)
Immobilizzazioni materiali	1.700.842	1.773.924	(73.081)	(4,1 %)
Diritto d'uso (IFRS16)	3.701.056	4.629.957	(928.901)	(20,1 %)
Immobilizzazioni finanziarie	223.748	220.304	3.444	1,6 %
Immobilizzazioni	27.290.970	27.648.278	(357.308)	(1,3 %)
Crediti verso clienti	10.354.302	11.291.536	(937.233)	(8,3 %)
Debiti verso fornitori	(11.795.918)	(12.942.856)	1.146.938	(8,9 %)
Debiti verso collegate	(31.220)	(20.749)	(10.471)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	(1.472.835)	(1.672.069)	199.233	(11,9 %)
Crediti e Debiti Tributari	2.420.896	1.834.077	586.818	32,0 %
Ratei e risconti Attivi/passivi	(7.405.599)	(7.206.115)	(199.484)	2,8 %
Altri crediti e debiti	(3.449.879)	(3.647.203)	197.324	(5,4 %)
Capitale Circolante Netto	(9.907.417)	(10.691.309)	783.891	(7,3 %)
Fondi rischi e oneri	(630.970)	(619.480)	(11.490)	1,9 %
Fondo TFR	(1.983.682)	(1.718.547)	(265.136)	15,4 %
Capitale Investito Netto	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	16.343.604	15.448.802	894.802	5,8 %
Utile (Perdita) d'esercizio	564.927	1.150.036	(585.108)	(50,9 %)
Patrimonio Netto	17.282.807	16.973.114	309.694	1,8 %
Cassa	(9.866.364)	(8.946.689)	(919.675)	10,3 %
Debiti a breve	985.500	992.262	(6.762)	(0,7 %)
Passività finanziaria Diritto d'uso a BT	1.029.099	1.017.635	11.464	1,1 %
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazi	(195)	(490.998)	490.803	(100,0 %)
Debiti a MLT	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a MLT	2.696.519	3.628.507	(931.988)	(25,7 %)
Posizione Finanziaria Netta	(2.513.907)	(2.354.170)	(159.737)	6,8 %
Totale Fonti	14.768.900	14.618.943	149.957	1,0 %



A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici patrimoniali attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	(11.946.750)	(11.797.113)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso)	0,59	0,59
Margine secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso)	(252.365)	(1.385.467)
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) /Attivo fisso)	0,99	0,95

L'indice primario è in linea con l'esercizio precedente, il margine secondario di struttura mostra una correlazione soddisfacente e in miglioramento tra le fonti di finanziamento a medio lungo termine e gli investimenti anch'essi ovviamente orientati ad un orizzonte temporale pluriennale. Gli indicatori della struttura patrimoniale consolidata evidenziano un rapporto equilibrato tra attivo e passivo.

Principali dati finanziari del Gruppo MailUp

La posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2020 è la seguente (in Euro):

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A. Cassa	9.866.364	8.946.689	919.675	10,3%
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	195	490.998	(490.803)	(100,0%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	9.866.559	9.437.687	428.872	4,5%
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0	
F. Debiti bancari correnti	69.400	100.873	(31.473)	(31,2%)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	916.100	891.389	24.711	2,8%
H. Altri debiti finanziari correnti	1.029.099	1.017.635	11.464	1,1%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.014.599	2.009.897	4.702	0,2%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(7.851.959)	(7.427.789)	(424.170)	5,7%
K. Debiti bancari non correnti	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8%
L. Obbligazioni emesse	0	0	0	
M. Altri debiti non correnti	2.696.519	3.628.507	(931.988)	(25,7%)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	5.338.052	5.073.619	264.433	5,2%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(2.513.907)	(2.354.170)	(159.737)	6,8%
di cui H. Altri debiti finanziari correnti Passività Right of Use IFRS 16	1.029.099	1.017.635	11.464	1,1%
di cui M. Altri debiti non correnti Passività Right of Use IFRS 16	2.696.519	3.628.507	(931.988)	(25,7%)
O. Indebitamento finanziario netto depurato da effetto IFRS 16	(6.239.525)	(7.000.312)	760.787	(10,9%)

Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

La PFN è positiva, il segno negativo evidenzia le maggiori disponibilità liquide rispetto ai mezzi di terzi, e in leggera crescita rispetto al periodo precedente. Il saldo dell'indebitamento netto verso il sistema bancario ha visto un incremento dei finanziamenti ricevuti rispetto ai rimborsi corrisposti per oltre Euro 1,2 milioni. La capogruppo ha fatto ricorso alla leva finanziaria, in parte connessa al bando "Agenda Digitale" del Ministero dello Sviluppo economico, descritto dettagliatamente di seguito, a condizioni operative ed economiche estremamente favorevoli a supporto degli investimenti sostenuti. In calce al prospetto, si dà evidenza dell'effetto legato all'applicazione del Principio Contabile IFRS 16.

A migliore descrizione della situazione finanziaria consolidata si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di liquidità, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Liq. immediate e differite / Pass. Correnti)	0,94	0,89
Liquidità secondaria (Attività correnti / Passività correnti)	0,99	0,95
Indebitamento (Indebitamento netto / Patrimonio netto)	(0,15)	(0,14)
Tasso di copertura degli immobilizzi ((Capitale proprio + Passività consolidate) / Attività fisse)	0,97	0,91



La PFN si mantiene positiva e migliorativa rispetto all'esercizio precedente come confermato dagli indici sopra evidenziati. Gli indici specifici relativi alla liquidità testimoniano una struttura equilibrata delle disponibilità liquide. Si ricorda che il Gruppo, come in passato, non fa ricorso all'indebitamento bancario per finanziare la gestione caratteristica, riservando la leva finanziaria in modo mirato al supporto degli investimenti strategici.

Principali dati economici di MailUp

Nella tabella che segue sono riepilogati i principali risultati della capogruppo confrontati con il precedente esercizio in termini di ricavi complessivi, margine operativo lordo (EBITDA) e di risultato prima delle imposte (EBT).

	31/12/2020	31/12/2019
Totale Ricavi	20.930.460	18.143.665
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.899.300	2.934.704
Risultato prima delle imposte (EBT)	2.101.689	2.357.891

Il conto economico separato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico Separato	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Var. %
Ricavi Email	11.052.793	52,8 %	10.207.084	56,3 %	845.709	8,3 %
Ricavi SMS	4.342.441	20,7 %	4.349.852	24,0 %	(7.412)	(0,2 %)
Ricavi Intercompany	279.643	1,3 %	81.986	0,5 %	197.656	241,1 %
Altri ricavi	5.255.584	25,1 %	3.504.742	19,3 %	1.750.841	50,0 %
Totale Ricavi	20.930.460	100,0 %	18.143.665	100,0 %	2.786.795	15,4 %
Costi COGS	6.324.473	30,2 %	7.460.445	41,1 %	(1.135.972)	(15,2 %)
Gross Profit	14.605.987	69,8 %	10.683.220	58,9 %	3.922.767	36,7 %
Costi S&M	3.363.593	16,1 %	2.479.781	13,7 %	883.812	35,6 %
Costi R&D	2.828.035	13,5 %	1.598.788	8,8 %	1.229.247	76,9 %
<i>Costi R&D capitalizzati</i>	<i>(804.139)</i>	<i>(3,8 %)</i>	<i>(858.424)</i>	<i>(4,7 %)</i>	<i>54.286</i>	<i>(6,3 %)</i>
<i>Costo R&D</i>	<i>3.632.174</i>	<i>17,4 %</i>	<i>2.457.213</i>	<i>13,5 %</i>	<i>1.174.961</i>	<i>47,8 %</i>
Costi Generali	4.515.059	21,6 %	3.669.947	20,2 %	845.112	23,0 %
Totale costi	10.706.687	51,2 %	7.748.516	42,7 %	2.958.171	38,2 %
Ebitda	3.899.300	18,6 %	2.934.704	16,2 %	964.596	32,9 %
Ammortamenti e accantonamenti gener.	323.156	1,5 %	166.405	0,9 %	156.751	94,2 %
Ammortamenti diritto d'uso	784.254	3,7 %	546.818	3,0 %	237.436	43,4 %
Ammortamenti R&D	1.379.940	6,6 %	1.520.153	8,4 %	(140.214)	(9,2 %)
Svalutazioni e accantonamenti	166.893	0,8 %	267.991	1,5 %	(101.098)	(37,7 %)
Ammortamenti e accantonamenti	2.654.243	12,7 %	2.501.367	13,8 %	152.876	6,1 %
Ebit	1.245.056	5,9 %	433.336	2,4 %	811.720	187,3 %
Gestione finanziaria	856.633	4,1 %	1.924.554	10,6 %	(1.067.922)	(55,5 %)
Ebt	2.101.689	10,0 %	2.357.891	13,0 %	(256.202)	(10,9 %)
Imposte sul reddito	(88.811)	(0,4 %)	(49.838)	(0,3 %)	(38.973)	78,2 %
Imposte anticipate (differite)	(296.037)	(1,4 %)	(115.415)	(0,6 %)	(180.622)	156,5 %
Utile (Perdita) d'esercizio	1.716.841	8,2 %	2.192.638	12,1 %	(475.797)	(21,7 %)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al precedente bilancio.

	31/12/2020	31/12/2019
ROE netto (Risultato netto/Capitale netto)	0,10	0,14
ROE lordo (EBT /Capitale netto)	0,12	0,15
ROI (Ebitda/Capitale investito)	0,05	0,05
ROS (Ebitda/Ricavi di vendita)	0,25	0,20



Anche la controllante, pur in presenza di un'ottima performance in termini di incremento dell'EBITDA, ha risentito in primo luogo dell'effetto peggiorativo su EBT e risultato netto legato alla contrazione dei dividendi corrisposti dalle controllate, oltre a quanto già evidenziato in sede di commento agli indici sulla redditività consolidata in termini di maggiori ammortamenti e perdite su cambi. Si segnala il miglioramento del ROS e il mantenimento del ROI nel contesto di un esercizio fortemente penalizzato dalla pandemia Covid 19.

Principali dati patrimoniali di MailUp

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	3.118.415	3.143.432	(25.017)	(0,8 %)
Immobilizzazioni materiali	1.579.291	1.666.522	(87.231)	(5,2 %)
Diritto d'uso	3.301.698	4.005.849	(704.151)	(17,6 %)
Immobilizzazioni finanziarie	20.060.727	19.767.209	293.519	1,5 %
Immobilizzazioni	28.060.130	28.583.011	(522.880)	(1,8 %)
Crediti verso clienti	2.126.986	1.927.474	199.512	10,4 %
Crediti verso controllate	2.637.189	1.371.349	1.265.840	92,3 %
Debiti verso fornitori	(1.739.204)	(1.405.885)	(333.319)	23,7 %
Debiti verso controllate	(984.436)	(1.328.589)	344.153	(25,9 %)
Debiti verso collegate	(31.220)	(20.749)	(10.471)	50,5 %
Capitale Circolante Commerciale	2.009.315	543.600	1.465.715	269,6 %
Crediti e Debiti Tributari	(271.100)	70.429	(341.529)	(484,9 %)
Ratei e risconti Attivi/passivi	(5.825.077)	(6.507.930)	682.853	(10,5 %)
Altri crediti e debiti	(3.179.508)	(3.376.157)	196.649	(5,8 %)
Capitale Circolante Netto	(7.266.370)	(9.270.058)	2.003.688	(21,6 %)
Fondi rischi e oneri	(66.667)	(146.667)	80.000	(54,5 %)
Fondo TFR	(1.710.743)	(1.475.997)	(234.746)	15,9 %
Capitale Investito Netto	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5 %
Capitale sociale	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	16.981.944	15.081.363	1.900.582	12,6 %
Utile (Perdita) d'esercizio	1.716.841	2.192.638	(475.797)	(21,7 %)
Patrimonio Netto	19.073.061	17.648.277	1.424.785	8,1 %
Cassa	(6.978.157)	(5.868.571)	(1.109.586)	18,9 %
Debiti a breve	955.301	938.804	16.497	1,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a BT	763.286	761.356	1.930	0,3 %
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobiliz	(195)	(490.998)	490.803	(100,0 %)
Debiti a MLT	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8 %
Passività finanziaria Diritto d'uso a MLT	2.561.520	3.256.309	(694.789)	(21,3 %)
Posizione Finanziaria Netta	(56.712)	42.012	(98.724)	(235,0 %)
Totale Fonti	19.016.350	17.690.289	1.326.061	7,5 %

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019
Margine primario di struttura (Mezzi propri – Attivo fisso)	(10.693.193)	(12.365.835)
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso)	0,64	0,59
Margine secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso)	(6.274.250)	(9.298.059)
Quoziente secondario di struttura ((Mezzi propri + Passività consolidate) /Attivo fisso)	0,79	0,69



Come emerge dagli indici nella tabella che precede, la correlazione tra fonti di finanziamento e corrispondenti investimenti a medio lungo termine è in miglioramento rispetto ai livelli già soddisfacenti del precedente esercizio.

Principali dati finanziari di MailUp

La posizione finanziaria netta della capogruppo al 31/12/2020 era la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Separata	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Var. %
A. Cassa	6.978.157	5.868.571	1.109.586	18,9%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	
C. Titoli detenuti per la negoziazione	195	490.998	(490.803)	(100,0%)
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	6.978.352	6.359.569	618.783	9,7%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	
F. Debiti bancari correnti	39.201	47.414	(8.213)	(17,3%)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	916.100	891.389	24.711	2,8%
H. Altri debiti finanziari correnti	763.286	761.356	1.930	0,3%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	1.718.587	1.700.160	18.427	1,1%
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(5.259.765)	(4.659.409)	(600.356)	12,9%
K. Debiti bancari non correnti	2.641.533	1.445.112	1.196.421	82,8%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	
M. Altri debiti non correnti	2.561.520	3.256.309	(694.789)	(21,3%)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	5.203.053	4.701.421	501.632	10,7%
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(56.712)	42.012	(98.724)	(235,0%)
di cui H. Altri debiti finanziari correnti Passività Right of Use IFRS 16	763.286	761.356	1.930	0,3%
di cui M. Altri debiti non correnti Passività Right of Use IFRS 16	2.561.520	3.256.309	(694.789)	(21,3%)
O. Indebitamento finanziario netto depurato da effetto IFRS 16	(3.381.518)	(3.975.653)	594.135	(14,9%)

Comunicazione n. DEM/6064293 del 28/07/2006

La posizione finanziaria netta di MailUp è tornata ad essere caratterizzata dal segno meno, quindi con surplus delle disponibilità liquide rispetto all'indebitamento, anche al netto dell'effetto IFRS 16 che, come emerge nella parte finale della tabella, penalizza notevolmente tale surplus. Come già evidenziato relativamente ai dati finanziari consolidati, la capogruppo ha fatto ricorso alla leva finanziaria, in parte connessa al bando "Agenda Digitale" del Ministero dello Sviluppo economico, descritto dettagliatamente di seguito, a condizioni operative ed economiche estremamente favorevoli a supporto degli investimenti sostenuti in particolare relativi alle attività di Ricerca e Sviluppo per rendere sempre più competitiva e performante la piattaforma MailUp.

A migliore descrizione della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici specifici, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio precedente.

	31/12/2020	31/12/2019
Liquidità primaria (Liq. immediate e differite / Pass. Correnti)	0,69	0,53
Liquidità secondaria (Attività correnti / Passività correnti)	0,89	0,73
Indebitamento (Indebitamento netto / Patrimonio netto)	(0,0030)	0,0024
Tasso di copertura degli immobilizzi (Capitale proprio + Passività consolidate) / Attività fisse	0,89	0,80

Il quoziente di indebitamento migliora e si rafforza positivamente, gli altri indicatori rimangono allineati rispetto alla precedente rilevazione.

MailUp continua ad operare utilizzando in netta prevalenza la liquidità generata dalla gestione caratteristica. L'incasso di canoni annuali anticipati e il conseguente meccanismo dei riscotti passivi sulla parte di futura competenza economica hanno rappresentato e rappresentano la principale fonte di finanziamento, non onerosa e proporzionalmente crescente in funzione della crescita sistematica del fatturato verificatasi nel tempo.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso del 2020 non si sono verificati infortuni sul lavoro e non si sono registrati addebiti in ordine a



malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Al 31/12/2020 l'organico del Gruppo è composto da 243 dipendenti di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 220 impiegati, mentre al 31/12/2019 era composto da 237 dipendenti di cui 3 dirigenti, 13 quadri, 220 impiegati e 1 operaio part-time.

L'organico della capogruppo ammonta, al 31/12/2020, a 163 dipendenti di cui 3 dirigenti, 12 quadri e 148 impiegati.

Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno U.L.A. (Unità Lavorative Annue) è 215,17 a livello di gruppo, e 150,45 a livello della capogruppo.

Il Gruppo è da sempre impegnato a salvaguardare i rapporti con i dipendenti; attualmente non risultano in essere contenziosi di carattere giuslavoristico.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente. Per un approfondimento sulle tematiche relative alla sostenibilità ambientale poste in essere da MailUp si rimanda alle informazioni di dettaglio contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2019 redatto dalla capogruppo e condiviso con il pubblico degli investitori e con il mercato in data 21/5/2020. Tale Bilancio si configura come un esercizio di natura volontaria. È redatto a partire dall'Agenda 2030 dell'ONU e in conformità alle Linee Guida del GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), secondo il livello di applicazione "Core". Sempre a questo proposito, si evidenzia che è in via di formazione e successiva pubblicazione il Bilancio di Sostenibilità 2020 che verrà redatto per la prima volta su base consolidata e non più limitato alla sola MailUp.

Investimenti

Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione a livello consolidato sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Costi di sviluppo piattaforme tecnologiche	1.914.398
Software di terzi e marchi	749.342
Infrastruttura IT, macchine ufficio elettroniche e impianti	285.428
Mobili, arredi d'ufficio e migliorie su beni di terzi	89.202
Right of Use IFRS 16	167.413

di cui investimenti di pertinenza della sola capogruppo come di seguito specificato:

Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Costi di sviluppo piattaforme tecnologiche	804.139
Software di terzi e marchi	408.765
Infrastruttura IT, macchine ufficio elettroniche e impianti	254.315
Mobili, arredi d'ufficio e migliorie su beni di terzi	72.215
Right of Use IFRS 16	80.103

Data la natura del business, gli investimenti consolidati sono storicamente concentrati sui cespiti immateriali ed in particolare sull'attività di sviluppo incrementale della piattaforma di digital marketing MailUp e dell'editor BEE, di proprietà e commercializzato da MailUp Inc. Per entrambi, relativamente all'esercizio 2020, si forniscono le specifiche dell'attività di ricerca e sviluppo nel paragrafo successivo. A questi si aggiungono gli investimenti di rafforzamento e rinnovamento dei servizi di invio degli SMS effettuati da Agile Telecom.

Gli investimenti materiali di Gruppo sono tipicamente rappresentati da server e macchine elettroniche, destinati a potenziare ed aggiornare l'infrastruttura tecnologica, strategica per il core business, oltre a mobili e arredi relativi agli uffici operativi in locazione. In questo ambito si segnalano gli investimenti sostenuti, completati nel corrente esercizio, per l'allestimento e personalizzazione dei nuovi uffici di Milano situati in via Pola 9.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 cod. civ. si precisa che, nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo software delle proprie piattaforme e dei



servizi tecnologici per Euro 1,9 milioni, di cui Euro 0,8 milioni per la sola capogruppo. Gli stessi, al 31/12/2020 e al netto dei relativi ammortamenti cumulati, sono pari complessivamente ad Euro 4,3 milioni. Sono stati sostenuti ulteriori costi operativi attinenti ai reparti dedicati alla ricerca e sviluppo per oltre Euro 2,85 milioni a livello consolidato, di cui quasi Euro 1,6 milioni riferiti alla sola controllante, al netto dei costi sostenuti per conto delle altre BU e ad esse riaddebitati. Altri reparti tecnici, in particolare chi si occupa dell'infrastruttura tecnologica, svolgono poi attività di supporto riconducibile alla ricerca e sviluppo. La capogruppo svolge prevalentemente attività incrementale di sviluppo in relazione alla piattaforma SaaS MailUp di digital marketing su cloud. Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. In forte crescita gli investimenti relativi allo sviluppo dell'editor BEE pari a Dollari 1,25 milioni; originariamente sviluppato da MailUp, è stato conferito a fine 2016, nelle sue due principali versioni, BEE Plugin e BEE Pro, alla controllata statunitense MailUp Inc, che si occupa in esclusiva della sua commercializzazione. L'attività di sviluppo, appaltata dalla controllata alla capogruppo in virtù di specifici accordi contrattuali, è realizzata da un team italiano di sviluppatori in forza a MailUp coadiuvato da un collega americano ed è coordinata dal management della stessa MailUp Inc. Anche Agile Telecom ha svolto attività di sviluppo incrementale della propria infrastruttura tecnologica dedicata all'invio di messaggistica SMS sia mediante il ricorso a risorse interne, sia ricorrendo a consulenti esterni e alla strutture della capogruppo.

Riepiloghiamo le principali novità e miglioramenti apportati ai nostri servizi nel corso dell'esercizio 2020 a seguito dell'attività di ricerca e sviluppo.

Piattaforma MailUp:

- Nel mese di febbraio è stata rilasciata la versione 9.5 della piattaforma MailUp, che introduce le statistiche per messaggio. Questa novità risulta molto utile perché estende a tutti i tipi di statistiche i benefici introdotti qualche mese prima con le statistiche per invio. Le statistiche per messaggio rappresentano un importante elemento di innovazione perché la presentazione del dato statistico è stata completamente rinnovata, al fine di migliorare la comprensibilità del dato fornito. In aggiunta, la versione 9.5 introduce i "filtri per engagement", che permettono di estrarre segmenti di destinatari in base al loro tasso di attività sulle email ricevute. Meno visibili ma altrettanto importanti, sono degne di nota le ottimizzazioni di performance, che si basano principalmente su un migliore uso delle risorse hardware e su un uso più massivo delle richieste asincrone;
- Per minimizzare gli impatti sui clienti, le statistiche per messaggio sono state introdotte in aggiunta a quelle preesistenti, che rimangono disponibili in un menu attivabile a richiesta. Da marzo a giugno il team di sviluppo ha lavorato per rimuovere tutti i possibili elementi di frizione che avrebbero potuto portare un cliente a preferire le statistiche precedenti e la release 9.5.1 di Giugno rende disponibili una serie di accorgimenti e miglioramenti tali da portare le "nuove" statistiche ad essere l'opzione usata da tutti i clienti. La dismissione delle statistiche nella versione precedente è oltretutto una condizione necessaria per poter eseguire una serie di ottimizzazioni hardware in Q3 2020, sia in termini di costi sia di performance;
- In parallelo ai lavori per MailUp 9.5.1 si sono avviate delle importanti attività di irrobustimento della piattaforma, sia in termini di sicurezza sia in termini di compliance. Con il supporto di consulenti esperti, sono stati eseguiti test di vulnerabilità e sono stati intrapresi diversi interventi per innalzare il livello di sicurezza rispetto a possibili attacchi esterni. Per aumentare il livello di compliance si è identificato un datacenter di Milano in grado di dare maggiori garanzie in termini di affidabilità e si è iniziato un percorso che porterà lo spostamento di un componente critico (il motore di invio email);
- A partire da maggio tutti i team di MailUp si sono concentrati e hanno collaborato per aiutare la nostra base clienti a trovare nuovi modi per supportarli nello svolgimento del loro lavoro e per facilitare la loro continuità aziendale durante il periodo di lockdown. In questo scenario, il team di Prodotto e Tecnologia ha deciso di puntare su un miglioramento della piattaforma che mira a potenziare la consegna degli invii certificati direttamente da MailUp. La Posta Elettronica Certificata (PEC) è il sistema, utilizzato principalmente in Italia, che permette di inviare email con valore legale equivalente ad una raccomandata con ricevuta di ritorno. Il servizio offre un'integrazione tra una lista/ambiente MailUp ed una casella PEC del cliente, permettendo quindi di inviare tramite MailUp email che hanno lo stesso valore di quelle inviate tramite un canale PEC ed inviare a destinatari PEC, che altrimenti non sarebbero raggiungibili. Inoltre, PEC+ dà il vantaggio di avere a disposizione gli strumenti standard della piattaforma MailUp per la gestione contenuto, gestione contatti, metodi di disiscrizione e statistiche.



MailUp offriva questo servizio già in passato, ma quella sezione era obsoleta e non sempre molto chiara per i nostri clienti che hanno avuto bisogno, molto spesso, del nostro supporto per completare il setup della lista. L'obiettivo che ci eravamo posti, e che abbiamo centrato, era quello di mantenere stabile anche per il 2020 il trend in crescita registrato nel 2019 rispetto all'anno precedente;

- L'ultimo anno ha visto una generale crescita di crimini informatici. Nessuna azienda può ritenersi immune e anche MailUp ha deciso di investire nell'irrobustimento relativo alla sicurezza. Avvalendosi della consulenza di esperti del settore che hanno eseguito degli specifici test di vulnerabilità, sono stati definiti dei piani d'azione per alzare il livello di protezione. Le attività individuate sono state classificate per urgenza e impatto, definendo così una priorità di intervento. Sono incluse sia azioni preventive (es. aggiornamenti con le più recenti patch di sicurezza e applicazione delle best practices) sia azioni mirate a minimizzare gli effetti di eventuali attacchi (es. isolamento delle componenti e potenziamento delle modalità di backup). L'attenzione alla sicurezza rappresenta un progetto incrementale di lunga durata: delle attività individuate, nel 2020 sono state implementate quelle a priorità alta e media e sono state rafforzate le policy operative. Nel 2021 si proseguirà con assessment periodici e con le attività a priorità più bassa;
- In parallelo alle attività descritte sopra per la piattaforma MailUp è stato individuato il cloud AWS come la soluzione tecnologica più idonea ad migliorare la business continuity, la robustezza e la scalabilità dei sistemi. L'eccellenza nelle performance è di fatto un'esigenza per mantenere un livello competitivo sul mercato. Il passaggio al cloud si configura come un progetto pluriennale in quanto il semplice spostamento in cloud della configurazione attuale sarebbe antieconomico in termini di canoni di esercizio. Diventa quindi necessaria la riprogettazione di diversi moduli di piattaforma per adattarli al cloud, attività con un significativo investimento iniziale e che richiede qualche anno di lavoro per essere completata, ma che è necessaria per mantenere competitive le performance della piattaforma MailUp. Il progetto legato alle nuove statistiche ha fatto da pilota al processo di reingegnerizzazione, poi da Agosto 2020 è iniziato un percorso pluriennale in cui le pagine dell'interfaccia web di Mailup sono prese una per volta e migrate in cloud. La complessità del lavoro è tale da rendere difficili delle stime precise, si prevede tuttavia che il completamento della migrazione delle pagine sarà completato nel 2021, mentre il resto della piattaforma sarà portato in cloud entro il 2023.

Editor BEE:

BEE, l'editor drag-and-drop per email e landing page di proprietà della controllata MailUp Inc., continua a registrare una forte crescita sia come strumento gratuito fruibile online (BEE Free), sia come componente da integrare in altre applicazioni software (BEE Plugin), sia infine come suite completa per la creazione di email pensata per freelance designer, agenzie digitali e team di marketing delle aziende (BEE Pro). Nel corso dell'esercizio 2020 il Gruppo ha continuato l'investimento nello sviluppo incrementale del prodotto. In particolare si segnala:

- BEE Pro: è stata confermata ed ampliata la strategia di crescita basata sull'approccio "product-led", dove il prodotto è al centro in tutte le fasi di acquisizione, conversione, espansione, e mantenimento del cliente. Nella fase di acquisizione, è continuata l'espansione del network di designers esterni che collaborano in modo continuativo con la business unit, e che hanno permesso l'aggiunta di decine di nuovi modelli, ogni mese, permettendo al catalogo di modelli email di passare le 600 unità, con effetti molto positivi sul traffico al sito. L'approccio utilizzato continua a generare un meccanismo di crescita auto-alimentante: più designers creano più modelli, che arricchiscono il catalogo attirando più visitatori, tra cui più designers, che iniziano a collaborare con noi, creando più modelli, che arricchiscono ulteriormente il catalogo attirando nuovi visitatori e il ciclo si autoalimenta. Prevediamo pertanto un'ulteriore crescita della community di designers che collaborano con BEE nel 2021, con un'espansione della produzione di modelli per landing page. Grazie all'aumento della dimensione del catalogo, e ad un continuo sforzo di ottimizzazione delle pagine del sito beefree.io, il sito stesso ha registrato una forte crescita delle visite, con un totale di circa 1.230.000 visitatori unici, in crescita di circa il 40% rispetto al 2019. L'elevato numero di utenti ha fornito un'enorme quantità di feedback utili al team di prodotto, che lo ha sfruttato per rispondere al mercato sviluppando e rilasciando moltissime nuove funzionalità. Di seguito un elenco parziale: è stata introdotta la possibilità di usare GIF animate nei messaggi, sotto forma di un nuovo blocco di contenuto; è stata migliorata la pagina di dettaglio del messaggio con nuove funzionalità che permettono di arricchire il messaggio stesso con variabili per il tracciamento dei link e testo di anteprima



(il cosiddetto “preheader”); è stata migliorata la gestione dei moduli salvati e riutilizzabili in altri messaggi; sono stati aggiunti connettori con numerose piattaforme di invio di email, tra cui Amazon SES (Simple Email Service); sono state attivate una serie di funzioni ereditate dal miglioramento dell'editor stesso (BEE Pro è un'applicazione che utilizza BEE Plugin) tra cui una migliore gestione delle colonne, la possibilità di cambiare il modo in cui vengono presentati i contenuti su dispositivi mobili e l'allineamento a sinistra del messaggio; sono stati introdotti i “commenti” che permettono ad un utente di lasciare note per altri utenti, direttamente nell'editor, legate ai contenuti a cui si riferiscono, con un grosso aumento della produttività del team; è stata introdotta la funzionalità “landing page” in modalità BETA testing, con la possibilità di trasformare una email in una pagina con pochissimo sforzo. Il tutto ha portato non solo ad una forte crescita del fatturato generato dal prodotto (MRR a fine 2020 in crescita di oltre il 90% sull'MRR registrato a fine 2019), ma anche ad un alto tasso di soddisfazione del cliente. Quest'ultimo viene misurato tramite il noto Net Promoter Score (NPS), che ha registrato una media di 54 durante il 2020, in aumento rispetto al già ottimo valore di 52 misurato nel 2019: un NPS di 54 è un dato molto elevato ed un benchmark molto positivo nella misurazione della soddisfazione del cliente per le applicazioni SaaS nel settore business-to-business;

- BEE Plugin: durante l'esercizio 2020, non solo la versione “embeddabile” dell'editor BEE è stata arricchita di molte nuove funzioni e miglioramenti radicali dell'esperienza d'uso, ma è stata lanciata una nuova edizione della stessa per la creazione di pagine Web, uno sviluppo fondamentale per la strategia di crescita del prodotto. BEE Plugin, infatti, non è più soltanto un editor per la creazione delle email, ma ora anche uno strumento per la creazione di landing page e altre pagine Web, cosa che risponde ad un bisogno chiaro dei clienti: quello di offrire ai loro utenti un'unica interfaccia per creare contenuto di vario tipo. Inoltre, facendo leva su sviluppi effettuati nel corso del 2019, è stato lanciato il programma di “Partner AddOns”, che permette ad altre aziende di creare funzionalità integrate nell'editor BEE: Nifty Images, società Californiana specializzata nella creazione di contenuti dinamici per email e pagine Web (e.g. contatori, immagini dinamiche, etc.) ha lanciato il loro primo BEE AddOn. Sono poi stati lanciati AddOns da Sendtric e Campaign Genius, anch'essi operanti nel settore dei contenuti dinamici. Altri partners stanno sviluppando ulteriori addons. Il lancio di questi addons è strategico sia dal punto di vista di prodotto (perché il prodotto acquisisce nuove funzionalità, diventando ancor più ricco), sia dal punto di vista commerciale, grazie ad accordi di revenue share. Dal punto di vista delle nuove funzioni lanciate nel corso del 2020, come indicato nel lungo elenco di novità visualizzabile all'indirizzo <https://docs.beefree.io/updates/>, i miglioramenti sono stati numerosi e particolarmente concentrati su una maggiore flessibilità di personalizzazione dell'editor da parte delle aziende che lo adottano. Tra i più importanti, segnaliamo: la gestione dei commenti, che permette ad utenti diversi di collaborare in modo asincrono lasciando note direttamente nell'editor, legate allo specifico elemento grafico a cui si riferiscono; la possibilità di lavorare sullo stesso contenuto allo stesso tempo (real-time co-editing), una funzione dedicata ai clienti più esigenti, particolarmente sofisticata dal punto di vista tecnologico (e che ha richiesto un ingente investimento in ricerca e sviluppo) che permette di avere diversi membri del team di design e/o marketing attivi nell'editor in contemporanea, raggiungendo nuovi livelli di collaborazione; una gestione molto più flessibile delle colonne, che definiscono la struttura del contenuto in ogni sezione della pagina o email; due nuovi blocchi di contenuto: Menu - per la creazione di menu di navigazione, responsive su dispositivi mobili - e Icons - per la gestione di elenchi dove si abbinano piccole immagini (icone) a dei testi; la possibilità per gli utenti più sofisticati del prodotto di sviluppare blocchi di contenuto customizzati che rispondano a specifiche loro esigenze applicative; l'aggiunta di un sistema per gestire permessi particolari, come la creazione di un tipo di utente che può soltanto modificare i testi di un messaggio o di una pagina, senza poter toccare altri elementi di contenuto; la possibilità di predefinire stili per specifici blocchi di contenuto in modo che - per esempio - di default un bottone sia nero con testo bianco invece che bianco con testo blue; la traduzione dell'interfaccia utente in nuove lingue: l'editor BEE può ora essere visualizzato in oltre 20 lingue; l'aggiunta del supporto multiutente e dell'autenticazione a due fattori al BEE Plugin Developer Portal, l'area in cui i clienti creano, configurano e gestiscono le istanze dell'editor che embeddano nel loro software;
- Relazione sinergica tra le due versioni e le altre piattaforme del Gruppo: ricordiamo che, dal punto di vista tecnico, sia BEE Free che BEE Pro sono dei “clienti” di BEE Plugin. Sono infatti entrambe applicazioni software che incorporano al loro interno l'editor BEE, integrandolo tramite il servizio BEE Plugin. Acumbamail, Datatrics e MailUp, altre tre applicazioni SaaS all'interno del Gruppo, sono a loro volta “clienti” di BEE Plugin. Questo significa che i miglioramenti di cui è oggetto l'editor BEE impattano in modo positivo sulle altre applicazioni del gruppo, generando un circolo virtuoso che è estremamente importante e positivo in quanto contribuisce allo scambio costruttivo di informazioni e all'innovazione di prodotto a vantaggio di tutte le business unit del Gruppo.



Nell'esercizio 2018 si è conclusa positivamente la procedura di istruttoria presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attribuzione di un finanziamento pari a Euro 5,1 milioni, inclusivi di un contributo a fondo perduto per Euro 1,3 milioni. Si tratta di un progetto di ricerca e sviluppo denominato **"NIMP – New Innovative Multilateral Platform"**, da realizzarsi nel triennio a partire dal 01/03/2018 con la partecipazione, tra gli altri, del Politecnico di Milano come partner scientifico e finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti, oltre a Banca Popolare dell'Emilia-Romagna come partner bancario. Il progetto proposto rientra nell'intervento "Agenda Digitale" ed in particolare nell'ambito delle "Tecnologie per l'innovazione dell'industria creativa, dei contenuti e dei media sociali". Il progetto permetterà di essere maggiormente competitivi sul mercato nell'area del marketing relazionale orientato alla multicanalità e alla collaborazione. Saranno realizzati nuovi servizi e funzionalità della nuova piattaforma MailUp, con l'obiettivo di rendere disponibili ai clienti quelle strategie pensate per promuovere la fedeltà ad un marchio (customer loyalty) attraverso l'engagement dei suoi utilizzatori. Lo scopo finale è quello di riuscire a creare con il proprio target una relazione duratura, un rapporto di fiducia e una customer experience unica e positiva.

Nel periodo fino al 31/12/2020 il progetto NIMP prevede il completamento di 4 fasi di progetto: l'Obiettivo di Realizzazione 1 (OR1), rientrante nella fase di Ricerca Industriale, denominato "Studio dell'infrastruttura e architettura su container". Per le attività di Sviluppo Sperimentale il completamento a gennaio del 2020 dell'OR2 "Sviluppo della nuova architettura software di erogazione", a febbraio l'OR3 "Test funzionali automatici e revisione" e a novembre l'OR4 con la "Realizzazione delle funzionalità multicanale della piattaforma".

È attualmente in corso di sviluppo l'ultima fase, ovvero l'OR5 con il "Testing e analisi dell'intera piattaforma", appartenente sempre alla fase di Sviluppo Sperimentale.

In particolare, nel periodo oggetto della presente relazione, sono proseguite le attività di Ricerca e Sviluppo del progetto relativamente agli aspetti innovativi e all'introduzione di alcune soluzioni tecnologiche di seguito specificate:

- Nutanix, soluzione di iperconvergenza: integra in un unico sistema hardware, software, storage, deduplica, compressione;
- Cisco Systems, next generation router: le suite hardware e software, semplici e flessibili, consentono di ottenere le ultime innovazioni WAN e garantiscono una gestione centralizzata in condizioni di massima sicurezza;
- Microservices & Containers: architetture estremamente flessibili (scalabilità, dimensionamento risorse, indipendenza dal linguaggio e OS);
- Amazon Web Services, cloud computing: riduce i costi di gestione e manutenzione dei data center e consente di rilasciare applicazioni in modalità multiregion;
- Metodologie di sviluppo Agile, Devops o XP: propone un approccio che riduce il livello di struttura, a favore di una valorizzazione delle capacità dell'individuo e del team di operare in modo responsabile, adattivo, pragmatico, creativo;
- Automation e big data per lo sviluppo dei modelli dei dati: si pongono le basi alle funzionalità di marketing automation, ovvero la gestione automatizzata e integrata di una serie nutrita di processi di marketing, come campagne di email marketing, attività di lead generation e di web analytics, fondamentali per il tracciamento dei visitatori e delle conversazioni registrate online, con l'obiettivo di identificare ogni singolo utente e trattarlo come tale e non come individuo all'interno di pochi grandi cluster

Forniamo di seguito una sintetica descrizione delle attività effettuate nell'ambito del progetto NIMP nel corso dell'anno 2020:

- Analisi dei requisiti: fase preliminare allo sviluppo software del progetto NIMP, il cui scopo è stato quello di definire le funzionalità che il nuovo prodotto dovrà offrire, ovvero i requisiti che devono essere soddisfatti dalla nuova piattaforma;



- Definizione dei componenti hardware per la realizzazione dell'infrastruttura: individuazione dei componenti hardware, software e Cloud provider che pongono le basi alla nuova architettura della piattaforma. Si è scelto di affidarsi alla soluzione Nutanix e Cisco, rispettivamente leader nel campo dell'iperconvergenza e del networking;
- Identificazione degli aspetti architetturali su tecnologia container: è stato definito l'approccio a Microservices & Containers che impone di non avere una base di codice comune a tutti gli sviluppatori, ma di realizzare numerose basi di codice più piccole e gestite da team che implementano una logica di sviluppo e rilascio agile;
- Descrizione domini (campi di applicazione, zone di responsabilità, ...), attori (quali entità sono coinvolte nei processi), ruoli (chi fa cosa, quando), tipi e flussi di informazioni: disegnata la divisione del software in sottosistemi, andando a dettagliare come queste parti interagiscono e le interfacce delle varie parti. Questo studio consente di determinare l'efficienza complessiva, la riusabilità, e la manutenibilità del sistema;
- Definizione delle relazioni tra servizio ed evento (scalabilità): è in corso di definizione la capacità dell'architettura di crescere o diminuire di scala in funzione delle necessità e delle disponibilità richieste, andando ad eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rendere influente l'aumento della potenza di calcolo o throughput complessiva;
- Definizione delle specifiche di sicurezza e compliance: valutazione e definizione della sicurezza della piattaforma individuando le minacce, le vulnerabilità e i rischi associati, con il fine di proteggerli da possibili attacchi (interni o esterni) che potrebbero provocare danni diretti o indiretti all'organizzazione. Durante questa fase sono anche state fatte analisi di tipo normativo/legale per la gestione delle problematiche connesse al trattamento dei dati personali e la gestione degli adempimenti periodici in materia di sicurezza informatica e diritto delle nuove tecnologie;
- Realizzazione di un'infrastruttura ibrida basata su container: è in fase di conclusione la realizzazione dell'infrastruttura attraverso l'installazione e configurazione dei nuovi componenti hardware e l'acquisto delle istanze AWS per realizzare l'ambiente di elaborazione che combina il cloud pubblico e un cloud privato consentendo la condivisione di dati e applicazioni tra di essi;
- Collaudo dell'architettura per verificarne l'affidabilità, la sicurezza e resilienza: si sta procedendo con il piano di test e collaudo dell'architettura, in accordo con i requisiti di performance richiesti, descrivendo l'approccio adottato, casi di test funzionali effettuati e il set up delle condizioni iniziali;
- Sviluppo delle funzionalità di contenuto personalizzato sul canale email attraverso strumenti in grado prelevare gli elementi da inserire nei messaggi direttamente dalle fonti dati del cliente. Sviluppata anche la funzionalità di messaging apps, capace di integrarsi a canali messenger quali Facebook o Telegram;
- Rilascio parziale di una versione alpha della nuova piattaforma sull'ambiente di preproduzione, in cui si stanno introducendo le nuove caratteristiche del software via a via sviluppate;
- Applicazione di un sistema di versioning, che consente di avere un allineamento frequente dagli ambienti di lavoro degli sviluppatori verso l'ambiente condiviso. Tale approccio, unito al contesto dell'extreme programming (XP), facilita la collaborazione tra gli sviluppatori e aumenterà la qualità del software erogato;
- Avvio della fase di scrittura dei test funzionali automatici per l'installazione degli strumenti che sono in grado di mantenere un log di tutte le interazioni che avvengono tra gli utenti dell'applicazione da testare e l'applicazione stessa. A partire da tali dati vengono poi formalizzati casi di test che replicano le interazioni catturate. In questo modo è possibile ottenere casi di test che siano rappresentativi dei reali utilizzi dell'applicazione da parte degli utenti;
- Lancio dei test sull'alpha release program per sviluppare la soluzione per l'automazione del testing Black Box utilizzando appositi framework di supporto all'esecuzione dei casi di test. Si sta applicando il processo di Full stack Testing attraverso Robot Framework;



- Collecting dei dati statistici derivanti dalle attività dell'alpha release program attraverso la raccolta ed analisi dei dati derivanti dalle sessioni di test lanciate andando a misurare l'efficacia, basandosi sul grado di copertura raggiunto e sulla percentuale di errore rispetto al risultato atteso;
- Presentazione ed analisi dei dati da parte del team di QA per valutare il successo con cui il comportamento osservato di un sistema è conforme ad una certa specifica del relativo comportamento. Vengono poi catalogati i fallimenti (failure), gli stati di errore (errors) e i difetti (bugs);
- L'attività di testing si conclude con la revisione delle specifiche dei requisiti utili alla rimozione delle ambiguità. Le specifiche funzionali saranno riviste e individuate eventuali carenze nelle fasi del ciclo di sviluppo.
- Sono stati sviluppati i singoli moduli a microservices che costituiscono il sistema, dando particolare attenzione a quella che è l'integrazione di tali moduli tra loro e con la base di dati per formare il sistema complessivo.
- Terminato lo sviluppo dei filtri per engagement, è stata sviluppata dell'interfaccia API per consentire l'integrazione con sistemi di AI, allo scopo di rendere bidirezionale l'interfacciamento.
- Tutto lo sviluppo dei moduli di questa fase, è coadiuvato da soluzioni capaci di garantire la massima efficienza ed efficacia ed un livello di sicurezza coerente con le informazioni trattate. Si sono applicate le policy necessarie a soddisfare i requisiti generali di cyber security con l'obiettivo di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni gestite. Per far questo sono state anche acquistate 2 coppie di firewall di nuova generazione con funzionalità avanzate di inspection, necessaria a garantire la sicurezza perimetrale dei data center di MailUp.
- È stata pubblicata sull'ambiente di early adopter la versione beta, ovvero una versione della piattaforma non definitiva, ma che può essere messa a disposizione dei tester da parte dei reparti specializzati.
- Sono terminati i test da parte dei reparti di quality assurance, attraverso la realizzazione di strumenti E2E capaci di simulare l'utilizzo delle nuove funzionalità da parte degli utenti finali. A tali attività si affiancheranno ulteriori sviluppi applicativi per correggere bug e imperfezioni derivanti dai risultati attraverso la metodologia di continuous improvement.
- Sono stati effettuati i primi test funzionali di mercato: la piattaforma entra in una fase di rifinitura, presenta infatti ancora dei bug, ma per individuarli è importante rilasciare la versione beta ad un gruppo ristretto di utenti che utilizzerà il prodotto. Rappresenta quindi la fase finale del test, prima del rilascio definitivo.
- Sono stati effettuati i test di sicurezza dei processi di trattamento dei dati personali aziendali, implementando azioni correttive al fine di adeguare i processi interni agli standard di qualità definiti secondo protocolli di verifica internazionali.

A fronte delle attività sopra riportate, MailUp ha presentato, tra gennaio e febbraio 2019, una prima rendicontazione degli investimenti e dei costi sostenuti relativamente al progetto NIMP fino al 31/12/2018 ed ha ricevuto la corrispondente erogazione, a seguito della stipula dell'atto notarile di finanziamento del 10/02/2020, sia a titolo di contributo a fondo perduto per Euro 266.289, che di finanziamento agevolato per Euro 806.858, di cui Euro 718.716 da Cassa Depositi e Prestiti ed Euro 88.141 da Banca Popolare dell'Emilia Romagna.

Nel primo Stato Avanzamento Lavori (SAL) il consuntivo di progetto era pari al 28% del totale a preventivo, corrispondente a Euro 1.530.447,41 a fronte di Euro 6.257.376,51.

Con riferimento alla distribuzione temporale il progetto è così suddiviso:

- Ricerca Industriale per i primi 12 mesi del progetto, dal 01/03/2018 al 28/02/2019;
- Sviluppo Sperimentale per i 33 mesi del progetto, dal 01/06/2018 al 28/02/2021. In occasione del primo SAL questi erano i relativi avanzamenti:



- Ricerca Industriale pari al 83%, rendicontati Euro 375.793 a fronte di Euro 453.484 previsti;
- Sviluppo Sperimentale pari al 21%, rendicontati Euro 1.154.654 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.

La seconda rendicontazione del progetto NIMP è stata effettuata tra settembre e ottobre del 2019, prendendo come periodo di riferimento quello intercorrente tra il 01/01/2019 e il 31/08/2019. Si è trattato del SAL intermedio previsto obbligatoriamente a metà progetto, decorsi 18 mesi dall'avvio.

Nel secondo SAL l'avanzamento del progetto era pari a oltre il 50% dei costi a preventivo, per un totale di Euro 3.289.482.

Di seguito il dettaglio relativo al secondo SAL:

- Ricerca Industriale completata al 100%, rendicontati Euro 455.288 a fronte di Euro 453.484 previsti;
- Sviluppo Sperimentale avanzamento pari al 45%, rendicontati Euro 2.834.193 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.

La seconda erogazione relativa al SAL intermedio si è quindi verificata in data 29/07/2020 per Euro 932.931 a titolo di finanziamento da parte di CDP e per Euro 114.413 a titolo di finanziamento da parte di BPER. In tale occasione è stato incassato il contributo a fondo perduto per Euro 345.685.

La terza rendicontazione del progetto NIMP è stata effettuata a giugno del 2020, prendendo come periodo di riferimento quello intercorrente tra il 01/09/2019 e il 31/05/2020.

Questa ulteriore rendicontazione si interpone tra la relazione intermedia e quella finale, giocando un ruolo strategico ai fini del progetto.

Nel terzo SAL l'avanzamento del progetto era pari a oltre il 75% dei costi a preventivo, per un totale di Euro 5.215.389.

Considerando l'intero periodo fino al terzo SAL, le spese rendicontate a fronte di quelle dichiarate sono pari a:

- Ricerca Industriale completata al 100%: rendicontati 455.288 Euro a fronte dei 453.484 Euro previsti;
- Sviluppo Sperimentale attualmente pari al 73% di avanzamento, rendicontati Euro 4.760.101 a fronte di Euro 5.803.892 previsti.

Il quarto e ultimo SAL valuterà le spese rendicontate dal 01/06/2020 al 28/02/2021, ancora in corso d'opera.

In ossequio all'art. 3 del Decreto di Concessione "Impegni del soggetto beneficiario" al punto k) recita: "evidenziare l'attuazione del progetto nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni" come sopra maggiormente dettagliato, si riporta sinteticamente i dati riportati nel paragrafo precedente:

Data atto	Data erogazione	Descrizione	Importo Erogato	Importo Costi Rendicontati
10/02/2020	20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL I	266.289	1.530.447
29/07/2020	10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL II	345.658	3.289.482
		Totale	611.947	4.819.929



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate

Nel corso del 2020 all'interno del Gruppo MailUp si sono verificati rapporti tra capogruppo, imprese controllate e consociate comprese nel perimetro di consolidamento, imprese collegate e altre parti correlate, rientranti nelle attività tipiche. Gli interventi sono stati tutti intesi a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico che favorisca integrazioni positive e in ultima analisi l'efficienza dei processi all'interno del Gruppo. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni di servizi che rientrano nelle attività tipiche del Gruppo, le attività di holding erogate dalla controllante, ad esempio servizi contabili, legali, di gestione delle risorse umane e amministrativi in genere, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, oltre all'erogazione di servizi tecnologici relativi allo sviluppo delle piattaforme di proprietà del Gruppo e alla gestione dell'infrastruttura tecnologia condivisa. I suddetti rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono conclusi a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Ragione sociale	Crediti immobilizzati	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Dividendi	Ricavi	Costi
Agile Telecom		1.56.851	949.673		81.2509	854.650	2.718.462
Globase International		51.4257	5.105			279.887	139.934
MailUp Nordics	-					30.440	
MailUp Inc		842.638	12.255			2.204.682	59.909
Acumbamail		8.322			150.000	191.850	
Datatrix BV	1.635.447	852.328	17.615			852.328	19.334
Datatrix srl		-				1.235	
Società controllate	1.635.447	2.374.396	984.648	-	962.509	4.415.072	2.937.639
Consorzio CRIT Scarl			30.000				30.000
Società collegate	-	-	30.000	-	-	-	30.000
Floor Srl							151.802
Altre parti correlate							

Gli importi più significativi si riferiscono a MailUp Inc. L'editor BEE sta registrando una crescita accelerata e un crescente favore sul mercato americano. Il Gruppo sta così destinando risorse significative a sostegno di tale processo, rafforzando i team italiani dedicati alla parte tecnologica e al marketing in forza alla capogruppo, in parallelo con quanto avviene negli Stati Uniti.

Successivamente all'acquisizione di Datatrix B.V. dell'ottobre 2018, nell'ambito degli accordi contrattuali sottoscritti tra le parti, è stato erogato da MailUp un finanziamento fruttifero a suo favore per Euro 1.135.447, a cui si sono aggiunti, nel corso del primo semestre 2020, ulteriori 500.000 euro per sostenere la crescita del business della controllata olandese, considerato strategico viste le prospettive di integrazione con le altre BU del Gruppo.

L'immobiliare Floor S.r.l., partecipata da alcuni dei soci di riferimento della capogruppo, ha sottoscritto con MailUp il contratto di affitto per l'immobile presso cui si sono insediati gli uffici della sede di Cremona. Le partite evidenziate si riferiscono alla locazione immobiliare in essere.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

MailUp possedeva, al 31/12/2020, 138.980 azioni proprie per un valore di Euro 582.608,34. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquistate complessivamente 97.007 azioni per Euro 445.039 ad un prezzo medio per azione di Euro 4,55. In virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2020, 31.908 azioni proprie, presenti a quella data nello stock posseduto da MailUp, sono state assegnate ai destinatari del piano di incentivazione di breve termine per il top management, a fronte di loro espressa richiesta e della positiva verifica dei risultati effettivamente conseguiti. Il valore delle azioni assegnate è stato pari a Euro 121.455 ad un prezzo unitario di Euro 4,2559, rispetto ad un prezzo medio di acquisto di Euro 3,8064, determinando così un delta positivo di Euro 14.342. Gli acquisti dell'esercizio 2020 sono stati realizzati nell'ambito dei programmi approvati dall'assemblea degli azionisti rispettivamente in data 18/04/2019 e 23/04/2020. In particolare, la più recente assemblea ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ed in particolare quanto segue:

- di revocare la precedente delibera di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle azioni proprie del 18/04/2019 con effetto dalla data dell'assemblea stessa;
- di autorizzare l'Organo Amministrativo e per esso il Presidente pro tempore, con ampia facoltà di subdelega, a compiere operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie ai fini di:
 - (i) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity) ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione



obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
(ii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per MailUp;

(iii) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; nonché

(iv) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato.

- di stabilire le modalità di acquisto e disposizione delle azioni per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione, ad acquistare azioni ordinarie interamente liberate della Società, in una o più volte, in misura da esso liberamente determinabile sino a un numero massimo di azioni proprie tale da non eccedere il 10% del capitale sociale, avuto riguardo alle azioni proprie possedute sia direttamente sia a quelle eventualmente possedute da società controllate, ove esistenti, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione.

Uso di stime e di valutazioni soggettive

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera il Gruppo, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati.

Impairment di attività

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future (i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda) e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato (cash generating unit "CGU") sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo del goodwill a essa attribuita è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro-quota al valore di libro degli asset che costituiscono la cash generating unit. Per la verifica puntuale dell'esito della procedura di impairment si invita alla consultazione dello specifico paragrafo delle note esplicative al presente bilancio consolidato.



Operazioni di Business Combination

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile delle attività acquisite nette. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta a goodwill, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione la Direzione aziendale si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni

I Piani di incentivazione a medio-lungo termine basati su azioni prevedono che alla chiusura di ogni periodo contabile venga aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica di una riserva di Patrimonio netto, creata ad hoc per i piani di incentivazione, con contropartita "Costi del personale".

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, cod. civ.

Analisi dei rischi

Nell'ambito delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione. L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla società sono i seguenti:

- rischi legati all'andamento economico generale;
- rischi legati al Mercato;
- rischi legati alla gestione finanziaria;
- rischi connessi ad atti illeciti esterni;
- rischi reputazionali.

Nel mese di marzo 2020, due importanti fenomeni sistemici hanno colpito le società e le economie a livello mondiale: l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed il correlato crollo ed aumento della volatilità dei mercati finanziari. Tali fenomeni potrebbero avere un impatto anche rilevante sui rischi evidenziati di seguito. Per quanto riguarda i dati e le prospettive del Gruppo MailUp, è attualmente difficoltoso quantificare il potenziale impatto di questa crisi. Al momento non si prevedono cambiamenti significativi nei piani, ed il Gruppo risulta preparato a gestire il potenziale impatto di trend economici negativi derivanti dalla situazione attuale. Permane comunque un clima di incertezza sulla possibile evoluzione della situazione, a livello nazionale e soprattutto internazionale, in termini di durata e ampiezza dei possibili effetti. Il Consiglio di Amministrazione lavora costantemente con i manager delle business unit e con il top management per stimare l'impatto di un rallentamento dell'economia determinato dalla pandemia e per individuare tutte le opportune misure per minimizzare i rischi correlati e le possibili conseguenze in termini finanziari ed economici sui business del Gruppo. Si rimanda per approfondimenti all'analisi di dettaglio su questo tema nella sezione che precede "Principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2020".

Rischi legati all'andamento economico generale e alla pandemia

La situazione economico-finanziaria delle società appartenenti al Gruppo è influenzata da tutti i fattori che compongono il quadro macroeconomico italiano ed internazionale. Nel periodo di riferimento, continuano a persistere situazioni di incertezza a livello economico generale e a livello politico italiano ed internazionale i cui effetti sono imprevedibili e non possono essere facilmente misurati. In Italia, come in altri paesi della



UE, il diffuso clima di instabilità politica potrebbe influenzare negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e la capacità di spesa. Il Gruppo MailUp ha saputo crescere e raggiungere importanti obiettivi, ma l'eventuale permanere di condizioni di incertezza a livello nazionale ed internazionale e gli imprevedibili effetti delle stesse potrebbero comunque avere impatto negativo sul business di Gruppo a seguito di una eventuale flessione dei ricavi, della redditività e dei flussi di cassa.

Si rimanda, per un'analisi più approfondita, alle note sulla situazione macroeconomica nella parte iniziale della presente relazione.

Rischi di mercato

I settori in cui operano MailUp ed il Gruppo sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dal ritmo serrato di sviluppo della tecnologia. Il successo della società e del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici nel settore in cui opera. Il Gruppo potrebbe trovarsi, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività della società e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori. In particolare, il canale SMS o l'invio di email potrebbero essere sostituiti da altre tecnologie, con la conseguenza che il Gruppo potrebbe non essere in grado di gestire con successo e/o in tempi rapidi l'eventuale transizione all'utilizzo di queste innovazioni, pur essendo già in corso attività di R&S che hanno già permesso e permetteranno l'integrazione delle piattaforme con altri sistemi esterni e delle altre piattaforme tecnologiche con tali sistemi.

Nel caso in cui le soluzioni offerte dal Gruppo non fossero in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e/o rispondere ai progressi tecnologici, saranno richiesti miglioramenti in tempi rapidi alle proprie piattaforme tecnologiche e capacità di sviluppare e introdurre sul mercato nuovi servizi, nuove applicazioni e nuove soluzioni in maniera tempestiva e a prezzi competitivi. L'incapacità del Gruppo di migliorare, sviluppare, introdurre e fornire in tempi rapidi servizi in grado di soddisfare le esigenze del mercato, anche sotto il profilo tecnologico, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati operativi o potrebbe rendere obsoleti i servizi offerti dal Gruppo. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di investimenti in ricerca e sviluppo, di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata.

Rischi legati alla gestione finanziaria

Rischio di credito

Il rischio di credito è determinato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. La gestione del credito è affidata alla funzione finanza e amministrazione di Gruppo, che, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali, cerca di minimizzare il rischio. A seguito delle difficoltà dell'economia derivanti nel momento attuale dalla crisi collegata al virus Covid-19 si sono adottate procedure più stringenti per la quantificazione ed il controllo della rischiosità del cliente. Parallelamente si è cercato di supportare la clientela, in questo momento di difficoltà generalizzata, proponendo dilazioni di pagamento condivise e condizioni di favore su alcuni servizi per favorire il mantenimento di rapporti commerciali di lunga durata. Per ridurre il rischio di insolvenza derivante da crediti commerciali sono state introdotte una serie di misure volte a favorire l'utilizzo dei pagamenti elettronici (carte di credito, PayPal, Sepa Direct Debit) da parte della clientela, ad esempio potenziando e innovando il sistema di vendita e-commerce. Questa scelta ha determinato una crescita costante degli incassi da pagamenti elettronici, migliorando la qualità dei crediti commerciali e riducendo l'impatto dei costi di incasso e recupero crediti.

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà nel reperire fondi o liquidare attività sul mercato. La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvenza che ponga a rischio la continuità



aziendale. Il Gruppo MailUp gode allo stato attuale, anche grazie all'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM Italia e agli ottimi rapporti con il sistema bancario, di una buona liquidità ed ha un ridotto indebitamento finalizzato esclusivamente all'attività di crescita per linee esterne attuata attraverso le acquisizioni e a supporto degli investimenti strategici, in particolare di ricerca e sviluppo dei propri prodotti.

Il Gruppo, al fine di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio liquidità, ha adottato processi per il monitoraggio sistematico delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione alla pianificazione aziendale. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa e la liquidità disponibile. In considerazione di un andamento positivo dei volumi di vendita, previsto anche nei prossimi esercizi, ci si attende che le risorse finanziarie, insieme alle attuali disponibilità, saranno in grado di garantire un adeguato sostegno anche agli investimenti ordinari e straordinari programmati.

Si ritiene quindi che il rischio di liquidità non sia significativo.

Rischio di tasso

La capogruppo ha fatto ricorso in modo ponderato, a partire dalla fine del 2015, alla leva finanziaria tramite canale bancario a medio e lungo termine, beneficiando del trend favorevole dei costi di indebitamento, per sostenere operazioni straordinarie di crescita per linee esterne, gli investimenti relativi all'attività di sviluppo software e altri investimenti strategici. Alla data del 31/12/2020 l'indebitamento bancario consolidato è pari ad Euro 3.627.034 di cui Euro 916.100 a breve termine, a fronte di disponibilità liquide per Euro 9.866.364. L'indebitamento bancario è in capo esclusivamente alla controllante. I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato. Ai finanziamenti è legato il rischio di oscillazione dei tassi di interesse, essendo gli stessi negoziati in parte a tasso variabile. Non è possibile escludere che una crescita dei tassi d'interesse possa determinare un aumento degli oneri finanziari connessi con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della società, anche se la netta prevalenza delle risorse finanziarie proprie rispetto al ricorso all'indebitamento verso terzi ne riduce notevolmente l'eventuale impatto.

Rischio di cambio

Sono presenti crediti e debiti commerciali in valute estere detenuti da MailUp principalmente nei confronti delle controllate estere, oltre ad importi marginali per debiti e crediti commerciali in valuta con fornitori e clienti terzi. Le società afferenti alla controllata MailUp Nordics, in particolare Globase, operano sul mercato danese e nel nord Europa e le attività e passività consolidate nel presente bilancio sono denominate originariamente in Corone danesi. Il cambio Corona danese/Euro è estremamente stabile e presenta storicamente oscillazioni minime. Anche per la controllata americana MailUp Inc., maggiormente significativa in termini di volumi, i valori oggetto di consolidamento sono denominati in valuta estera, in particolare in Dollari americani, che nell'anno 2020 hanno avuto un'oscillazione importante. Si ritiene l'esposizione a rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio ridotta e limitata all'ambito Euro/Dollaro, in relazione alla crescita in termini di volumi di attività di MailUp Inc. e alle oscillazioni sfavorevoli del Dollaro rilevate nell'ultimo esercizio, tuttavia il Gruppo monitora l'andamento del rischio e valuterà, se necessario, il ricorso alla mitigazione dello stesso mediante strumenti derivati di copertura.

Rischio di recuperabilità of impairment assets

Il rischio di recuperabilità del valore degli asset detenuti dal Gruppo è riferito all'andamento economico e finanziario delle società consolidate ed alla capacità di produzione di flussi di cassa sufficienti a garantire la recuperabilità del valore degli investimenti. Tale rischio è monitorato dal management attraverso la verifica periodica dei risultati economici, anche nell'ambito dello svolgimento di specifiche procedure di valutazione, quali ad esempio effettuazione del test di impairment su base almeno annuale.

Rischi connessi ad atti illeciti esterni

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali rischi potenziali sono stati evidenziati gli eventi fraudolenti connessi ad attacchi Cyber. Tali rischi possono provocare l'eventuale rallentamento o interruzione dei servizi erogati dal Gruppo e la compromissione della riservatezza dei dati personali connessi a tali servizi, oltre a danneggiare la reputazione commerciale del Gruppo. Tutte queste ipotesi potrebbero determinare un impatto negativo, anche rilevante, a livello economico e finanziario. Al fine di mitigare il rischio del verificarsi di tali situazioni, MailUp ha implementato e sta investendo in misura sempre più significativa nel rafforzamento di un sistema di controlli volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.



Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility (CSR)

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione della fiducia e della reputazione da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli o per il mancato raggiungimento dei requisiti di sostenibilità definiti nel CSR Report in riferimento alla dimensione economica, ambientale, sociale e di prodotto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 21/01/2021 la Società ha comunicato di avere ottenuto dalla AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), anche in virtù della disponibilità della rendicontazione di sostenibilità, l'aggiornamento del rating di legalità al punteggio massimo di 3 stellette.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo intende continuare a sviluppare la propria attività e i propri servizi grazie al processo di crescita profittevole già in atto, al fine di riuscire ad affermarsi e rafforzare la propria posizione nel settore di riferimento. A tal proposito, in particolare, si intende procedere con:

- ampliamento della già ricca e diversificata gamma di moduli e soluzioni tecnologiche offerte ai professionisti del marketing digitale attraverso il potenziamento dei tool esistenti e l'inserimento di innovative funzionalità orientate a concetti quali:
 - o Customer Data Platform;
 - o Data driven omnichannel marketing orchestration;
 - o Marketing automation;
 - o Personalizzazione / Hyper-personalization;
 - o Editor di Pagine Web / Landing page;
 - o Motore chatbot per campagne conversazionali (dettagli qui: <https://help.datatrics.com/en/articles/3512681-conversational-campaigns>);
- rafforzamento dell'ARPU (Average Revenue Per Unit) e della percezione da parte del mercato dell'unicità dell'offerta del Gruppo rispetto a quella dei competitor tramite introduzione di nuovi servizi e modifica delle politiche di prezzo;
- introduzione di Datatrics nei mercati già presidiati dal Gruppo, a partire da Italia, Danimarca e paesi latino-americani, partendo dalla base clienti MailUp ma anche attraverso il canale indiretto, partendo dai settori dove Datatrics registra la maggiore specializzazione: ecommerce, retail, travel e hospitality;
- introduzione di Datatrics in mercati nuovi: Svezia, Norvegia, Germania ed eventualmente Francia, attraverso principalmente il canale indiretto;
- ampliamento del mercato di riferimento ad aree geografiche non ancora coperte e acquisizione di know-how tecnologico anche mediante operazioni di M&A di partecipazioni strategiche nell'ecosistema delle Marketing Technology;
- proseguimento nel percorso di ampliamento delle integrazioni con applicazioni di terze parti, offrendo agli utilizzatori e agli sviluppatori esterni la possibilità di connettere e sincronizzare la piattaforma con database esterni, CRM, CMS, e-commerce e altri software;
- rafforzamento delle sinergie intragruppo attraverso la fertilizzazione incrociata delle conoscenze fra le società del Gruppo ed in particolare:
 - o condivisione delle best practice, esperienze e competenze;
 - o mantenimento di un approccio unbundled per meglio soddisfare le differenti esigenze dei segmenti e/o mercati;



- o sfruttamento delle sinergie commerciali attraverso la condivisione di opportunità tra le diverse business unit del gruppo;
- investimento nel miglioramento della UX (user experience) delle soluzioni del Gruppo, non solo in termini di miglioramento della relazione con il cliente (customer care, customer success e supporto tecnico) ma anche delle interfacce applicative in modo da semplificare l'usabilità dei software, il tasso di conversione e ridurre il tasso di abbandono;
- rafforzamento del posizionamento competitivo di BEE Plugin attraverso il lancio di una Platform che permetta a società terze lo sviluppo di Add-on widget che possano essere inseriti nell'editor BEE, come ad esempio applicazioni per timer di count-down, mappe dinamiche, live-weather o QR-code dinamici. Questo permetterà ai clienti finali una maggiore flessibilità per consentire ai clienti di integrare BEE con i propri sistemi interni, mentre alle società partner di fare leva sulla grande base clienti BEE per veicolare le proprie soluzioni. Maggiori informazioni in questa pagina: <https://docs.beefree.io/addons/>;
- sviluppo di una community di web designer che possano creare e pubblicare propri template nel catalogo BEEfree.io, sia gratuitamente in cambio di visibilità sia a pagamento. Questo consentirà di ampliare in modo scalabile il catalogo modelli email, con un effetto positivo sul posizionamento sui motori di ricerca e di aumento del vantaggio competitivo.

Modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

In ottemperanza al dettato normativo del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") MailUp ha adottato nel 2015 un proprio modello organizzativo ed un proprio codice etico rispondenti ai requisiti richiesti dal Decreto. In collaborazione con professionisti di comprovata esperienza, nel corso degli ultimi mesi del 2017 si è dato avvio ad un complesso processo di audit e revisione interna, conclusosi con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 15 maggio 2018 di un nuovo Modello Organizzativo e di un nuovo Codice Etico. Nella medesima data, l'organo amministrativo ha altresì nominato l'Avv. Gabriele Ambrogetti quale Organismo di Vigilanza monocratico della società. Successivamente alla data dell'insediamento, l'Organismo di Vigilanza monocratico si è coordinato più volte con l'ufficio legale della Società e ha incontrato il Collegio Sindacale al fine di programmare i flussi informativi e la condivisione dei risultati delle attività coinvolte.

Infine, successivamente all'approvazione della L. 157/2019 che ha comportato l'introduzione di una nuova famiglia di reato nell'ambito del D. Lgs. 231/2001 - ovvero i reati tributari – l'Organismo di Vigilanza ha ritenuto opportuno programmare per il 2020 un'attività di implementazione di una nuova parte speciale del Modello di Organizzazione e Gestione di MailUp all'uopo dedicata, sebbene siano già presenti alcuni protocolli di controllo aventi ad oggetto la gestione della fiscalità. Nell'ambito dell'attività di aggiornamento del Modello sono state individuate le aree a rischio reato e segnatamente la corretta tenuta della documentazione contabile e nel complesso le attività dichiarative volte alla determinazione dei tributi, nonché la gestione dei rapporti con i fornitori, con particolare riguardo al processo di selezione e adeguata identificazione della controparte. I principi posti a fondamento dei protocolli previsti nella parte speciale dedicata ai reati tributari sono stati, altresì, recepiti nel Codice Etico della Società.

In occasione dell'implementazione della nuova parte speciale sono state, inoltre, aggiornate con le recenti novità normative le parti speciali dedicate ai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati in materia di ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio nonché le parti speciali dedicate ai reati societari e ai reati in materia di market abuse. Con riferimento ai reati societari e ai reati in materia di market abuse si segnala, nello specifico, il recepimento, rispettivamente, della nuova procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate (datata 24/03/2020) e delle modifiche apportate alle procedure in materia di Insider Information e Internal Dealing (entrambe aggiornate in data 24/03/2020).

Trattamento dati personali

MailUp, per le caratteristiche del proprio business, che richiede la massima correttezza e attenzione nel trattamento dei dati di cui sono titolari i clienti della piattaforma, da sempre e strategicamente è



particolarmente sensibile alle tematiche di Data Protection. Le procedure interne su queste tematiche sono costantemente formalizzate, monitorate e aggiornate, così come l'attività di formazione specifica del personale. Il Gruppo viene inoltre affiancato da anni da consulenti legali di comprovata competenza ed esperienza, a livello nazionale ed internazionale, su queste tematiche. Anche l'attività di prevenzione e contrasto di potenziali abusi da parte dei clienti (c.d. spam) è fortemente presidiata, grazie alla presenza di un reparto tecnico dedicato in esclusiva a questa funzione, come dimostra la partecipazione a diverse organizzazioni e gruppi di lavoro a livello internazionale, in prima linea nel contrasto alle pratiche scorrette e impegnati nella diffusione delle best practice di settore anche in tema di trattamento dei dati personali.

Le novità normative introdotte dal nuovo regolamento Europeo UE 2016/679 sulla protezione dei dati, entrato in vigore in tutti i paesi europei il 25/05/2018, conosciuto come GDPR (General Data Protection Regulation), estese anche alle organizzazioni extra-europee, hanno tuttavia spinto MailUp ad avviare le attività necessarie a rendere la propria infrastruttura pienamente "compliant" con il nuovo dettato normativo.

In particolare, ai fini di una migliore gestione del business di MailUp e, più in generale delle attività del Gruppo a cui la medesima fa capo, si è ritenuto opportuno procedere alla nomina di un nuovo Data Protection Officer, ovvero una figura altamente qualificata, indipendente e dotata altresì di esperienza nel settore della protezione dei dati personali, che svolga tale funzione a favore non più della sola business unit "MailUp" – per tale intendendosi tutte le attività riconducibili allo sviluppo e alla commercializzazione del software noto come piattaforma MailUp – bensì, a favore dell'intero Gruppo. A tale fine, nel corso del 2019, si è tenuto un lungo processo di selezione, sostanziatosi in un ciclo di incontri per individuare un soggetto esterno dotato di competenza ed esperienza nel predetto settore. Sono stati, quindi, contattati alcuni studi legali e società specializzate nel settore della compliance aziendale.

Alla luce del fatto che i termini e le condizioni della proposta avanzata dallo studio legale ICT Legal Consulting - Studio Legale Balboni, Bolognini & Partners sono apparse, rispetto alle altre, più in linea con le esigenze del Gruppo, l'incarico, previa condivisione con il presidente della Società e con i CEO delle controllate, è stato loro affidato.

MailUp ha proceduto, quindi, a (i) nominare formalmente lo Studio Legale ICT Legal Consulting quale responsabile della protezione dei dati; e (ii) comunicare nei modi di legge i dati di contatto del Data Protection Officer alle pertinenti autorità di controllo. In particolare, il Data Protection Officer ha preso ufficialmente servizio a valle del Consiglio di Amministrazione del 24/03/2020.

Il nuovo Data Protection Officer, unitamente al reparto legale della Società, ha quindi predisposto un "Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali", quale strumento per allineare le politiche della Società e dimostrare che i trattamenti di dati personali sono effettuati conformemente al GDPR. In particolare, il modello riflette la posizione che MailUp vuole adottare in relazione al trattamento dei dati personali, contenendo politiche e procedure volte a stabilire un quadro interno completo sull'elaborazione dei dati personali - regole, standard e linee guida che i dipendenti e il personale devono seguire - ma anche per dimostrare le varie misure messe in atto dalla Società per conformarsi alle varie leggi sulla privacy e sulla protezione dei dati applicabili.

In particolare, l'obiettivo del modello è garantire un livello coerente e consistente di protezione dei dati personali trattati nel contesto delle attività poste in essere, indipendentemente da dove tali attività possano aver luogo. Oltre a politiche e procedure che coprono tutti gli aspetti e gli obblighi rilevanti che devono essere considerati da MailUp nel trattamento dei dati personali, il modello comprende anche diversi documenti operativi - come modelli, questionari, strumenti di valutazione e schede informative - per assistere i dipendenti e il personale della Società nella operatività quotidiana

Il modello verrà successivamente localizzato su tutte le società facenti parte del Gruppo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Milano, 23 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Monfredini



BILANCIO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale Consolidato -importi in unità di euro-	Note	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Attività materiali	1	1.700.842	1.773.924	(73.081)	(4,1%)
Diritti d'uso	1	3.701.056	4.629.957	(928.901)	(20,1%)
Attività immateriali	2	5.109.145	4.313.406	795.740	0,2 %
Avviamento	3	16.556.177	16.710.687	(154.510)	(0,9%)
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	122.976	119.229	3.747	0,0 %
Altre Attività non correnti	5	848.259	106.880	741.379	6,9 %
Attività per imposte differite	6	1.191.131	1.116.143	74.988	0,1 %
Totale Attività non correnti		29.229.588	28.770.226	459.362	1,6 %
Crediti Commerciali e altri crediti	7	10.354.302	11.291.536	(937.233)	(8,3%)
Altre attività correnti	8	5.142.622	4.247.686	894.935	21,1 %
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni	9	195	490.998	(490.803)	(100,0%)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	9.866.364	8.946.689	919.675	10,3 %
Totale Attività correnti		25.363.483	24.976.909	386.574	1,5%
Totale Attività		54.593.071	53.747.135	845.936	1,6 %
Capitale sociale	11	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	12	16.343.604	15.448.802	894.802	5,8 %
Risultato dell'esercizio		564.927	1.150.036	(585.108)	(50,9%)
Totale Patrimonio Netto		17.282.807	16.973.114	309.694	1,8 %
Debiti verso banche e altri finanziatori	13	3.383.214	1.445.112	1.938.102	134,1 %
Passività Right of Use a Lungo Termine	13	2.696.519	3.628.507	(931.988)	(25,7%)
Altre passività non correnti	14	3.000.000	3.000.000	0	0
Fondi rischi e oneri	15	88.667	200.000	(111.333)	(55,7%)
Fondi del personale	16	1.983.682	1.718.547	265.136	15,4 %
Passività per imposte differite	17	542.303	419.480	122.824	29,3 %
Totale Passività non correnti		11.694.386	10.411.645	1.282.740	12,3%
Debiti commerciali e altri debiti	18	11.795.918	12.942.856	(1.146.938)	(8,9%)
Debiti verso società collegate	18	31.220	20.749	10471,33	50,5
Debiti verso banche e altri finanziatori	19	985.500	992.262	(6.762)	(0,7%)
Passività Right of Use a Breve Termine	20	1.029.099	1.017.635	11.464	1,1 %
Altre passività correnti	21	11.774.140	11.388.875	385.266	3,4 %
Totale Passività correnti		25.615.877	26.362.376	(746.499)	(2,8 %)
Totale Passività		54.593.071	53.747.135	845.936	1,6 %



Conto Economico Consolidato - importi in unità di Euro	Note	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Variazione	Delta %
Ricavi Email	22	16.471.759	25,3 %	14.264.235	23,5 %	2.207.524	15,5 %
Ricavi SMS	22	44.517.527	68,2 %	42.724.773	70,3 %	1.792.755	4,2 %
Ricavi Predictive Marketing	22	2.712.047	4,2 %	2.280.294	3,8 %	431.752	18,9 %
Altri ricavi	22	1.532.255	2,3 %	1.528.040	2,5 %	4.215	0,3 %
Totale Ricavi		65.233.588	100,0 %	60.797.342	100,0 %	4.436.247	7,3 %
Costi COGS	23	44.437.483	68,1 %	44.108.421	72,5 %	329.061	0,7 %
Gross Profit		20.796.106	31,9 %	16.688.920	27,5 %	4.107.186	24,6 %
Costi S&M	24	6.067.031	9,3 %	4.407.434	7,2 %	1.659.597	37,7 %
Costi R&D	25	2.855.241	4,4 %	1.634.865	2,7 %	1.220.376	74,6 %
Costi R&D capitalizzati		(1.868.113)	(2,9 %)	(1.634.198)	(2,7 %)	(233.915)	14,3 %
Costo R&D		4.723.354	7,2 %	3.269.063	5,4 %	1.454.291	44,5 %
Costi Generali	26	6.785.130	10,4 %	5.851.393	9,6 %	933.737	16,0 %
Totale costi		15.707.401	24,1 %	11.893.691	19,6 %	3.813.709	32,1 %
Ebitda		5.088.705	7,8 %	4.795.229	7,9 %	293.476	6,1 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	27	433.251	0,7 %	220.420	0,4 %	212.831	96,6 %
Ammortamenti diritto d'uso	27	1.096.314	1,7 %	812.013	1,3 %	284.301	35,0 %
Ammortamenti R&D	27	2.024.675	3,1 %	1.913.289	3,1 %	111.387	5,8 %
Svalutazioni e accantonamenti	27	154.510	0,2 %	0	0,0 %	154.510	0,0 %
Ammortamenti e accantonamenti		3.708.750	5,7 %	2.945.722	4,8 %	763.029	25,9 %
Ebit		1.379.955	2,1 %	1.849.507	3,0 %	(469.553)	(25,4 %)
Gestione finanziaria	28	(178.809)	(0,3 %)	(27.172)	(0,0 %)	(151.636)	558,1 %
Ebt		1.201.146	1,8 %	1.822.335	3,0 %	(621.189)	(34,1 %)
Imposte sul reddito	29	(565.781)	(0,9 %)	(387.000)	(0,6 %)	(178.782)	46,2 %
Imposte anticipate (differite)	29	(70.437)	(0,1 %)	(285.300)	(0,5 %)	214.862	(75,3 %)
Utile (Perdita) d'esercizio		564.927	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.108)	(50,9 %)
Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo		564.927	0,9 %	1.150.036	1,9 %	(585.108)	(5087,7%)
Utile (perdita) di pertinenza del terzi		0	0,0 %	0	0,0 %	0	0,0 %
Altre componenti di conto economico complessivo			0,0 %	0	0,0 %	0	0,0 %
Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio			0,0 %	0	0,0 %	0	0,0 %
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(63.666)	(0,1 %)	(127.370)	(0,2 %)	63.704	(50,0 %)
Utili/(perdite) Che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio			0,0 %	0	0,0 %	0	0,0 %
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro		54.709	0,1 %	(6.361)	(0,0 %)	61.069	(960)
Utile/(Perdita) dell' esercizio complessivo		555.970	0,9 %	1.016.305	1,7 %	(460.335)	(45,3 %)

Risultato:

per azione 0,0380 0,0773

Utile diluito: 0.0368 0,0772



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in Euro	31/12/2019	Destinazione risultato	Aumento di capitale	Ciroconto Riserve	Acquisto azioni proprie	Utilizzo azioni proprie a saldo MBO	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Utili/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	374.276										374.276
Riserva sovrapprezzo azioni	12.753.906										12.753.906
Riserva legale	80.000										80.000
Riserva straordinaria	3.417.944	2.195.913									5.613.856
Riserva azioni proprie in portafoglio	(259.023)				(445.040)	121.454					(582.608)
Riserva per utili su cambi	7.945								11.085		19.030
Utile/(Perdita) portati a nuovo	220.279	1.150.036							(2.200.087)		(829.772)
Riserva per Stock Option	0							70.468			70.468
Riserva Oci e traduzione	(291.866)						(9.027)				(300.894)
Riserva FTA	(613.449)										(613.449)
Riserva da avanzo fusione	133.068										133.068
Risultato d'esercizio	1.150.036	(1.150.036)								564.927	564.927
Patrimonio netto	16.973.114	2.195.913	-	-	(445.040)	121.454	(9.027)	70.468	(2.189.001)	564.927	17.282.807

Valori in Euro	31/12/2018	Destinazione risultato	Aumento di capitale	Ciroconto Riserve	Acquisto azioni proprie	Utilizzo azioni proprie a saldo MBO	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Utili/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	373.279		997								374.276
Riserva sovrapprezzo azioni	12.669.957			83.949							12.753.906
Riserva legale	80.000										80.000
Riserva straordinaria	2.559.640	775.782		17.344		65.178					3.417.944
Riserva azioni proprie in portafoglio	(163.470)				(315.164)	219.611					(259.023)
Riserva per utili su cambi	25.289			(17.344)							7.945
Utile/(Perdita) portati a nuovo	(259.203)	1.255.267							(775.785)		220.279
Riserva per Stock Option	27.789			(83.949)				56.159			0
Riserva Oci e traduzione	(158.135)						(133.731)				(291.866)
Riserva FTA	(613.449)										(613.449)
Riserva da avanzo fusione	133.068										133.068
Risultato d'esercizio	1.255.267	(1.255.267)								1.150.036	1.150.036
Patrimonio netto	15.930.050	775.782	997	-	(315.164)	284.789	(133.731)	56.159	(775.785)	1.150.036	16.973.114



Rendiconto Finanziario consolidato - importi in unità di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	564.927	1.150.036
Imposte sul reddito	565.811	387.000
Imposte anticipate/differite	70.407	285.300
Interessi passivi/(interessi attivi)	42.545	12.994
(Utili)/Perdite su cambi	136.264	14.179
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.379.955	1.849.507
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	456.157	405.891
Accantonamenti altri fondi	221.754	126.632
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.412.025	2.903.577
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	154.510	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	146.484	425.313
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	5.770.885	5.710.920
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	937.234	(2.927.582)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.136.467)	4.886.809
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(138.199)	(267.808)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	337.683	838.473
Decremento/(incremento) crediti tributari	(992.972)	(1.106.039)
Incremento/(decremento) debiti tributari	406.154	13.660
Decremento/(incremento) altri crediti	608.934	4.801
Incremento/(decremento) altri debiti	(1.352.068)	(1.537.789)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.441.183	5.615.444
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.237	33.085
(Imposte sul reddito pagate)	(70.247)	(968.337)
(Utilizzo dei fondi)	(190.822)	(94.176)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.183.351	4.586.016
A Flusso finanziario della gestione operativa	4.183.351	4.586.016
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(374.629)	(1.031.950)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(2.663.740)	(2.050.412)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(3.444)	11
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.041.813)	(3.082.351)
Mezzi di terzi	101.722	(174.025)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(31.473)	55.652
Accensione finanziamenti	2.112.521	2.100.000
Rimborso finanziamenti	(1.979.326)	(2.329.677)
Mezzi propri	(323.585)	(94.556)
Aumento di capitale a pagamento		997
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(323.585)	(95.553)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(221.863)	(268.582)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	919.675	1.235.083
Disponibilità liquide Apertura	8.946.689	7.711.606
Disponibilità liquide Chiusura	9.866.364	8.946.689
Variazione Disponibilità Liquide	919.675	1.235.083



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2020

Informazioni Generali

Il Gruppo MailUp è un operatore verticalmente integrato attivo nel settore delle Cloud Marketing Technologies ("MarTech"), settore in forte espansione ed evoluzione, e offre una vasta gamma di soluzioni ai propri clienti, con particolare focalizzazione sul messaging e sulla data-driven e multi-channel marketing automation.

Il core business del Gruppo è rappresentato da sviluppo e vendita di (i) tecnologie finalizzate all'invio massivo di email e mobile messaging, in particolare tramite il canale SMS, per finalità di marketing e transazionali, (ii) sofisticati strumenti di editing di email e newsletter, (iii) innovative soluzioni nel campo delle marketing technologies (Predictive Marketing), oltre a (iv) servizi professionali di consulenza in questo ambito. La capogruppo MailUp è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana e ha sviluppato una piattaforma Software-as-a-Service ("SaaS") multicanale (email, newsletter, SMS e social) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali utilizzata da oltre 10.000 clienti diretti, a cui si aggiungono numerosi clienti indiretti gestiti dalla capillare rete dei rivenditori. A livello consolidato il Gruppo opera con oltre 23.000 clienti distribuiti in 115 Paesi ed è presente con le proprie sedi in tre continenti con un organico di oltre 240 collaboratori.

Dopo l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana nel 2014, MailUp ha affiancato alla crescita organica un percorso di sviluppo per linee esterne, acquisendo realtà affermate ed emergenti, appartenenti allo stesso segmento di mercato o a business complementari: Acumbamail (mercato spagnolo e LatAm), Globase (mercato Nordics), Agile Telecom (mercato SMS wholesale), Datatrics (marketing predittivo tramite intelligenza artificiale).

PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione del bilancio consolidato di Gruppo

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28/02/2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19/07/2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la capogruppo ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31/12/2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio annuale chiuso al 31/12/2020 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2019, eccetto per quanto descritto nel paragrafo "Variazioni nei principi contabili".

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31/12/2020, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Nell'esercizio 2019 sono stati superati per il secondo anno consecutivo i requisiti previsti dall'art 27 del DLgs n. 127/1991 che determinano l'obbligo di redazione del bilancio consolidato, precedentemente predisposto su base volontaria. MailUp, quale società capogruppo di società controllate, strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del Gruppo ed in relazione al regolamento emittenti AIM Italia, ha comunque redatto, già dall'esercizio 2014 il bilancio annuale consolidato.

Il presente bilancio consolidato sarà sottoposto a revisione limitata da parte di BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo 2020-2022.

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale i bilanci della capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto al 31/12/2020 (cd metodo del "consolidamento integrale").



Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate secondo il metodo dell'acquisizione (purchase account).

Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione.

La partecipazione nella società collegata, scarsamente significativa nell'ambito del Gruppo, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Si è proceduto, poi, all'eliminazione:

- del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società;
- dei crediti e debiti finanziari e commerciali intragruppo;
- degli oneri e dei proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate;
- dei dividendi distribuiti fra le società del gruppo;
- delle garanzie intragruppo;
- L'eccesso del costo di acquisto rispetto al valore corrente delle quote di pertinenza del gruppo delle partecipazioni è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico;
- le quote di patrimonio netto e del risultato d'esercizio di competenza di azionisti terzi sono separatamente evidenziate, rispettivamente in apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento apportate ai bilanci delle società consolidate sono contabilizzati, ove necessario, nel fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate

Società controllate consolidate integralmente

Il consolidamento integrale ha riguardato le partecipazioni delle sottoelencate società delle quali la capogruppo detiene direttamente il controllo:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale Euro	Patrimonio netto	Utile/(perdita)	% Poss.	Valore bilancio
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183	337.653	(141.377)	100	734.916
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	273.752	241.660	100	1.096.651
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001	791.263	(169.630)	100	791.263
AGILE TELECOM S.p.A.	CARPI (MO)	500.000	1.746.601	943.681	100	8.812.920
DATATRICS B.V.	OLANDA	999	(2.018.026)	(1.320.187)	100	6.806.853
DATATRICS S.R.L.	MILANO	10.000	22.435	8.389	100	10.000
						18.252.603

Per informazioni di dettaglio sulle attività svolte dalle controllate e sul ruolo strategico ricoperto all'interno del Gruppo MailUp si invita alla consultazione della Relazione sulla gestione parte del presente fascicolo consolidato alla sezione "Il Gruppo".

I bilanci annuali oggetto di consolidamento sono tutti riferiti alla data di chiusura della capogruppo corrispondente al 31/12/2020.

Criteri di conversione dei bilanci non redatti in Euro

La conversione dei bilanci delle controllate espressi in valuta diversa dall'Euro, MailUp Inc e MailUp Nordics, compresa la sub-controllata danese Globase International, viene effettuata adottando le seguenti procedure:

- le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti al 31/12/2020;
- i componenti del conto economico sono stati convertiti in base ai cambi medi dell'esercizio 2020;
- le differenze di cambio emergenti sono state addebitate o accreditate in apposita riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione";
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici alla data del primo consolidamento;



- l'avviamento ove esistente e gli aggiustamenti di fair value correlati all'acquisizione di un'entità estera sono trattati come attività e passività dell'entità estera e convertiti al cambio alla data di primo consolidamento.

Di seguito si riportano i cambi utilizzati:

	Cambio al 31/12/2020	Cambio medio 2020	Cambio al 31/12/2019	Cambio medio 2019
Dollaro USA	Euro 1,2271	Euro 1,1413	Euro 1,1234	Euro 1,195
Corona Danese	Euro 7,4409	Euro 7,4544	Euro 7,4715	Euro 7,4666

Fonte <http://cambi.bancaditalia.it>

Schemi di Bilancio e Indicatori Alternativi di Performance (IAP)

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
- sia posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per destinazione come nel precedente esercizio. Tale scelta è dettata dalla maggiore facilità di lettura e comparabilità rispetto ai bilanci degli altri player del medesimo settore. Nella riclassifica adottata i ricavi sono segmentati tra le linee di business caratteristiche, evidenziando il differente contributo delle singole componenti sui volumi complessivi. I costi sono suddivisi in quattro macro aree: *Cost of Goods Sold* (COGS), o costi di erogazione dei servizi core del Gruppo, e costi afferenti alle principali aree operative, *Sales and Marketing* (S&M) per i reparti commerciali e marketing, *Research and Development* (R&D) per il reparto ricerca e sviluppo, oltre ai Costi Generali (G&A) per le spese amministrative e di struttura. Gli ammortamenti sono anch'essi riferiti alle differenti aree di business. Nella parte di approfondimento del contenuto delle voci di Conto Economico sono illustrati più in dettaglio i criteri seguiti nella riclassificazione economica adottata. Sempre per le finalità sopra richiamate si è fatto riferimento all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation Amortization), grandezza economica non definita nei Principi Contabili IAS/IFRS rappresentativa di un Indicatore Alternativo di Performance (IAP), pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti materiali ed immateriali;

c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R in vigore dal primo gennaio 2013, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;

d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;

e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati dal Gruppo, ispirati ai Principi Contabili IAS/IFRS, sono coerenti e sostanzialmente invariati rispetto a quelli applicati nel bilancio annuale al 31/12/2019, ad eccezione di quanto di seguito riportato.



NUOVI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2020

Emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di “materialità”.

Emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7

Nel mese di settembre 2019 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 9, allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che forniscono alcuni rilievi in relazione alla riforma della determinazione dei tassi interbancari. I rilievi riguardano la contabilizzazione delle operazioni di copertura ed implicano che la modifica del tasso interbancario (IBOR) non dovrebbe generalmente causare la chiusura contabile delle operazioni di copertura. Gli effetti di ogni copertura inefficace dovrebbero comunque continuare a transitare per il conto economico. Data la natura diffusa delle coperture che coinvolgono i contratti basati sul tasso interbancario, i rilievi interesseranno le aziende di tutti i settori.

Emendamenti all'IFRS 3

Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di “business”.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 16 che fornisce un espediente pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7

La “gerarchia del Fair Value” prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

31 dicembre 2020 MailUp SpA

(In unità di Euro)	Valore in bilancio	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività finanziarie non correnti	848.259	848.259	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	195	195	Livello 1



Per un dettaglio sulla composizione delle voci sopra evidenziate si rimanda alle note illustrative specifiche esposte di seguito in questo documento.

Passività potenziali

Allo stato attuale nel contesto delle società del Gruppo non sussistono contenziosi legali o tributari che richiedano l'iscrizione di passività potenziali.

NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attività

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.700.842	1.773.924	(73.081)

Impianti e macchinari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impianti E Macchinari	72.680	108.185	(35.505)
Altri Beni	1.628.162	1.665.739	(37.576)
Totale	1.700.842	1.773.924	(73.081)

Nella voce "altri beni" sono iscritte:

- spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici per euro 411.111, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 578.179 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per acquisto e installazione di insegne, per euro 334 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per l'acquisto di telefoni cellulari per euro 3.218 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- spese per migliore su beni di terzi per euro 599.662 relative all'allestimento e personalizzazione della nuova sede di Milano al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- altre immobilizzazioni materiali per euro 35.658.

Diritti d'uso

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.701.056	4.629.957	(928.901)

Attività immateriali	31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2020
Diritti d'uso uffici IFRS16	4.207.500	80.311	77.856	(835.385)	3.374.570
Diritti d'uso Autovetture IFRS 16	422.457	135.223		(256.183)	301.497
Diritti d'uso PC IFRS 16		29.737		(4.748)	24.989
Totale	4.629.957	245.271	77.856	(1.096.316)	3.701.056

In data 01/01/2019 ha trovato prima applicazione il principio contabile IFRS 16 Leases che prevede, nel caso specifico del Gruppo, per i contratti di affitto di uffici, leasing e noleggio a lungo termine su veicoli, salvo



limitate eccezioni per contratti di breve durata o di importo ridotto, la rilevazione del RoU (Right of Use o Diritto d'uso) acquisito tra le attività non correnti del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Il valore del diritto d'uso è stato determinato mediante l'attualizzazione dei canoni di locazione futuri previsti nel relativo contratto in occasione della first time adoption del principio contabile o successivamente al momento della sottoscrizione di nuovi contratti o modifica degli stessi. Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici strumentali coincide con il tasso applicato alla capogruppo, in occasione di una recente operazione di finanziamento a medio lungo termine erogato a suo favore dal sistema bancario, ed è pari allo 0,8% annuo. Per i contratti di leasing e noleggio veicoli si è optato per il tasso medio annuo delle operazioni di leasing, pari al 3%, esplicitato nei relativi contratti. Gli importi sopra esposti sono, come per gli altri cespiti materiali ed immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento e rispettivamente pari a Euro 3.374.570 per gli uffici in locazione e a Euro 301.497 per i veicoli in locazione e per Euro 24.989 per i personal computer presi a noleggio. Il principio IFRS 16 prevede infatti che il Right of Use venga ammortizzato in quote costanti in relazione alla durata residua del contratto sottostante.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.109.145	4.313.406	795.740

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Sviluppo piattaforma	4.334.905	3.959.258	375.647
Software di terzi	733.374	310.929	422.445
Marchi	7.269	8.878	(1.609)
Altre	33.597	34.341	(744)
Totale	5.109.145	4.313.406	795.740

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp al netto degli ammortamenti di competenza; nella stessa voce sono iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate e, pertanto, non ancora ammortizzate. Da menzionare anche gli sviluppi capitalizzati relativi all'editor BEE. Tale asset è stato conferito dalla capogruppo alla controllata MailUp Inc a far data dal 31/12/2016.

Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi. La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio MailUp in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale.

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali sono inclusi i costi sostenuti per il nuovo brand per Euro 25.045, le spese di costituzione della società per euro 3.555 e altri costi ad utilità pluriennale sostenuti da Datatrics BV per Euro 4.997.

Relativamente alla recuperabilità del valore delle attività immateriali si ricorda che, in assenza di indicatori di perdita di valore delle stesse rispetto al valore di carico nel bilancio, che si siano manifestati nel corso del 2020, non è stato necessario procedere ad ulteriori verifiche sia nell'ambito del bilancio separato della capogruppo che in quello consolidato.

Per un'analisi approfondita delle nuove funzionalità apportate nel 2020 alla piattaforma MailUp, all'editor BEE e relativamente ai progetti di ricerca e sviluppo svolti da MailUp e dalle altre società del Gruppo si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione della relazione annuale consolidata e separata al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Avviamento (3)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.556.177	16.710.687	(154.510)

Gli avviamenti derivanti dall'acquisizione di società sono così dettagliati:



Descrizione	31/12/2020
MailUp Inc	162.418
Acumbamail SL	464.923
MailUp Nordics A/S	331.126
MailUp Nordics /Globase	460.137
Agile Telecom S.p.A.	8.256.720
Datatrix B.V.	6.801.699
Avviamento Faxator	79.154
Totale	16.556.177

Impairment test sugli avviamenti

Gli amministratori, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati (IAS 36), verificano la recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato almeno annualmente attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o CGU). L'avviamento è calcolato come differenza tra il valore di acquisto della partecipazione in società controllate ed il patrimonio netto della controllata all'atto del primo consolidamento. Nel caso specifico le CGU sono rappresentate dalla specifica controllata a cui si riferisce l'avviamento. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti.

Il test di impairment è stato realizzato considerando le più recenti previsioni economico-finanziarie per gli esercizi futuri (2021-2023), risultanti dai dati di budget per l'esercizio 2021 rivisto alla luce degli scenari economico-finanziari determinati dall'impatto del Covid-19 sulla situazione globale e operando le proiezioni dei dati in esso contenuti per gli esercizi dal 2022 e 2023. Tali proiezioni predisposte ai fini dell'effettuazione dell'*impairment test* sono state approvate dagli organi amministrativi della società controllate e tengono conto degli effetti previsti dall'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS di riferimento.

La recuperabilità del valore degli avviamenti iscritti è verificata attraverso il confronto del valore contabile con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (recoverable amount). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri delle controllate, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita, sulla base della determinazione del c.d. *Terminal Value* (TV), in applicazione del metodo della perpetuity.

Alla luce dell'operatività del Gruppo e della prassi valutativa relativa ad operazioni similari in Italia ed all'estero, si è fatto riferimento alle seguenti metodologie di valutazione, comunemente riconosciute dalla prassi professionale per operazioni di questa natura e società operanti nei settori riferimento:

- Metodi analitici (*Discounted Cash Flow*), quale metodo principale;
- Metodo dei multipli, quale metodo di controllo.

Il metodo dei flussi di cassa attualizzati, o *Discounted Cash Flows* (DCF), applicato alle proiezioni di Piano 2021 -2023, approvate dagli organi amministrativi delle controllate, e al valore terminale dell'azienda (Terminal Value) stimato alla fine del periodo esplicito del Business Plan di riferimento si è basato sull'applicazione un tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale o *weighted average cost of capital*).

Il calcolo del costo medio ponderato del capitale viene effettuato sulla base delle seguenti variabili:

- Risk free rate: tasso di rendimento privo di rischio implicito determinato sulla base dei rendimenti del BTP Italia decennale o titoli di analogia rischiosità e durata per le controllate estere;
- Risk Premium: rendimento atteso dagli investitori in uno specifico mercato in funzione dello specifico rischio paese e del costo medio dell'indebitamento (spread);
- Small Size Premium: si è aggiunto un ulteriore spread del 3,39%, con finalità prudenziali, che tiene conto delle dimensioni ridotte delle controllate rispetto ai concorrenti internazionali di settore;
- Beta specifico di settore che misura la variabilità attesa dei rendimenti al variare dell'1% dei prezzi mercato;
- Il costo del debito viene inoltre considerato al netto della specifica aliquota fiscale;
- Il valore finale del WACC viene ponderato in funzione del rapporto Debt/Equity medio di settore (fonte: Damodaran - Advertising capital structure, aggiornato a inizio 2020) per esprimere il peso del ricorso al capitale proprio e al capitale di terzi di natura finanziaria.
- Si riportano di seguito i WACC delle società sottoposte ad Impairment:
 - Acumbamail: 6,69%
 - Agile Telecom: 7,42%
 - Datatrix BV: 5,09%
 - Globase International Aps: 4,13%



- MailUp Inc: 6,87%

Allo scopo di stressare ulteriormente i risultati del test di impairment e di verificarne la tenuta anche in ipotesi peggiorative rispetto ai risultati attesi, gli amministratori hanno applicato ipotesi prudenziali di sensitivity che simulano una contrazione dell'EBITDA, attuata riducendo percentualmente (-10%) le revenues, o, come nel caso di Agile e Datatrics, incrementando in termini percentuali i principali costi variabili allo scopo di penalizzare prudenzialmente la marginalità futura. Nel caso di Agile Telecom la tipologia di sensitivity applicata tiene conto delle peculiarità del business SMS wholesales, caratterizzato da gross margin molto ridotti in percentuale a causa dell'altissima incidenza dei costi di acquisto degli invii. Per Datatrics BV si sono valutate oltre alle caratteristiche del business, anche la fase di rilancio e di forte investimento da parte del Gruppo che prevede il ritorno a risultati positivi entro l'orizzonte esplicito di piano. L'applicazione di queste ipotesi specifiche di sensitivity ha permesso di evitare effetti distorsivi sui risultati dell'analisi.

Si è fatto riferimento come metodo di controllo al metodo dei multipli EV/Sales, applicati alle vendite, e EV/Ebitda, sul margine operativo lordo, specifici per le singole controllate come da Equity Research pubblicata da Value Track in data 11 febbraio 2020, ed in particolare per Agile Telecom EV/S (0,9 x) e EV/EBITDA (8,0x), MailUp Inc EV/S (3,5 x), Acumbamail EV/S (2,0 x) e EV/EBITDA (10,0 x) e Datatrics B.V. EV/S (3,6 x).

Nel caso della subholding non operativa MailUp Nordics e della sua controllata Globase International, la procedura di impairment test ha evidenziato un valore recuperabile (Value in Use) della CGU (Cash Generating Unit), costituita dalla combinazione delle controllate danesi di cui sopra, inferiore al valore dell'avviamento rilevato in sede di bilancio consolidato, pari ad Euro 946 migliaia. Il valore in uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa prospettici, è risultato pari a Euro 791 migliaia. La differenza così emersa è stata rilevata come svalutazione dell'avviamento (differenza di consolidamento) per Euro 154 migliaia. Contestualmente il valore complessivo di carico a bilancio dell'investimento in MailUp Nordics contabilizzato dalla capogruppo è stato ridotto mediante svalutazione di Euro 166 migliaia, azzerando il finanziamento intercompany per Euro 158 migliaia, considerato non recuperabile, e svalutando il valore d'acquisto della partecipazione, originariamente Euro 800 migliaia, per circa Euro 9 mila. Mailup si è così allineata al valore risultante dall'impairment test.

Partecipazioni in società collegate (4)

Denominazione	Stato	31/12/2019	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisti	31/12/2020
CRIT Cremona information Technology	Italia	119.229	3.747			122.976
Totale		119.229	3.747			122.976

L'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale si riferisce alla partecipazione di MailUp nel Consorzio CRIT (Cremona information Technology). La rivalutazione deriva dall'applicazione del metodo del patrimonio netto che tiene conto dei risultati conseguiti dalla collegata disponibili alla data attuale.

Il CRIT ha permesso, come fondamentale fattore di stimolo e luogo di incontro degli attori coinvolti, non solo dei consorziati, ma anche delle istituzioni, la realizzazione a Cremona del "Polo per l'innovazione digitale", il nuovo complesso edilizio, inaugurato ufficialmente il 10 giugno 2017, presso cui si sono insediati i consorziati, compresa MailUp, che vi ha trasferito la propria sede operativa ed amministrativa di Cremona a partire da luglio 2017. Anche lo spazio co-working denominato Cobox, gestito dal consorzio CRIT, si è trasferito presso il Polo.

Tutte queste iniziative sono riconducibili agli obiettivi strategici del CRIT, ovvero conseguire sinergie tra i consorziati, sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni) e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
848.259	106.880	741.379



Descrizione	31/12/2019	Incremento	Decremento	31/12/2020
Crediti Verso Imprese Collegate	64.641			64.641
Crediti V/Altri	5.806			5.806
Crediti Tributari oltre l'esercizio	36.434		302	36.131
Pegno BPER	0	741.681		741.681
Totale	106.880	741.681	302	848.259

I crediti in oggetto hanno tutti previsione di incasso superiore ai 12 mesi e sono quindi classificati come "non correnti".

La voce "Crediti verso altri" è relativa a depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio.

La voce Pegno BPER fa riferimento alla somma trattenuta a titolo di pegno da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a fronte della prima erogazione del finanziamento connesso al bando MISE "ICT Agenda digitale" di cui si fa ampio cenno nel paragrafo relativo alla ricerca e sviluppo della Relazione sulla gestione. L'importo del pegno è calcolato nella misura del 40% del totale erogato dalla stessa BPER e da Cassa Depositi e Prestiti e verrà progressivamente rilasciato a fronte del rimborso delle relative rate come da piano di ammortamento.

Attività per imposte differite (6)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.191.131	1.116.143	74.988

Le attività per imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee rilevate nei singoli bilanci e a differenze da consolidamento che si riverteranno nei prossimi esercizi.

Il dettaglio in relazione ad ogni società del gruppo può così essere riepilogato:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Mailup Spa	438.620	717.796
Agile Telecom Spa	(2.194)	2.806
Mailup Inc	398.144	253.578
Datatrix BV	357.000	141.963
Datatrix Srl	(438)	0
Totale	1.191.131	1.116.143

La recuperabilità futura delle imposte anticipate stanziata è stata verificata attraverso la proiezione dei risultati stimati per i prossimi esercizi, in sede di business plan, della capogruppo e delle controllate.

Attività correnti

Crediti commerciali e altri crediti (7)



Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.354.302	11.291.536	(937.233)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Crediti verso clienti	10.354.302	11.291.536	(937.233)
Totale	10.354.302	11.291.536	(937.233)

Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per area geografica	V/clienti
Clients Italia	6.166.640
Clients Ue	3.099.057
Clients Extra Ue	1.088.605
Totale	10.354.302

Altre attività correnti (8)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.142.622	4.247.686	894.935

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	38.137	5.221	32.917
Crediti Tributari	2.748.815	1.383.144	1.365.670
Altri Crediti	1.163.083	1.804.934	(641.851)
Ratei E Risconti Attivi	1.192.586	1.054.387	138.199
Totale	5.142.622	4.247.686	894.935

La voce Crediti verso altri comprende il credito residuo verso Regione Lombardia per l'ultima tranche del contributo a fondo perduto sul progetto Big Data Analytics, oltre al credito maturato per il contributo a fondo perduto sul progetto New Innovative Multilateral Platform di cui si fa cenno sia nelle note esplicative al bilancio separato che in dettaglio nella Relazione sulla gestione. La voce Crediti tributari comprende il credito IVA di Agile Telecom per Euro 1.611.146 relativo all'anno 2020, il credito IVA residuo di Euro 877.427 relativo all'anno 2019, l'acconto IVA di MailUp per Euro 47.837 e il credito IVA 2020 di Acumbamail per 291 Euro, i crediti d'imposta per assunzione personale per Euro 86.751, crediti Ires e Irap del 2019 per Euro 75.331 di Agile Telecom e altri crediti verso l'erario per ritenute per Euro 50.032.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (9)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
195	490.998	(490.803)

Il Gruppo ha destinato una frazione della liquidità disponibile e non destinata, nel breve termine, a finanziare la gestione caratteristica o altri progetti strategici, quali operazioni di M&A o progetti di ricerca e sviluppo, a investimento in titoli azionari quotati su AIM Italia con l'ottica di smobilizzo a breve termine.

La variazione rappresenta il fair value alla data di chiusura dell'esercizio che è stata iscritta a Conto Economico secondo il criterio del FVTPL come previsto dal principio IFRS 9.

Il valore di Euro 195, è costituito dai titoli residui in nostro possesso, dopo il rimborso dell' 08/07/2020 dell'investimento per Euro 500.000 al valore nominale.



Disponibilità liquide (10)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.866.364	8.946.689	919.675

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data del 31/12/2020.

Passività e Patrimonio Netto

Patrimonio netto di gruppo

Capitale sociale (11)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
374.276	374.276	0

Il capitale sociale della capogruppo MailUp S.p.A. è interamente versato ed è rappresentato al 31/12/2020 da 14.971.046 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 cadauna.

Per le informazioni di dettaglio sulla dinamica del capitale sociale di MailUp nel corso dell'esercizio 2020 si invita alla consultazione della sezione specifica delle note illustrative al bilancio separato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Riserve (12)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.343.604	15.448.802	894.802

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2020
Riserva Da Sovrapprezzo Delle Azioni	12.753.906			12.753.906
Riserva Legale	80.000			80.000
Riserva Stock Option		70.468		70.468
Riserva Straordinaria	3.417.945	2.195.912		5.613.856
Riserva Per Adeguamento Cambi	7.945	11.085		19.030
Riserva Fta	(613.449)			(613.449)
Riserva Oci	(252.931)	16.831	80.497	(316.597)
Riserva Per Azioni Proprie In Port.	(259.023)	121.455	445.040	(582.608)
Riserva Da Avanzo Di Fusione	133.068			133.068
Riserva di traduzione	(38.936)	56.875		17.939
Utili/Perdite A Nuovo	220.279	1.150.035	2.202.321	(832.007)
Totale	15.448.802	3.622.661	2.727.858	16.343.604

L'incremento della Riserva straordinaria è determinato dall'utile di esercizio 2019 della capogruppo al netto dell'accantonamento per Euro 11 migliaia alla Riserva per adeguamento cambi. A ciò si deve sommare



l'effetto positivo per Euro 14 migliaia derivante dall'assegnazione di una parte del bonus MBO mediante attribuzione di azioni proprie ai dipendenti e collaboratori di MailUp.

La riserva FTA si è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato.

La riserva OCI è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, così come rappresentati nello schema di conto economico complessivo

La Riserva Stock Option, legata al piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione e contabilizzata ai sensi dell'IFRS 2, si è incrementata a seguito dell'approvazione in data 23/04/2020 del nuovo piano "Stock option plan 2020-2023".

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio corrisponde al prezzo di acquisto delle azioni proprie della capogruppo possedute al 31/12/2020.

La Riserva di traduzione esprime l'effetto netto della conversione nel bilancio consolidato dei bilanci delle società controllate estere con valuta diversa dall'Euro (Mailup Inc e MailUp Nordics/Globase).

Risultato del periodo

Il risultato netto dell'esercizio risulta positivo ed ammonta a Euro 564.957 rispetto ad a Euro 1.150.036 al 31/12/2019. Per un'analisi approfondita dei risultati consolidati si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione annuale, parte integrante di questo bilancio.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (13)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.383.214	1.445.112	1.938.102

La voce "debiti verso banche" è relativa alla sola capogruppo. Si rimanda alla nota integrativa del bilancio separato per ulteriori informazioni sulla relativa composizione.

Si segnala che l'indebitamento del Gruppo è rappresentato da finanziamenti chirografari. Il Gruppo non ha fatto ricorso a finanziamenti agevolati o a moratorie sul rimborso dell'indebitamento già in essere derivanti da provvedimenti legislativi connessi al Covid 19 per il supporto finanziario alle imprese.

Passività per Right of use a lungo termine (13)

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Passività Right of use auto a lungo termine	2.572.725	3.398.121	(825.396)
Passività Right of use uffici a lungo termine	111.562	230.386	(118.824)
Passività Right of use PC a lungo termine	12.232	0	12.232
Totale	2.696.519	3.628.507	(931.988)

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16 e corrisponde al valore attuale delle rate future dei contratti di affitto, noleggio e leasing in essere alla data della rilevazione, con scadenza oltre i 12 mesi.

Altre passività non correnti (14)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.000.000	3.000.000	0

La quota a medio termine del debito verso BMC Holding B.V., parte venditrice di Datatrics B.V., per la parte da regolarsi in contanti del prezzo di acquisto è stata completamente saldata, rimane la parte di aumento di capitale corrispondente all'importo massimo, pari a Euro 3 milioni, del compenso variabile a titolo di earn



out che sarà eventualmente riconosciuto ai venditori al raggiungimento di determinate soglie di fatturato entro il 2022.

Fondi rischi e oneri (15)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
88.667	200.000	(111.333)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondi Trattamento Fine Mandato	200.000	128.667	240.000	88.667
Totale	200.000	128.667	240.000	88.667

Il fondo per trattamento di quiescenza è riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato. Nel bilancio consolidato è presente anche l'accantonamento relativo agli amministratori di Agile Telecom, oltre a quello effettuato dalla capogruppo.

A seguito del termine del mandato degli amministratori in carica al 31/12/2019 è stato liquidato il relativo Trattamento di fine mandato, ad aprile 2020.

Fondi del personale (16)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.983.682	1.718.547	265.136

La variazione è così determinata.

	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Utili/Perdite attuariali	31/12/2020
F.Do indennità di licenziamento	1.718.547	410.737	191.545	45.943	1.983.682

Per le specifiche sulle ipotesi attuariali, si rimanda al prospetto della nota integrativa del bilancio separato.

Passività per imposte differite (17)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Fondo Per Imposte Differite	419.480	122.824	0	542.303
Totale	419.480	122.824	0	542.303

Il fondo per imposte differite è relativo a differenze derivanti dall'elisione di ammortamenti infragruppo emerse in sede di bilancio consolidato e, in parte preponderante, alle differenze rilevate, da MailUp Inc, tra gli ammortamenti riferiti all'asset editor BEE relativi all'esercizio 2020, e i medesimi costi fiscalmente rilevanti.

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (18)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	11.795.918	12.942.856	(1.146.938)
Debiti verso società collegate	31.220	20.749	10.471
Totale	11.827.138	12.963.604	(1.136.467)



I Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Di seguito si espone la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

Debiti per area geografica	V/ fornitori
Italia	8.257.702
UE	2.774.666
Extra UE	763.551
Totale	11.795.918

Debiti verso banche e altri finanziatori (19)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
985.500	992.262	(6.762)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Debiti Verso Banche A Breve	69.400	100.735	(31.334)
Finanziamenti Quota A Breve	916.100	891.527	24.573
Totale	985.500	992.262	(6.762)

La voce Finanziamenti quota a breve è relativa alle quote residue a breve termine dei finanziamenti chirografari accesi dalla capogruppo con Banco BPM, Credito Emiliano, Banca BPER e Credit Agricole. La restante voce è relativa al debito bancario verso i circuiti di pagamento elettronico per i pagamenti effettuati mediante carta di credito.

Passività diritto d'uso breve termine (20)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.029.099	1.017.635	11.464

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Passività Right of use auto a breve termine	833.063	818.165	14.898
Passività Right of use uffici a breve termine	183.157	199.470	(16.313)
Passività Right of use PC a breve termine	12.879	0	12.879
Totale	1.029.099	1.017.635	11.464

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16 e corrisponde al valore attuale delle rate future dei contratti di affitto, noleggio e leasing in essere alla data della rilevazione, con scadenza entro i 12 mesi.

Altre passività correnti (21)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
11.774.140	11.388.875	385.266

Si espone di seguito la composizione delle Altre passività correnti:



Descrizione	31/12/2020
Acconti	1.092
Debiti tributari	1.071.560
Debiti verso Istituti di previdenza	453.294
Debiti verso amministratori per emolumenti	92.827
Debiti verso dipendenti per salari, ferie, permessi e mensilità aggiuntive	1.140.999
Debiti per bonus MBO	410.002
Ratei Passivi	24.142
Risconti Passivi	8.574.043
Altri debiti	6.181
Totale	11.774.140

I debiti tributari sono principalmente riferibili alle ritenute applicate sui redditi da lavoro dipendente e autonomo da versare nel corso del periodo successivo, al debito per le imposte dirette stanziate e dovute e all'IVA. I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente relativi agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso del periodo successivo con riferimento alle retribuzioni dell'ultimo mese, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute. Risconti passivi: la maggior parte dei ricavi di MailUp è basato su canoni annuali ricorrenti. MailUp incassa i canoni derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo. Anche le altre controllate che propongono i propri servizi con modalità a canone anticipato SaaS, come Acumbamail, MailUp Inc, Datatrics e Globase sono soggette al calcolo dei risconti passivi, anche se in misura minore essendo detti canoni principalmente mensili. I risconti passivi sono anche relativi al canale SMS, nel caso in cui, tipicamente in MailUp, la vendita sia anticipata rispetto all'effettivo utilizzo ed invio da parte del cliente. Rispetto al 31/12/2019 vi è stato un aumento significativo dei risconti passivi SMS legato principalmente ad un cliente della controllata Agile Telecom. Quest'ultimo ha acquistato ingenti pacchetti di SMS in modalità prepagata, di cui ha usufruito solo in parte, per cui i ricavi relativi ai servizi non ancora usufruiti a fine esercizio sono stati stornati e imputati a tale voce.

Il Gruppo non ha usufruito di misure di rinvio dei versamenti fiscali concesse alle imprese per fronteggiare la crisi sanitaria, con l'eccezione della controllata olandese Datatrics B.V. che ha beneficiato del rinvio del pagamento dei debiti IVA e delle ritenute fiscali sui dipendenti che saranno corrisposte mediante rate costanti distribuite sui successivi 24 mesi.

Conto Economico

Ricavi (22)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.233.588	60.797.342	4.436.247

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 65,2 milioni registrando un incremento di Euro 4,4 milioni (+7,3 %) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi Email	16.471.759	14.264.235	2.207.524
Ricavi SMS	44.517.527	42.724.773	1.792.755
Ricavi Predictive Marketing	2.712.047	2.280.294	431.752
Altri ricavi	1.532.255	1.528.040	4.215
Totale	65.233.588	60.797.342	4.436.247



Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ai contributi sui bandi, menzionati nella specifica sezione della Relazione sulla gestione al presente bilancio, oltre a sopravvenienze attive e proventi relativi ad attività residuali.

Per un'analisi più approfondita dei risultati economici della società si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020.

COGS (Cost of goods sold) (23)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
44.437.483	44.108.421	329.062

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	39.116.425	38.070.183	1.046.242
Servizi	2.705.771	2.492.567	213.204
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	11.880	16.816	(4.936)
Costo Del Personale	2.548.224	3.467.338	(919.114)
Oneri Diversi Di Gestione	55.183	61.517	(6.334)
Totale	44.437.483	44.108.421	329.062

I COGS sono determinati dai costi direttamente riferibili all'erogazione dei servizi che rappresentano il core business del Gruppo, cioè le piattaforme tecnologiche e i servizi gestiti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento. Rientrano in questa categoria i costi per l'infrastruttura tecnologica IT, compresi i costi del personale specifico, i costi delle aree direttamente coinvolte nell'erogazione del servizio, ad esempio i reparti deliverability, help-desk, le aree che si occupano della personalizzazione dei servizi su richiesta del cliente e altri costi variabili direttamente riferibili ai servizi venduti alla clientela. La parte decisamente preponderante è rappresentata dagli acquisti di invii SMS, circa Euro 38,7 milioni, effettuati da Agile Telecom presso fornitori esterni.

Costi Sales & Marketing (24)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.067.031	4.407.434	1.659.597

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	5.966	15.098	(9.132)
Servizi	1.880.721	1.227.559	653.162
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	11.073	5.745	5.328
Costo Del Personale	4.167.050	3.156.928	1.010.122
Oneri Diversi Di Gestione	2.221	2.105	116
Totale	6.067.031	4.407.434	1.659.597

Rientrano in questo ambito i costi dei dipartimenti che si occupano dell'attività commerciale e di marketing per conto delle società del Gruppo. Oltre ai costi del personale, in prevalenza afferenti all'area sales, si segnalano alcuni costi tipici dell'attività di marketing come i c. d. Pay per Click.



Costi Research & Development (25)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.855.242	1.634.865	1.220.376

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	1.259	13.848	(12.589)
Servizi	97.272	95.535	1.737
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	4.670	2.595	2.075
Costo Del Personale	4.369.617	3.010.486	1.359.131
Costo del personale capitalizzato	(1.617.578)	(1.487.600)	(129.978)
Totale	2.855.241	1.634.865	1.220.376

Tali costi sono relativi ai reparti che si occupano dell'attività di ricerca e sviluppo riferita alla piattaforma MailUp, all'editor BEE e all'infrastruttura di invio degli SMS di Agile Telecom. Per finalità di maggiore chiarezza espositiva, viene evidenziato separatamente l'ammontare dei costi di personale capitalizzati, evidenziando poi, nello schema di Conto Economico adottato, il costo netto risultante. La capitalizzazione viene effettuata in relazione all'utilità futura dei progetti di sviluppo software della piattaforma MailUp, dell'editor BEE e dell'infrastruttura di invio SMS di Agile Telecom. L'attività di ricerca e sviluppo per l'esercizio oggetto di analisi è descritta in modo approfondito nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato. I progetti di R&S sono oggetto di specifica analisi della Relazione sulla gestione, parte integrante della presente relazione annuale consolidata.

Costi Generali (26)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.785.130	5.851.393	933.737

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	95.379	172.179	(76.800)
Servizi	4.313.697	3.372.668	941.029
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	105.767	169.337	(63.570)
Costo Del Personale	1.941.827	1.841.479	100.348
Oneri Diversi Di Gestione	328.460	295.729	32.730
Totale	6.785.130	5.851.393	933.737

I costi generali esprimono le spese di struttura, prevalentemente connesse agli uffici strumentali all'attività svolta (utenze, manutenzioni, relativi acquisti), le spese amministrative in genere, compresi i costi del personale contabile, legale, degli addetti al back office commerciale, alle risorse umane e al controllo di gestione, i compensi del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, le consulenze legali, fiscali, contabili, del lavoro e le altre consulenze in genere, oltre ai costi inerenti allo status di società quotata, ad esempio relativi all'attività di Investor Relation e ai costi di M&A.

Ammortamenti e svalutazioni (27)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.708.750	2.945.722	763.028



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ammortamenti e accantonamenti generali	433.251	220.420	212.831
Ammortamenti diritto d'uso	1.096.314	812.013	284.301
Ammortamenti R&D	2.024.675	1.913.289	111.387
Accantonamenti e Svalutazioni	154.510	0	154.510
Totale	3.708.750	2.945.722	763.028

L'ammortamento del Diritto d'Uso è stato calcolato per la prima volta nell'esercizio 2019 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 già più volte citato.

L'importo di Euro 154.510 è relativa alla svalutazione della differenza di consolidamento (avviamento) scaturita dall'acquisto della partecipazione nella subholding MailUp Nordics a sua volta controllante di Globase International, risultante dalla procedura di impairment test, come dettagliato in precedenza ai sensi del principio IAS 36.

Gestione finanziaria (28)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
178.809	27.172	151.636

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi Finanziari	(43.539)	(61.837)	18.299
Oneri Finanziari	86.084	74.831	11.253
Utili Su Cambi	(46.511)	(27.882)	(18.629)
Perdite Su Cambi	182.775	42.061	140.714
Totale	178.809	27.172	151.636

L'importo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari e altri depositi remunerati di liquidità, utili e perdite su cambi, interessi passivi su finanziamenti bancari a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari comprendono l'interest cost derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R e gli interessi passivi relativi alla passività finanziaria Right of Use per Euro 43 migliaia calcolati in base all'IFRS 16.

L'aumento sensibile delle perdite su cambi è dato dall'oscillazione sfavorevole del cambio Euro/ Dollaro Usa.

Imposte sul reddito d'esercizio (29)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(636.219)	(672.299)	36.081

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti	(565.781)	(387.000)	(178.782)
Imposte differite	(70.437)	(285.300)	214.862
Totale	(636.219)	(672.299)	36.081

Le società del Gruppo hanno provveduto allo stanziamento delle imposte di periodo sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti nel paese di appartenenza. Le imposte di competenza sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Sono state calcolate anche le imposte anticipate/differite connesse alle scritture di



consolidamento derivanti dalle elisioni dei margini infragruppo e al relativo effetto sulle quote di ammortamento consolidate.

Utile per azione (30)

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2020. Di seguito sono esposti il risultato d'esercizio e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31/12/2020
Utile netto attribuibile ai soci	564.927
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Numero ponderato delle azioni in circolazione	14.864.616
Utile base per azione	0,0380

L'utile diluito per azione è così calcolato:

Descrizione	31/12/2020
Utile netto attribuibile ai soci	564.927
Numero della azioni ordinario ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Azioni potenzialmente assegnabili a fine esercizio	948.866
Numero ponderato delle azioni in circolazione	15.339.049
Utile base per azione	0,0368

Organico

Al 31/12/2020 i dipendenti del Gruppo ammontano a 243 unità di cui 4 dirigenti, 19 quadri, 220 impiegati. Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno, ossia le U.L.A. (Unità Lavorative Annue) ammontano a numero 215,17 a livello di gruppo.



Livello d'inquadramento	Numero complessivo	%	Italia	Stati Uniti	Spagna	Danimarca	Olanda
Impiegati	220	90%	168	13	9	2	28
Quadri	19	8%	16		2	1	
Dirigenti	4	2%	3	1			
Totale	243	100%	187	14	11	3	28

Transazioni con parti correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 2 - Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate - sono effettuati a normali condizioni di mercato. Per gli approfondimenti del caso, compresa la tabella che presenta il dettaglio della movimentazione intervenuta, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione al 31/12/2020.

Compensi ad Amministratori e Sindaci

Il compenso agli Amministratori, comprensivo della relativa contribuzione, è stato pari, nell'anno in oggetto a Euro 1.295.220 mentre il compenso ai Collegi Sindacali, dove presenti, è stato pari ad Euro 48.000.

Compensi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione ricompresi nella relazione annuale al 31/12/2020 a livello consolidato è stato pari a complessivi Euro 45.564.

Informativa sull'Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis C.C. si evidenzia che il Gruppo non è soggetto all'attività di direzione e di [coordinamento](#).

Contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 Si evidenzia che nell'esercizio 2020 la sola MailUp ha incassato i seguenti contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni:

Data	Descrizione	Importo
20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL I	266.289,81
10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL II	345.658,15
30/10/2020	Agenzia Nazionale per le politiche attive: contributo iniziativa occupazione garanzia giovani Bando Stock 734 progetto ID96242242	2.400,00
	Totale	614.347,96

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento dell'esercizio

Si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione annuale consolidata al 31/12/2020 per gli approfondimenti del caso.

La presente relazione finanziaria consolidata, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Milano, 23 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Monfredini

A handwritten signature in blue ink, reading "Matteo Monfredini". The signature is written in a cursive style with a small horizontal line at the end.



Mailup S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Mailup S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Mailup S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mailup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mailup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Mailup al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO MAILUP S.P.A. AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale - importi in unità di Euro	Note	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni	Var. %
Attività materiali	1	1.579.291	1.666.522	(87.231)	(5,2 %)
Diritto d'uso	1	3.301.698	4.005.849	(704.151)	(17,6 %)
Attività immateriali	2	3.118.415	3.143.432	(25.017)	(0,8 %)
Partecipazioni in società controllate	3	18.252.603	18.234.108	18.494	0,1 %
Partecipazioni in società collegate e joint venture	4	102.000	102.000	0	0,0 %
Altre Attività non correnti	5	2.449.075	1.432.370	1.016.705	71,0 %
Attività per imposte differite	6	438.576	717.752	(279.176)	(38,9 %)
Totale Attività non correnti		29.241.657	29.302.033	(60.375)	(0,2 %)
Crediti Commerciali e altri crediti	7	2.126.986	1.927.474	199.512	10,4 %
Crediti verso società controllate	8	2.637.189	1.371.349	1.265.840	92,3 %
Altre attività correnti	9	2.195.326	2.565.959	(370.633)	(14,4 %)
Attività Finanziarie Che Non Costituiscono Immobilizzazioni	10	195	490.998	(490.803)	(100,0 %)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	6.978.157	5.868.571	1.109.586	18,9 %
Totale Attività correnti		13.937.853	12.224.350	1.713.502	14,0 %
Totale Attività		43.179.510	41.526.383	1.653.127	4,0 %
Capitale sociale	12	374.276	374.276	0	0,0 %
Riserve	13	16.981.944	15.081.363	1.900.582	12,6 %
Risultato dell'esercizio	13	1.716.841	2.192.638	(475.797)	(21,7 %)
Totale Patrimonio Netto		19.073.061	17.648.277	1.424.785	8,1 %
Debiti verso banche e altri finanziatori	14	3.383.214	1.445.112	1.938.102	134,1 %
Passività Right of Use a Lungo Termine	15	2.561.520	3.256.309	(694.789)	(21,3 %)
Altre passività non correnti	16	3.000.000	3.000.000	0	0,0 %
Fondi rischi e oneri	17	66.667	146.667	(80.000)	(54,5 %)
Fondi del personale	18	1.710.743	1.475.997	234.746	15,9 %
Totale Passività non correnti		10.722.144	9.324.085	1.398.059	15,0 %
Debiti commerciali e altri debiti	19	1.739.204	1.405.885	333.319	23,7 %
Debiti verso società controllate	20	984.436	1.328.589	(344.153)	(25,9 %)
Debiti verso società collegate	20	31.220	20.749	10.471	50,5 %
Debiti verso banche e altri finanziatori	21	955.301	938.804	16.497	1,8 %
Passività Right of Use a Breve Termine	22	763.286	761.356	1.930	0,3 %
Altre passività correnti	23	8.910.857	10.098.639	(1.187.782)	(11,8 %)
Totale Passività correnti		13.384.304	14.554.022	(1.169.718)	(8,0 %)
Totale Passività		43.179.510	41.526.383	1.653.127	4,0 %



Conto Economico - importi in unità di Euro	Note	31/12/2020	%	31/12/2019	%	Delta	Delta %
Ricavi Email	24	11.052.793	52,8 %	10.207.084	56,3 %	845.709	8,3 %
Ricavi SMS	24	4.342.441	20,7 %	4.349.852	24,0 %	(7.412)	(0,2 %)
Ricavi Intercompany	24	279.643	1,3 %	81.986	0,5 %	197.656	241,1 %
Altri ricavi	24	5.255.584	25,1 %	3.504.742	19,3 %	1.750.841	50,0 %
Totale Ricavi		20.930.460	100,0 %	18.143.665	100,0 %	2.786.795	15,4 %
Costi COGS	25	6.324.473	30,2 %	7.460.445	41,1 %	(1.135.972)	(15,2 %)
Gross Profit		14.605.987	69,8 %	10.683.220	58,9 %	3.922.767	36,7 %
Costi S&M	26	3.363.593	16,1 %	2.479.781	13,7 %	883.812	35,6 %
Costi R&D	27	2.828.035	13,5 %	1.598.788	8,8 %	1.229.247	76,9 %
Costi R&D capitalizzati		(804.139)	(3,8 %)	(858.424)	(4,7 %)	54.286	(6,3 %)
Costo R&D		3.632.174	17,4 %	2.457.213	13,5 %	1.174.961	47,8 %
Costi Generali	28	4.515.059	21,6 %	3.669.947	20,2 %	845.112	23,0 %
Totale costi		10.706.687	51,2 %	7.748.516	42,7 %	2.958.171	38,2 %
Ebitda		3.899.300	18,6 %	2.934.704	16,2 %	964.596	32,9 %
Ammortamenti e accantonamenti generali	29	323.156	1,5 %	166.405	0,9 %	156.751	94,2 %
Ammortamenti diritto d'uso	29	784.254	3,7 %	546.818	3,0 %	237.436	43,4 %
Ammortamenti R&D	29	1.379.940	6,6 %	1.520.153	8,4 %	(140.214)	(9,2 %)
Svalutazioni e accantonamenti	29	166.893	0,8 %	267.991	1,5 %	(101.098)	(37,7 %)
Ammortamenti e accantonamenti		2.654.243	12,7 %	2.501.367	13,8 %	152.876	6,1 %
Ebit		1.245.056	5,9 %	433.336	2,4 %	811.720	187,3 %
Gestione finanziaria	30	856.633	4,1 %	1.924.554	10,6 %	(1.067.922)	(55,5 %)
Ebt		2.101.689	10,0 %	2.357.891	13,0 %	(256.202)	(10,9 %)
Imposte sul reddito	31	(88.811)	(0,4 %)	(49.838)	(0,3 %)	(38.973)	78,2 %
Imposte anticipate	31	(296.037)	(1,4 %)	(115.415)	(0,6 %)	(180.622)	156,5 %
Utile (Perdita) d'esercizio		1.716.841	8,2 %	2.192.638	12,1 %	(475.797)	(21,7 %)
<i>Utile (perdita) di pertinenza del Gruppo</i>		<i>1.716.841</i>	<i>8,2 %</i>	<i>2.192.638</i>	<i>12,1 %</i>	<i>(475.797)</i>	<i>(21,7 %)</i>
<i>Utile (perdita) di pertinenza dei terzi</i>							
Altre componenti di conto economico complessivo							
Utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							
Utile (perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale		(53.298)	(0,3 %)	(108.564)	(0,6 %)	55.266	(50,9 %)
Utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate in valuta diversa dall'Euro							
Utile/(Perdita) dell'esercizio complessivo		1.663.543	7,9 %	2.084.073	11,5 %	(420.531)	(20,2 %)

Risultato:

per azione	0,1155	0,1474
per azione diluito	0,1119	0,1472



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Valori in Euro	31/12/2019	Destinazione risultato	Aumento di capitale	Giroconto Riserve	Acquisto azioni proprie	Utilizzo azioni proprie a saldo MBO	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Utii/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	31/12/2020
Capitale sociale	374.276										374.276
Riserva sovrapprezzo azioni	12.753.906										12.753.906
Riserva legale	80.000										80.000
Riserva straordinaria	3.417.945	2.181.552				1.4359					5.613.856
Riserva azioni proprie in portafoglio	(259.023)				(445.040)	121.455					(582.608)
Riserva per utili su cambi	7.945	11.085									19.030
Utii/(Perdita) portati a nuovo	(212.668)										(212.668)
Riserva per Stock Option	-							70.468			70.468
Riserva OCI	(226.360)						(53.298)				(279.658)
Riserva FTA	(613.449)										(613.449)
Riserva da avanzo fusione	133.068										133.068
Risultato d'esercizio	2.192.638	(2.192.638)								1.716.841	1.716.841
Patrimonio netto	17.648.277	(0)	-	-	(445.040)	135.814	(53.298)	70.468	-	1.716.841	19.073.061

Valori in Euro	31/12/2018	Destinazione risultato	Aumento di capitale	Giroconto Riserve	Acquisto azioni proprie	Utilizzo azioni proprie a saldo MBO	Risultato CE complessivo	Stock option plan	Utii/perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	31/12/2019
Capitale sociale	373.279								997		374.276
Riserva sovrapprezzo azioni	12.669.957			83.949							12.753.906
Riserva legale	80.000										80.000
Riserva straordinaria	2.559.640	775.783		17.344		65.178					3.417.945
Riserva azioni proprie in portafoglio	(163.470)				(315.164)	219.611					(259.023)
Riserva per utili su cambi	25.289			(17.344)							7.945
Utii/(Perdita) portati a nuovo	(212.668)										(212.668)
Riserva per Stock Option	27.790			(83.949)				56.159			-
Riserva OCI	(117.795)						(108.565)				(226.360)
Riserva FTA	(613.449)										(613.449)
Riserva da avanzo fusione	133.068										133.068
Risultato d'esercizio	775.783	(775.783)								2.192.638	2.192.638
Patrimonio netto	15.537.422	0	-	(0)	(315.164)	284.789	(108.565)	57.156	-	2.192.638	17.648.277



Rendiconto Finanziario separato - importi in unità di Euro	31/12/2020	31/12/2019
Utile (perdita) dell'esercizio	1.716.841	2.192.638
Imposte sul reddito	88.841	49.838
Imposte anticipate/differite	296.007	115.415
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.425	(37.278)
(Utili)/Perdite su cambi	96.687	(4.196)
(Dividendi)	(962.509)	(1.881.922)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.246.292	434.495
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamento TFR	395.981	368.323
Accantonamenti altri fondi	118.081	69.256
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.435.936	2.224.121
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	166.893	267.991
Altre rettifiche per elementi non monetari	(81.080)	(181.692)
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.282.103	3.182.493
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.465.353)	(1.131.786)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(362)	(129.002)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(175.343)	(32.906)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(507.510)	436.485
Decremento/(incremento) crediti tributari	259.697	340.577
Incremento/(decremento) debiti tributari	81.831	95.517
Decremento/(incremento) altri crediti	583.686	36.636
Incremento/(decremento) altri debiti	(933.002)	(1.445.784)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.125.747	1.352.230
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	34.881	14.957
Dividendi incassati	962.509	1.881.922
(Utilizzo dei fondi)	(160.490)	(93.900)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.962.648	3.155.209
A Flusso finanziario della gestione operativa	2.962.648	3.155.209
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(326.530) (326.530)	(979.109) (979.109)
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.212.904) (1.212.904)	(1.104.542) (1.104.542)
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(430.000) (430.000)	(796.050) (796.050)
B Flusso finanziario dell'attività di investimento	(1.969.433)	(2.879.700)
Mezzi di terzi	439.957	50.450
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(8.213)	19.301
Accensione finanziamenti	2.112.521	2.100.000
Rimborso finanziamenti	(1.664.351)	(2.068.851)
Mezzi propri	(323.585)	(94.556)
Aumento di capitale a pagamento		997
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(323.585)	(95.553)
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	116.371	(44.106)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.109.586	231.403
Disponibilità liquide Apertura	5.868.571	5.637.167
Disponibilità liquide Chiusura	6.978.157	5.868.571
Variazione Disponibilità Liquide	1.109.586	231.403



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

Informazioni Generali

Attività svolte

MailUp S.p.A. (di seguito "MailUp" o "Società") è un'affermata realtà aziendale nel settore Cloud Marketing Technologies o MarTech (newsletter/email SMS, social network), ha sviluppato una piattaforma Software-as-a-Service ("SaaS") multicanale (email, newsletter, SMS e social) di cloud computing per la gestione professionale di campagne marketing digitali, utilizzata da oltre 10.000 clienti diretti, cui si aggiungono numerosi clienti indiretti gestiti dalla capillare rete dei rivenditori. Le azioni ordinarie di MailUp sono ammesse alle negoziazioni sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana da luglio 2014. Per ulteriori dettagli ed approfondimenti sul business della società si rimanda alla Relazione sulla Gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2020 che costituisce parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Principi Contabili

Criteri di redazione del bilancio separato

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione di principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2016. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è stata il 01/01/2015 e il presente bilancio 2020 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2019). Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio al 31/12/2019, eccetto per quanto descritto nel paragrafo "Variazioni nei principi contabili".

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale della Società che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31/12/2020, sono adottati principi contabili propri di un'azienda in funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è sottoposto a revisione legale da parte di BDO Italia S.p.A., in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- a) nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria le attività e passività sono esposte in ordine crescente di liquidità; un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:
- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - sia posseduta principalmente per essere negoziata;
 - si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti;

- b) nel Conto Economico i componenti positivi e negativi del reddito sono esposti per destinazione. Tale scelta è stata dettata dalla maggiore facilità di lettura e comparabilità rispetto ai bilanci degli altri player del medesimo settore. Nella riclassifica adottata i ricavi sono segmentati tra le linee di business caratteristiche, evidenziando il differente contributo delle singole componenti sui volumi complessivi. I costi sono suddivisi in quattro macro aree: Cost of Goods Sold (COGS), o costi di erogazione dei servizi core del Gruppo, e costi afferenti alle principali aree operative, Sales and Marketing (S&M) per i reparti commerciali e marketing, Research and Development (R&D) per il reparto ricerca e sviluppo, oltre ai Costi Generali (G&A) per le spese amministrative e di struttura. Gli ammortamenti sono anch'essi riferiti alle differenti aree di business. Nella parte di approfondimento del contenuto delle voci di Conto Economico sono illustrati i criteri seguiti nella riclassificazione economica adottata. Sempre per le finalità sopra richiamate si è fatto riferimento all'EBITDA (Earnings Before Interest Taxes Depreciation Amortization), grandezza economica non definita nei Principi Contabili IAS/IFRS, pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti materiali ed immateriali;



- c) nelle Altre Componenti di Conto Economico Complessivo sono evidenziate tutte le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi, intervenute nell'esercizio, generate da transazioni diverse da quelle poste in essere con gli Azionisti e sulla base di specifici Principi Contabili IAS/IFRS. La Società ha scelto di rappresentare tali variazioni in un prospetto separato rispetto al Conto Economico. Le variazioni degli Altri utili (perdite) complessivi sono esposte al netto degli effetti fiscali correlati identificando separatamente, ai sensi dello IAS 1R, le componenti che sono destinate a riversarsi nel conto economico in esercizi successivi e quelle per le quali non è previsto alcun riversamento al conto economico;
- d) il Prospetto dei Movimenti del Patrimonio Netto, così come richiesto dai principi contabili internazionali, fornisce evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto Economico, ma imputata direttamente agli Altri utili (perdite) complessivi sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, nonché delle operazioni con Azionisti, nella loro qualità di Azionisti;
- e) il Rendiconto Finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Criteri di valutazione

Attività materiali

Sono costituite principalmente da:

- a) Impianti e macchinari
- b) Mobili e arredi
- c) Macchine elettroniche d'ufficio
- d) Migliorie su beni di terzi

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale.

L'ammortamento inizia quando le attività sono pronte per l'uso.

L'ammortamento è calcolato, a quote costanti, in funzione della stimata vita utile dei relativi cespiti, rivista periodicamente se necessario, applicando le seguenti aliquote percentuali, non modificate rispetto all'esercizio precedente e con applicazione dell'ammortamento mensilizzato in base al mese di acquisto o di entrata in esercizio del cespite:

- Impianti e macchinario:
 - Impianti generici e specifici: 20%
 - Impianti antintrusione: 30%
- Altri beni:
 - Mobili e arredi: 12%
 - Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
 - Insegne: 20%
 - Migliorie su beni di terzi: ammortamento in funzione della durata residua del contratto d'affitto dell'immobile a cui si riferiscono tali interventi migliorativi

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, sottoposta al controllo della Società, destinata a generare benefici economici futuri e se il suo costo può essere determinato.

Sono iscritte inizialmente al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Se risulta una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo principio **Perdita di valore (Impairment) delle attività immateriali**.

Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e modificate se la vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata è di anni cinque per i costi di sviluppo; anni cinque per i software di terzi; anni cinque per i marchi e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Le attività di sviluppo piattaforma, il software di terzi e i marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta possibilità di utilizzazione in modo che il valore netto alla chiusura del periodo corrisponda alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile per l'uso ed il corrispondente progetto di sviluppo completato. Lo Sviluppo piattaforma, iscritto con il consenso del Collegio Sindacale, include i costi di sviluppo sostenuti internamente per la creazione ed innovazione della piattaforma MailUp. I costi sono capitalizzati solo quando è dimostrabile:

- l'intenzione di implementare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità di usare o vendere l'attività immateriale;



- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo, adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri.

Le altre immobilizzazioni, iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, sono relative ai costi esterni inerenti al progetto strategico di completa revisione della denominazione della Società e del brand di Gruppo.

Le immobilizzazioni in corso sono relative ai costi sostenuti o progetti di sviluppo sulla piattaforma MailUp, ma che alla data del 31/12/2020 non risultano completati e quindi non utilizzabili.

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società sulle quali la Società possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili; Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori all'atto della rilevazione iniziale; in seguito, in occasione di evidenze che una partecipazione possa avere subito una perdita di valore, si è proceduto a stimare il valore recuperabile della partecipazione stessa. Se risulta una perdita di valore, la partecipazione viene corrispondentemente svalutata secondo i criteri indicati nel successivo paragrafo "Perdita di valore di attività materiali, immateriali e di partecipazioni".

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa. Si specifica che nel bilancio separato le partecipazioni in società collegate sono valutate al costo come previsto dallo IAS 28.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI - Other Comprehensive Income);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL – Fair Value Through Profit and Loss).

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

– il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

– l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.



In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, le altre attività correnti e non correnti e gli altri crediti rappresentano poste finanziarie, prevalentemente relative a crediti verso clienti, non sono strumenti derivati e non sono quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività sono valutate al momento di prima iscrizione al fair value e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore. Fanno eccezione quei crediti per i quali la breve durata rende l'attualizzazione non significativa.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

Il valore dei crediti è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione

Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono iscritte al valore nominale. Vengono iscritte in bilancio quando il loro recupero è giudicato probabile. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Cassa e Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, assegni e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a vista, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Sono iscritte al valore nominale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di compravendita, ed espone in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti finanziari derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati contro patrimonio netto. Per un dettaglio sugli acquisti di azioni proprie effettuati nel corso del 2020 e le relative delibere di autorizzazione, si invita a fare riferimento allo specifico paragrafo esplicativo presente nella Relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Attività destinate alla vendita

Secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", le attività non correnti il cui valore contabile verrà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con l'uso continuativo, se presenti i requisiti previsti dallo specifico principio, sono classificate come possedute per la vendita e valutate al minore tra il valore contabile e il *fair value*, al netto dei costi di vendita. Dalla data in cui tali attività sono classificate nella categoria delle attività non correnti possedute per la vendita, i relativi ammortamenti sono sospesi. Le passività connesse a tali attività sono classificate alla voce "Passività relative ad attività destinate alla vendita" mentre il risultato economico afferente tali attività è rilevato nella voce "Altri proventi".

Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Benefici ai dipendenti

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la società si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, MailUp



utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 01/01/2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione

A partire dal precedente esercizio sono inoltre riconosciuti benefici addizionali al management di MailUp e delle altre società del Gruppo attraverso un piano di incentivazione di *Management By Objectives* o MBO che consiste nel riconoscimento di premi al raggiungimento di determinati risultati a fronte di un piano prefissato che è stato precedentemente comunicato ed accettato dai destinatari. I target prefissati si riferivano sia a risultati economico – finanziari, consolidati e per business unit, sia ad obiettivi individuali o KPI in funzione delle relative aree di responsabilità. Tali risultati sono stati oggetto di misurazione nel corso dell'esercizio e di rilevazione finale all'inizio del 2021. La quota effettivamente maturata è stata pertanto stanziata nel 2020 per competenza tra i costi del personale o i compensi amministratori a seconda del destinatario.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

Non si procede invece ad alcuno stanziamento a fronte di rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile. In questa evenienza si procede a darne menzione nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale. Quando, stante i termini di pagamento accordati si configura un'operazione finanziaria, i debiti sono valutati al valore attuale, imputando lo sconto come onere finanziario per competenza.

Altre passività correnti

Si riferiscono a rapporti di varia natura e sono iscritti al valore nominale.

Rilevazione di ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni – Il ricavo è riconosciuto, secondo quanto statuito dallo IAS 18, quando sono stati trasferiti all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Prestazione di servizi – I ricavi sono riconosciuti al momento della effettiva erogazione con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Interessi – Sono rilevati per competenza.

Costi



I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività nella situazione patrimoniale-finanziaria. Gli oneri finanziari sono rilevati in base al principio della maturazione, in funzione del decorrere del tempo, utilizzando il tasso effettivo.

Dividendi

I proventi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

I dividendi deliberati sono riconosciuti come debito verso gli azionisti al momento della delibera di distribuzione.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta eventualmente spettanti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Perdita di valore (Impairment) delle attività immateriali

La Società verifica il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo fair value, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU – cash generating unit). La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche anche per quanto riguarda il tasso di sconto adottato nel processo di attualizzazione.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. È stata identificata, con riferimento a MailUp, un'unica CGU, coincidente con la legal entity, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti tangible e intangible assets.

Ogniquale volta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – cash generating unit) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore).

Fondo svalutazione crediti commerciali



Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci della società.

IFRS 16: Leases

MailUp ha in essere vari contratti di affitto per l'utilizzo di uffici, di leasing e noleggio a lungo termine su veicoli e altre attività minori di proprietà di terzi. I contratti di affitto sono in genere stipulati per una durata di 6 anni o superiore ma possono avere opzioni di estensione. I termini di locazione sono negoziati individualmente e contengono una vasta gamma di termini e condizioni differenti.

A partire dal 01/01/2019, a seguito della prima applicazione del principio contabile IFRS 16, per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso (Right of Use o RoU) acquisito tra le attività immateriali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Sono esclusi da tale previsione i contratti a breve termine (i contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e quelli riferiti ad attività di modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a Euro 5 migliaia). I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di locazione rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. I costi di ripristino, riconoscibili in rari casi, sono normalmente afferenti uffici, per i quali potrebbe essere previsto contrattualmente il ripristino allo stato originario al termine dell'accordo di locazione. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la società non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di affitto, noleggio e leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate-'IBR'), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

Dopo la data di inizio, l'ammontare delle passività per contratti di locazione aumenta per riflettere la maturazione degli interessi e diminuisce per riflettere i pagamenti effettuati. Ogni pagamento di leasing è ripartito tra rimborso della quota capitale della passività e costo finanziario. Il costo finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto, per riflettere un tasso di interesse costante sul debito residuo della passività, per ciascun periodo.

In caso di accordi di sub-locazione e di modifica del contratto di locazione, si applicano le regole richieste dal IFRS 16-'Leases'.

Il principio IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di:

- contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario;



- termini del contratto;
- tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

I contratti sono inclusi o esclusi dall'applicazione del principio, in base ad analisi dettagliate eseguite a livello di singolo accordo e in linea con le regole previste dai principi IFRS.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

La valutazione iniziale viene riesaminata se si verifica un evento significativo o un cambiamento delle caratteristiche che influiscono sulla valutazione stessa e che siano sotto il controllo della società.

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato in base a quanto richiesto dalle nuove regole contabili, per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il credit-risk spread di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione. I tassi di interesse esplicitati all'interno degli accordi di leasing sono rari.

Gli incentivi per il leasing ricevuti entro e non oltre la data di inizio dell'accordo sono imputati a diretta riduzione del valore del diritto d'uso; il valore corrispondente riflette il denaro già ricevuto al netto del credito da incassare. Gli incentivi per il leasing concordati durante la durata del contratto sono considerati come modifiche del contratto originale misurato alla data della modifica, con un conseguente impatto di pari valore sul valore sia del diritto d'uso sia della passività per leasing.

I criteri di valutazione adottati dal Gruppo ispirati ai Principi Contabili IAS/IFRS, sono coerenti e sostanzialmente invariati con quelli applicati nel bilancio annuale al 31/12/2019, ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Variazione nei principi contabili

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Nessuno dei principi già in vigore o non ancora in vigore avrà, sulla base delle informazioni attuali, impatti sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

La natura e gli effetti di questi cambiamenti sono illustrati nel seguito. Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

Principi contabili emanati e in vigore

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche all'IFRS 9 e allo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione forniscono una serie di espedienti, che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull'entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della società in quanto la società non ha in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante



Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che 'un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per la Società.

Modifiche ai Riferimenti al Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 Marzo 2018 Lo IASB ha emesso una versione rivisitata del Conceptual Framework del bilancio che recepisce i principi contabili IFRS. Tale strumento garantisce che i principi contabili siano concettualmente coerenti e che operazioni dello stesso tipo siano trattate nello stesso modo, fornendo le informazioni utili ad investitori e altri. Il Conceptual Framework aiuta, inoltre, le imprese ad implementare politiche contabili adeguate quando nessun principio IFRS disciplina la transazione specifica; favorisce, infine, gli stakeholders in generale nel comprendere i principi contabili. Il Conceptual Framework modificato include: un nuovo capitolo sulla misurazione e sulle regole di segnalazione dei risultati finanziari; definizioni più accurate e regole - in particolare la definizione di passività; chiarimenti su importanti argomenti, come le norme di amministrazione, prudenza e incertezza di calcolo nel financial reporting. Le modifiche ai principi contabili sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Amendment to IFRS 16 Lease Covid19 – Related rent concessions

Lo IASB ha pubblicato in data 28 maggio 2020 un emendamento che chiarisce la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza.

Il presente emendamento è valido dal 1° giugno 2020 (in approvazione da parte dalla Comunità Europea entro la fine del 2020); i locatari hanno tuttavia facoltà applicarlo in maniera retroattiva.

Principi contabili emanati ma non ancora entrati in vigore

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

Il 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato inoltre emendamenti all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 e IFRS 16 (Interest rate benchmark reform - Phase 2) che saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche alle definizioni di attività correnti e non correnti contenute nello IAS 1, fornendo un approccio più generale alla classificazione delle passività secondo tale principio, basato sugli accordi contrattuali.

Le modifiche saranno efficaci a partire dagli esercizi che inizieranno il 1° gennaio 2022 o successivamente e dovrà essere applicato retrospettivamente. Sarà permessa l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 3 - "Business combinations", IAS 16 – "Property, Plant and Equipment", IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets", Annual Improvements 2018-2020.

Lo IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 un pacchetto di emendamenti che chiariscono e apportano modifiche minori ai seguenti IFRS standards:

- IFRS 3: aggiornamento di riferimenti al Conceptual Framework dello IAS (nessun cambiamento nel trattamento contabile delle business combinations);



- IAS 16: l'emendamento chiarisce l'impossibilità per una società di dedurre dai costi delle immobilizzazioni materiali le somme ottenute dalla vendita di beni prodotti mentre la società stessa sta predisponendo l'immobilizzazione per il suo utilizzo. La società deve iscriversi separatamente tali vendite come ricavi dai relativi costi, in conto economico.

- IAS 37: l'emendamento fornisce un chiarimento sui costi da includere nella valutazione delle perdite generate da un contratto.

Tali modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2022 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to IFRS 4 "Insurance Contracts – Deferral of IFRS 9"

Lo IASB ha pubblicato in data 25 giugno 2020 un emendamento per supportare le società nell'implementazione del nuovo standard IFRS 17, ed a rendere più agevole l'esposizione delle loro performance finanziarie. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2021.

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts, un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Inoltre, il 25 giugno 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo stesso IFRS 17. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi indipendentemente dal tipo di entità che li emette, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

L'IFRS 17, non ancora omologato dall'Unione Europea, sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente.

Analisi dei rischi

Per un'analisi puntuale ed approfondita dei rischi a cui è esposta la società nell'ambito delle proprie attività operative, si rimanda alla Relazione sulla gestione che costituisce parte integrante della presente relazione annuale consolidata al 31/12/2020.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31/12/2020:

31 dicembre 2020 MailUp SpA			
<i>(In unità di Euro)</i>	Valore in bilancio	Fair value	Gerarchia fair value
Altre attività finanziarie			
Altre attività non correnti	2.447.805	2.447.805	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	195	195	Livello 1

Passività potenziali

Non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alla Società.



NOTE AI PROSPETTI PATRIMONIALI, FINANZIARI ED ECONOMICI

Attività

Attività non correnti

Attività materiali (1)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.579.291	1.666.522	(87.231)

Impianti e Macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	251.292
Ammortamenti esercizi precedenti	(143.177)
Saldo al 31/12/2019	108.115
Acquisizioni dell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	(35.435)
Saldo al 31/12/2020	72.680

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	3.636.167
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.077.760)
Saldo al 31/12/2019	1.558.407
Acquisizioni dell'esercizio	326.528
Ammortamenti dell'esercizio	(378.325)
Saldo al 31/12/2020	1.506.610

Nella voce "altri beni" materiali sono iscritte:

- Spese per l'acquisto di mobili e arredi degli uffici per euro 356.518, al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per l'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio per euro 546.865 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per acquisto e installazione di insegne, per euro 334 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per l'acquisto di telefoni cellulari per euro 3.231 al netto dell'ammortamento d'esercizio;
- Spese per migliore su beni di terzi per euro 599.662 al netto dell'ammortamento d'esercizio.

Attività per diritto d'uso

Attività immateriali	31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	31/12/2020
Diritti d'uso uffici IFRS16	3.830.181	4.711		678.716	3.156.176
Diritti d'uso Autovetture IFRS 16	175.668	45.655		100.790	120.533
Diritti d'uso PC IFRS 16	0	29.737		4.748	24.989
Totale	4.005.849	80.103	0	784.254	3.301.698



In data 01/01/2019 ha trovato prima applicazione, come ampiamente illustrato in precedenza, il principio contabile IFRS 16 Leases che prevede, per i contratti di affitto di uffici, leasing e noleggio a lungo termine su veicoli, salvo limitate eccezioni per contratti di breve durata o di importo ridotto, la rilevazione del RoU acquisito tra le attività materiali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

Il tasso marginale utilizzato per la categoria omogenea dei contratti di affitto degli uffici strumentali coincide con il tasso applicato alla capogruppo, in occasione della più recente operazione di finanziamento a medio lungo termine erogato a suo favore dal sistema bancario ed è pari allo 0,8% annuo. Per i contratti di leasing e noleggio veicoli si è optato per il tasso medio annuo delle operazioni di leasing, pari al 3%, esplicitato nei relativi contratti. Gli importi sopra esposti sono, come per gli altri cespiti materiali ed immateriali, al netto del relativo fondo ammortamento rispettivamente di Euro 3.156.176 per gli uffici in locazione e di Euro 120.533 per i veicoli in locazione e per pc in noleggio per Euro 24.989.

Attività immateriali (2)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.118.415	3.143.432	(25.017)

Descrizione costi	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to Esercizio	Valore al 31/12/2020
Sviluppo piattaforma	2.805.007	804.139		(1.130.690)	2.478.456
Software di terzi	310.929	393.208		(98.714)	605.423
Marchi	8.878	2.754		(4.363)	7.269
Altre	18.618	25.045	(12.242)	(4.153)	27.268
Totale	3.143.432	1.225.146	(12.242)	(1.237.921)	3.118.415

Nella voce "Sviluppo piattaforma" sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale i costi per lo sviluppo della piattaforma MailUp per Euro 2.478.456 al netto degli ammortamenti di competenza, compresi gli investimenti per i progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione, attività non ancora ultimate alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzate. Nella voce "Software di terzi" sono iscritti i costi relativi a software di proprietà di terzi acquistati dalla società.

La voce "Marchi" include le spese sostenute per il deposito e la tutela del marchio MailUp in Italia e in altri paesi considerati strategici dal punto di vista commerciale.

Le "Altre" immobilizzazioni sono costituite dai costi della revisione completa della denominazione della Società e del brand di Gruppo nel contesto del progetto di crescita internazionale che caratterizza la strategia di lungo termine del Gruppo.

Per una descrizione dettagliata degli sviluppi software incrementali realizzati nel corso dell'esercizio e dei relativi progetti di ricerca e sviluppo si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato facente parte del presente fascicolo di bilancio.

Impairment test sulle attività immateriali

La società, in caso di segnali che evidenzino una perdita di valore nelle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio, verifica, come ricordato nella sezione relativa ai principi contabili adottati, la recuperabilità economico finanziaria delle stesse attraverso apposite valutazioni (test di impairment) su ciascuna unità generatrice di cassa (Cash Generating Units o "CGU") nel caso specifico rappresentata dalla legal entity MailUp, che ha iscritto nel proprio bilancio tali valori. La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Non essendosi verificate tali circostanze nel corso del 2020, non è emersa la necessità di effettuare il test sopra menzionato.

Costi di sviluppo

La voce Sviluppo piattaforma include i costi relativi alle attività di sviluppo incrementale, aggiornamento e innovazione della piattaforma MailUp di proprietà della società, commercializzata in modalità SaaS (Software as a Service), da sempre fattore strategico di successo per il business della Società. Nella stessa



voce sono stati iscritti i costi per progetti di sviluppo della piattaforma MailUp in corso di realizzazione quindi non ancora ultimati alla fine dell'esercizio e, pertanto, non ammortizzati. I costi sono ragionevolmente correlati a un'utilità protratta per più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. All'interno del reparto R&D di MailUp opera inoltre un team dedicato all'editor BEE che ne ha realizzato gli sviluppi software per un importo pari a Euro 756.517 nel corso del 2020. Tale asset è stato conferito a fine 2016 alla controllata MailUp Inc che si occupa della commercializzazione in esclusiva nelle sue differenti versioni. L'attività di sviluppo citata è appaltata dalla controllata alla capogruppo in virtù di specifici accordi contrattuali e oggetto di specifica fatturazione intercompany.

Per un'analisi approfondita delle nuove funzionalità apportate nel 2020 alla piattaforma MailUp e all'editor BEE, oltre ai dettagli sui progetti di ricerca e sviluppo sopra citati si rimanda al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e separato al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Partecipazioni in società controllate (3)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.252.603	18.234.108	18.495

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2020
Imprese controllate	18.234.108	27.232	8.737	18.252.603
	18.234.108	27.232	8.737	18.252.603

L'incremento delle partecipazioni è relativo al nuovo piano stock option denominato "Stock Option Plan 2020 - 2023" deliberato in sede di Assemblea Straordinaria e Consiglio di Amministrazione in data 23/04/2020 e con successiva individuazione dei beneficiari in occasione del Consiglio di Amministrazione del 19/08/2020, di cui si è fatta menzione nei fatti di rilievo dell'esercizio nella Relazione sulla gestione consolidata, per la parte di competenza dei destinatari riconducibili alle controllate. Il decremento è invece relativo alla svalutazione parziale, conseguente all'impairment test delle controllate danesi MailUp Nordics e Globase International, della partecipazione detenuta da MailUp nella stessa MailUp Nordics, che ha così ridotto il valore di tale partecipazione da Euro 800.000 a Euro 791.263. Nel paragrafo di poco successivo relativo alla "Altre Attività non correnti" si forniscono i dettagli relativi a tale operazione.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni di controllo possedute direttamente.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale Euro	Patrimonio netto Euro	Utile/(perdita)	% Poss.	Valore bilancio
MAILUP INC	STATI UNITI	41.183	337.653	(141.377)	100	734.916
ACUMBAMAIL SL	SPAGNA	4.500	273.752	241.660	100	1.096.651
MAILUP NORDICS A/S	DANIMARCA	67.001	791.263	(169.630)	100	791.263
AGILE TELECOM S.p.A.	CARPI (MO)	500.000	1.746.601	943.681	100	8.812.920
DATATRICS B.V.	OLANDA	999	(2.018.026)	(1.320.187)	100	6.806.853
DATATRICS S.R.L.	MILANO	10.000	22.435	8.389	100	10.000
						18.252.603

Per approfondimenti sulle attività svolte dalle controllate e sul loro ruolo strategico all'interno del Gruppo si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata e separata parte integrante del presente fascicolo di bilancio annuale.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Partecipazioni in società Collegate (4)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
102.000	102.000	-



Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Utile/(perdita) 2020	% Poss.	Valore bilancio
CRIT- Cremona Information Tecnology	CREMONA (CR)	310.000	373.750	3.747	32,90	102.000

La società ha acquistato quote per Euro 2 mila nel consorzio CRIT Cremona Information Technology all'atto della sua costituzione. Ha poi incrementato la partecipazione nella società collegata per Euro 100 migliaia a seguito della trasformazione in consorzio a responsabilità limitata del 16 marzo 2016 e del successivo rafforzamento patrimoniale operato dai soci per rilanciare il progetto di crescita del consorzio. La finalità di CRIT è di realizzare un Polo delle tecnologie a Cremona che permetta di conseguire sinergie tra i consorziati, di sviluppare servizi di interesse comune, sia di carattere gestionale che operativo (co-working, incubatore start-up, strutture comuni per formazione, mensa, sale riunioni). Il Consorzio ha inoltre realizzato un complesso edilizio denominato Polo dell'innovazione digitale, dove le aziende ICT cremonesi, a partire dai consorziati stessi, possano insediarsi e costituire un centro di eccellenza in grado di generare nuove aziende e di trasferire al mondo locale delle imprese e alla comunità le opportunità economiche e di migliore qualità della vita, derivanti dall'uso di nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. MailUp ha trasferito la propria sede operativa ed amministrativa di Cremona presso il Polo a partire da luglio 2017.

Altre attività non correnti (5)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.449.075	1.432.370	1.016.705

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Incremento	Decremento	Riclassifiche	Valore al 31/12/2020
Crediti Verso Imprese Controllate (Oltre 12 Mesi)	1.360.423	503.180	(228.156)		1.635.447
Crediti Verso Imprese Collegate (Oltre 12 Mesi)	64.641				64.641
Crediti Vs Altri	1.270				1.270
Crediti Tributari Oltre	6.036				6.036
Somme a pegno Bper	0	741.681			741.681
	1.432.370	1.244.861	(228.156)	0	2.449.075

Il credito verso imprese controllate è relativo al finanziamento fruttifero a favore di Datatrics BV. Gli incrementi del 2020 sono relativi a ulteriori Euro 503 migliaia erogati dalla controllante a supporto delle esigenze finanziarie di Datatrics BV.

Il decremento della tabella si riferisce per Euro 70.000 al rimborso del finanziamento fruttifero da parte di Datatrics S.r.l., precedentemente erogato dalla capogruppo e rimborsato a seguito della procedura di liquidazione della filiale italiana di Datatrics B.V. deliberata il 26/11/2020 e destinata a concludersi nel corso del 2021. Per l'approfondimento delle tematiche strategiche e organizzative che hanno determinato questa decisione si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata e separate parte integrante del presente fascicolo. La parte restante del decremento evidenziato è costituita dall'azzeramento del finanziamento fruttifero residuo, comprensivo della quota interessi 2020 e già parzialmente svalutato nel corso del 2019, erogato da MailUp a favore della subholding non operativa danese MailUp Nordics a supporto delle esigenze operative della sua controllata diretta Globase International. La procedura di impairment test ha infatti evidenziato un valore recuperabile (value in use) della CGU (Cash Generating Unit), costituita dalla combinazione delle controllate danesi di cui sopra, pari ad Euro 791 migliaia e quindi inferiore alla somma tra il valore di acquisto della partecipazione in Nordics, pari ad Euro 800 migliaia, e il finanziamento a lungo termine residuo per Euro 158 migliaia. La differenza complessiva, Euro 166.893, è stata imputata a svalutazione nel Conto Economico di MailUp, in primo luogo a carico del finanziamento intercompany, considerato pertanto non recuperabile e, per il valore residuo pari a Euro 8.737, a riduzione del valore di carico della partecipazione che è stato allineato al valore recuperabile risultante dall'impairment test. Per un maggiore dettaglio sulle modalità di calcolo adottate in sede di impairment test si invita a consultare lo specifico paragrafo delle note esplicative consolidate al presente bilancio annuale.

La voce Pegno BPER fa riferimento alla somma trattenuta a titolo di pegno da Banca Popolare dell'Emilia Romagna a fronte delle due erogazioni effettuate nel corso del 2020 del finanziamento connesso al bando



Ministero dello Sviluppo economico "ICT Agenda digitale" di cui si fa ampio cenno nel paragrafo relativo alla ricerca e sviluppo della Relazione sulla gestione. L'importo del pegno è calcolato nella misura del 40% del totale erogato dalla stessa BPER e da Cassa Depositi e Prestiti e verrà progressivamente rilasciato a fronte del rimborso delle relative rate come da piano di ammortamento.

Attività per imposte anticipate (6)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
438.576	717.752	(279.176)

Le attività per imposte anticipate si riferiscono principalmente a: perdite fiscali riportabili, ai futuri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali riclassificate in applicazione dei criteri IAS in sede di FTA e al ricalcolo dell'accantonamento TFR secondo le logiche attuariali prescritte dal principio IAS 19.

Relativamente alle perdite fiscalmente riportabili si segnala che, a seguito dei positivi risultati economici di MailUp consuntivati nell'esercizio in esame, le imposte anticipate pregresse sono state parzialmente utilizzate e il relativo credito si è ridotto per Euro 241 migliaia passando da Euro 588 migliaia a Euro 347 migliaia.

Il valore iscritto in bilancio del credito è considerato recuperabile dalle prospettive future della società.

Attività correnti

Crediti commerciali e altri crediti (7)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.126.986	1.927.474	199.512

La somma è relativa a crediti verso clienti e comprende anche i crediti per fatture da emettere per Euro 131.373. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di fair value è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2019	9.256
Utilizzo nell'esercizio	(9.256)
Accantonamento esercizio	51.414
Saldo al 31/12/2020	51.414

Oltre all'accantonamento fiscalmente deducibile pari ad Euro 9.803, il Fondo svalutazione crediti è stato ulteriormente incrementato di un importo pari ad Euro 41.611, pari a metà del credito commerciale vantato nei confronti di un cliente sottoposto a commissariamento, per riflettere l'incertezza relativamente all'incasso integrale di tale partita.

Principali clienti

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31.12.2020 e 31.12.2019 non vi sono clienti che generano ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

Crediti verso società controllate e collegate (8)

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Verso Imprese Collegate	0	13.067	(13.067)
Verso Imprese Controllate	2.637.189	1.371.349	1.265.840

I crediti verso imprese controllate e collegate derivano da normali rapporti commerciali posti in essere nel corso dell'esercizio 2020.



Si espone di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Crediti per area geografica	V/clienti	V/ controllate	Totale
Clients Italia	1.922.823	156.852	2.079.674
Clients Ce	22.688	1.374.908	1.397.595
Clients Extra Ce	181.476	1.105.430	1.286.905
Totale	2.126.986	2.637.189	4.764.175

Altre attività correnti (9)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.195.326	2.565.959	(370.633)

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Rimanenze	38.137	5.221	32.917
Crediti Tributarî	131.442	93.733	37.710
Altri Crediti	1.075.358	1.691.960	(616.602)
Ratei E Risconti Attivi	950.388	775.046	175.343
Saldo al 31/12/2020	2.195.326	2.565.959	(370.633)

I crediti tributarî al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconto IVA	47.626
Cred.Imposta Assunz.Personale	33.786
Crediti V/Erario per ritenute subite	50.030
Saldo al 31/12/2020	131.442

I crediti verso altri al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconti a Fornitori	5.769
Contributi su bando accordi competitività	430.061
Contributi su bando ICT agenda digitale	639.527
Saldo al 31/12/2020	1.075.358

I Contributi su bando accordi competitività sono riferiti al bando Big Data, progetto concluso il 28/02/2018 e completamente rendicontato, di cui si attende l'erogazione della tranche finale di contributo a fondo perduto da parte di Regione Lombardia.

Del bando ICT agenda digitale proposto dal MISE, ampiamente dettagliato tra le attività di Ricerca e Sviluppo nella Relazione sulla gestione parte integrante del presente bilancio annuale, si segnala l'avvenuto incasso di Euro 266 migliaia a febbraio 2020 a seguito della presentazione della prima rendicontazione dei relativi



costi ed investimenti. A luglio 2020 è avvenuto l'incasso di Euro 345 migliaia a seguito della presentazione del SAL intermedio relativo sempre alla rendicontazione dei relativi costi ed investimenti.

I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	9.248
Risconti Attivi	941.141
Saldo al 31/12/2020	950.388

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (10)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
195	490.998	(490.803)

MailUp ha destinato una frazione della liquidità disponibile e non utilizzata, nel breve termine, per finanziare la gestione caratteristica o altri progetti strategici, quali operazioni di M&A o progetti di ricerca e sviluppo, ad investimento in titoli azionari quotati su AIM Italia con l'ottica di smobilizzo a breve termine. Il valore di Euro 195, è costituito dai titoli residui in nostro possesso, dopo il rimborso dell' 08/07/2020 dell'investimento per Euro 500.000 al valore nominale.

La variazione rappresenta il fair value alla data di chiusura dell'esercizio che è stata iscritta a Conto Economico secondo il criterio del FVTPL come previsto dal principio IFRS 9.

Disponibilità liquide (11)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.978.157	5.868.571	1.109.586

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Banche C/C Attivi	6.977.924	5.867.984
Cassa	233	587
Saldo al 31/12/2020	6.978.157	5.868.571

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività e Patrimonio Netto

Patrimonio netto

Capitale Sociale (12)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
374.276	374.276	0



Il capitale sociale della capogruppo MailUp è interamente versato ed è rappresentato al 31/12/2020 da 14.971.046 azioni ordinarie prive di valore nominale, la cui parità contabile è pari ad euro 0,025 cadauna. Il capitale sociale non ha subito variazioni .

Riserve (13)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
16.981.944	15.081.363	1.900.582

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020
Riserva Da Sovrapprezzo Delle Azioni	12.753.906			12.753.906
Riserva Stock Option	0	70.468		70.468
Riserva Legale	80.000			80.000
Riserva Straordinaria	3.417.945	2.195.911		5.613.856
Riserva Per Adeguamento Cambi	7.945	11.085		19.030
Riserva Fta	(613.449)			(613.449)
Riserva Oci	(226.360)	16.831	70.129	(279.658)
Riserva Per Azioni Proprie In Portafoglio	(259.023)	121.454	445.039	(582.608)
Riserva Da Avanzo Di Fusione	133.068			133.068
Utili/Perdite A Nuovo Ias	(212.668)			(212.668)
Saldo al 31/12/2019	15.081.363	2.415.749	515.168	16.981.944

La Riserva Stock Option, legata al piano d'incentivazione a beneficio dei membri dell'alta direzione e contabilizzata ai sensi dell'IFRS 2, si è incrementata a seguito dell'approvazione in data 23/04/2020 del nuovo piano "Stock option plan 2020-2023". La riserva FTA si è generata in sede di transizione agli IFRS del bilancio individuale e consolidato. La riserva OCI è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti nonché della traduzione di bilanci in valuta diversa dall'Euro. La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è stata iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357 e 2424 c.c., nel passivo nell'ambito del gruppo Patrimonio netto, valutata al costo, quale contropartita di ammontare pari alle azioni proprie detenute al 31/12/2020. La riserva azioni proprie è indisponibile e sarà mantenuta fino a che le azioni non saranno alienate. In virtù della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/04/2020, 31.908 azioni proprie, presenti a quella data nello stock posseduto da MailUp, sono state assegnate ai destinatari del piano di incentivazione di breve termine per il top management, a fronte di loro espressa richiesta e della positiva verifica dei risultati effettivamente conseguiti. Il valore delle azioni assegnate è stato pari a Euro 121.454,61 ad un prezzo unitario di Euro 4,2559, rispetto ad un prezzo medio di acquisto di Euro 3,8064, determinando così un delta positivo di Euro 14.342. Tale delta è confluito nella riserva straordinaria.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio risulta positivo ed ammonta a Euro 1.716.841 rispetto ad a Euro 2.192.638 al 31/12/2019. Per un'analisi approfondita dei risultati si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione separata e consolidata al 31/12/2020, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti



Natura / Descrizione	Importo	Possibilità Utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.492.969	A, B	13.492.987
Riserva sovrapprezzo azioni IAS	(739.081)		
Riserva Stock options	70.468	B	
Riserva legale	80.000	B	
Riserva straordinaria	5.613.856	A, B, C, D	5.613.856
Riserva per utili su cambi	7.945		
Riserva FTA	(613.449)		
Riserva OCI	(279.658)		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(582.608)		
Riserva da avanzo fusione	133.068	B, C	133.068
Perdite a nuovo	(212.668)		
Totale	16.970.841		19.239.911
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			19.239.911

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

(**) la quota non distribuibile è calcolata in base all'art. 2426 C.C. comma 5 e corrisponde al residuo non ancora ammortizzato dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità al 31/12/2020.

Passività non correnti

Debiti verso banche e altri finanziatori (14)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.383.214	1.445.112	1.938.102

La voce debiti verso banche è relativa alle quote residue a medio lungo termine dei finanziamenti chirografari accesi, nel corso del 2020 sono stati accesi i seguenti finanziamenti:

- finanziamento con Banca Credem per Euro 1.000.000 durata 60 mesi a tasso fisso 0,60% annuo, prestito garantito dal Medio Credito Centrale;
- finanziamento con Banca Bper per Euro 1.854.202,33 complessivi, durata 84 mesi, nell'ambito del bando ICT Agenda digitale, di cui Euro 1.651.647,55 da Cassa Depositi e Prestiti al tasso fisso agevolato 0,8% annuo ed Euro 202.554,78 al tasso fisso 2,2% annuo a titolo di finanziamento bancario della stessa BPER.

Passività finanziaria diritto d'uso a lungo termine (15)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Passività finanziaria RoU uffici MLT IFRS 16	2.498.375	3.171.723	(673.348)
Passività finanziaria RoU auto MLT IFRS 16	50.913	84.586	(33.673)
Passività finanziaria RoU PC MLT IFRS 17	12.232	0	12.232
Totale	2.561.520	3.256.309	(694.789)

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16. Per un approfondimento su questo argomento si rimanda alla parte iniziale del presente documento.

Altre passività non correnti (16)



Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.000.000	3.000.000	0

Si tratta della quota a medio termine del debito verso BMC Holding B.V., parte venditrice di Datatrics B.V., per la parte di aumento di capitale corrispondente all'importo massimo, pari a Euro 3 milioni, del compenso variabile a titolo di earn-out che sarà eventualmente riconosciuto ai venditori al raggiungimento di determinati target di risultato.

Fondi rischi e oneri (17)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
66.667	146.667	(80.000)

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2020
Fondo per trattamento di quiescenza (TFM)	146.667	100.000	180.000		66.667

Il fondo per trattamento di quiescenza è riferito all'indennità dovuta agli amministratori in sede di cessazione mandato (TFM).

Nel corso dell'esercizio è scaduto il mandato ed è stato liquidato agli amministratori il relativo TFM spettante.

Fondi del personale (18)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.710.743	1.475.997	234.746

La variazione è così costituita:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	(Perdite)/Utili attuariali	31/12/2020
Fondo relativo al personale (TFR)	1.475.997	356.747	160.490	38.489	1.710.743
	1.475.997	356.747	160.490	38.489	1.710.743

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio del fondo trattamento fine rapporto del personale dipendente. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Le principali assunzioni attuariali, valutate da un esperto indipendente, sono:

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle

Ipotesi Economico – finanziarie

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:



	31/12/2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,35%
Tasso annuo di inflazione	1,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (10+ anni).

Passività correnti

Debiti commerciali e altri debiti (19)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.739.204	1.405.885	333.319

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, e sono così suddivisi per area geografica:

- debiti fornitori Italia, per Euro 1.537.752;
- debiti fornitori UE, per Euro 123.086;
- debiti fornitori Extra UE, per Euro 78.366.

Debiti verso società controllate e collegate (20)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.015.656	1.349.337	(333.681)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Imprese controllate	984.436	1.328.589	(344.153)
Imprese collegate	31.220	20.749	10.471
Totale	1.015.656	1.349.337	(333.681)

I "Debiti verso imprese controllate" sono così costituiti:

- debiti verso MailUp Inc per forniture Euro 12.255;
- debiti verso Agile Telecom per forniture per Euro 949.461;
- debiti verso Globase per Euro 5.105;
- debiti verso Datatrics BV per Euro 17.615;

I debiti espressi in valuta sono stati adeguati al cambio puntuale di fine esercizio.

Debiti verso banche e altri finanziatori (21)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
955.301	938.804	16.497

Descrizione	31/12/2020	31/12/2020	Variazioni
Debiti Verso Banche A Breve	955.301	938.804	16.497
Totale	955.301	938.804	16.497



La voce debiti verso banche è relativa principalmente alle quote a breve termine dei finanziamenti chirografari accesi dalla Società con Banco BPM, Credito Emiliano e Credit Agricole.

Passività diritto d'uso a breve termine (22)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
763.286	761.356	1.930

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Passività finanziaria RoU uffici BT IFRS 16	673.348	667.984	5.364
Passività finanziaria RoU auto BT IFRS 16	77.059	93.372	(16.313)
Passività finanziaria RoU PC BT IFRS 17	12.879	0	12.879
Totale	763.286	761.356	1.930

La passività finanziaria sopra esposta è calcolata in applicazione del Principio Contabile IFRS 16. Per un approfondimento su questo argomento si rimanda alla parte iniziale del presente documento.

Altre passività correnti (23)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.910.857	10.098.639	(1.187.782)

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Iva a debito	200.233	136.623	63.610
Debiti verso l'erario per ritenute operate alla fonte	249.162	233.910	15.252
Totale	449.395	370.533	78.862

Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acconti	178	53.101	(52.923)
Debiti verso Istituti di previdenza	392.993	371.793	21.200
Debiti verso amministratori per emolumenti	83.282	23.570	59.712
Debiti verso dipendenti per salari e stipendi da pagare	383.546	399.960	(16.414)
Debiti verso dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive	535.086	645.296	(110.209)
Debiti per bonus MBO	290.911	135.814	155.097
Ratei Passivi	13.863	3.352	10.511
Deb. V/BMC Holding B.V. entro 12 mesi	0	748.296	(748.296)
Risconti Passivi	6.761.602	7.279.623	(518.021)
Altri Debiti	0	67.302	(67.302)
Totale	8.461.462	9.728.107	(1.266.645)



Il debito verso BMC Holding è relativo all'operazione di acquisizione di Datatrics B.V. già descritta in precedenza, l'ultima tranche del quale è stata corrisposta in data 26/10/2020.

Risconti passivi: circa il 75% dei ricavi di MailUp è basato su canoni annuali con caratteristica ricorrente. MailUp incassa i canoni ricorrenti derivanti dal servizio email, ma, per il principio di competenza, solo una parte dei canoni andrà a formare i ricavi dell'anno di competenza, mentre la parte non di competenza, ovvero i Risconti passivi formano la base dei ricavi dell'anno successivo.

Impegni e garanzie

Al 31/12/2020 non sono presenti impegni e garanzie assunti da MailUp nei confronti di terzi.

Conto Economico

Ricavi (24)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.930.460	18.143.665	2.786.795

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi risultano pari a Euro 20,9 milioni (Euro 18,1 milioni al 31.12.2019) registrando un incremento di Euro 2,8 milioni (+15,4%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente.

Ricavi per tipologia di prodotto

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi suddivisi per tipologia di prodotti.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi Email	11.052.793	10.207.084	845.709
Ricavi SMS	4.342.441	4.349.852	(7.412)
Ricavi Intercompany	4.352.956	2.543.749	1.809.208
Altri ricavi	1.182.270	1.042.980	139.290
Totale	20.930.460	18.143.665	2.786.795

Gli altri ricavi si riferiscono principalmente ai contributi sui bandi contabilizzati, menzionati nella specifica sezione della Relazione sulla gestione al presente bilancio, oltre a sopravvenienze attive e proventi relativi ad attività residuali.

La crescita dei ricavi intercompany è connessa alla ripartizione dei costi di staff (amministrazione e contabilità, fatturazione, controllo di gestione, risorse umane, servizi legali, alta direzione e M&A, servizi tecnologici e IT) centralizzati per tutto il Gruppo presso la controllante. Si segnala che a partire dal 2019, con l'ampliamento del Gruppo e la riorganizzazione interna di alcune attività centralizzate in capo alla Holding al solo fine di efficientare la struttura, sono stati introdotti alcuni criteri di ribaltamento di taluni costi della Holding prestati a servizio delle società del Gruppo, con un impatto sull'EBITDA delle business unit diverse da MailUp.

Per un'analisi più approfondita dei risultati economici della società si rimanda alla specifica sezione della Relazione sulla gestione al bilancio separato e consolidato al 31/12/2020.

COGS (Cost of Good Sold) (25)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.324.472	7.460.445	(1.135.972)

La voce è così dettagliata:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti Cogs	3.139.767	3.286.561	(146.794)
Servizi Cogs	1.940.360	1.464.658	475.702
Costi Per Godimento Beni Di Terzi Cogs	9.012	13.142	(4.131)
Costo Del Personale Cogs	1.227.957	2.686.270	(1.458.313)
Oneri Diversi Di Gestione Cogs	7.377	9.814	(2.437)
Totale	6.324.472	7.460.445	(1.135.972)

I COGS sono determinati dai costi direttamente riferibili all'erogazione del servizio che rappresenta il core business della società, cioè la piattaforma di digital marketing MailUp. Rientrano in questa categoria i costi per l'infrastruttura tecnologica IT a supporto della piattaforma, compresi i costi del personale specifico, i costi delle aree direttamente coinvolte nell'erogazione del servizio, ad esempio i reparti deliverability, help-desk, le aree che si occupano della personalizzazione dei servizi su richiesta del cliente ed altri costi variabili direttamente riferibili ai servizi venduti alla clientela. La parte preponderante di detti costi, Euro 3,1 milioni, è rappresentata dagli acquisti di invii SMS, il cui principale fornitore è costituito, per Euro 2,7 milioni, dalla controllata Agile Telecom. I costi di personale hanno subito una notevole diminuzione, per Euro 1,5 milioni, data da una riclassifica a livello contabile, e lo spostamento nelle aree Sales & Marketing e Research & Development.

Costi Sales & Marketing (26)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.363.593	2.479.781	883.812

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti S&M	2.185	6.396	(4.211)
Servizi S&M	800.264	641.951	158.314
Costi Per Godimento Beni Di Terzi S&M	11.073	5.745	5.328
Costo Del Personale S&M	2.550.070	1.823.585	726.485
Oneri Diversi Di Gestione S&M	0	2.105	(2.105)
Totale	3.363.593	2.479.781	883.812

Rientrano in questo ambito i costi dei dipartimenti che si occupano dell'attività commerciale e di marketing localizzati presso la sede di Milano. Oltre ai costi del personale, in prevalenza afferenti all'area sales, si segnalano alcuni costi tipici dell'attività di marketing come i c. d. Pay per Click.

Il costo del personale è aumentato sensibilmente rispetto al 2019, a seguito di un potenziamento del comparto commerciale con l'inserimento di figure chiave, e alla riclassifica dei costi del personale cogs menzionato precedentemente.

Costi Reserch & Development (27)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.828.035	1.598.789	1.229.247

La voce è così dettagliata:



Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti R&D	264	11.144	(10.880)
Servizi R&D	307.150	196.390	110.761
Costi Per Godimento Beni Di Terzi R&D	3.539	0	3.539
Costo Del Personale R&D	3.321.219	2.249.677	1.071.542
Costo del personale R&D capitalizzato	(804.139)	(858.424)	54.285
Totale	2.828.035	1.598.788	1.229.247

Tali costi sono relativi ai reparti che si occupano dell'attività di ricerca e sviluppo riferita alla piattaforma MailUp. Per finalità di maggiore chiarezza di esposizione, viene evidenziato l'ammontare dei costi di personale capitalizzati a diretta diminuzione del costo totale lordo del personale, evidenziando poi, nello schema di Conto Economico adottato, il costo netto risultante. La capitalizzazione viene effettuata, con il consenso del Collegio Sindacale, in relazione all'utilità futura dei progetti di sviluppo software delle piattaforme MailUp. L'attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2020 è descritta in modo approfondito nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Sono presenti inoltre i costi del team italiano che si occupa dello sviluppo del software BEE, di proprietà della controllata MailUp Inc.

I costi del personale sono aumentati notevolmente per l'incremento dell'organico del team R&D e del potenziamento del Team BEE che si occupa come indicato del software BEE; oltre alla riclassifica dei costi Cogs come precedentemente menzionato.

Costi generali (28)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.515.059	3.669.947	845.112

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Acquisti	25.548	35.398	(9.850)
Servizi	2.828.466	2.062.700	765.766
Costi Per Godimento Beni Di Terzi	30.648	46.960	(16.311)
Costo Del Personale	1.482.895	1.314.107	168.789
Oneri Diversi Di Gestione	147.501	210.783	(63.282)
Totale	4.515.059	3.669.947	845.112

I costi generali esprimono le spese di struttura, prevalentemente connesse agli uffici strumentali all'attività svolta (affitti, utenze, manutenzioni, relativi acquisti), le spese amministrative in genere, compresi i costi del personale contabile, legale, degli addetti al back office commerciale, alle risorse umane e al controllo di gestione, i compensi del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione, le consulenze legali, fiscali, contabili, del lavoro e le altre consulenze in genere, oltre ai costi inerenti allo status di società quotata, ad esempio relativi all'attività di Investor Relation e ai costi di M&A.

Ammortamenti e svalutazioni (29)

Di seguito il prospetto di dettaglio:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ammortamenti e accantonamenti Generali	323.156	166.405	156.751
Ammortamenti diritto d'uso	784.254	546.818	237.436
Ammortamenti R&D	1.379.940	1.520.153	(140.214)
Svalutazioni e accantonamenti	166.893	267.991	(101.098)
Totale	2.654.243	2.501.367	152.876



La svalutazione per Euro 167 migliaia è relativa alla riduzione del valore complessivo di carico a bilancio dell'investimento nella subholding non operativa MailUp Nordics e nella sua controllata Globase International a seguito di impairment test, come meglio dettagliato nel precedente paragrafo relativo alle partecipazioni e alle "Altre Attività non correnti". L'ammortamento del Diritto d'Uso è stato calcolato per la prima volta nell'esercizio 2019 a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 già più volte citato.

Gestione finanziaria (30)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
856.633	1.924.554	(1.067.922)

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dividendi Da Controllate	962.509	1.881.922	(919.413)
Proventi Finanziari	63.351	97.691	(34.340)
Oneri Finanziari	(72.541)	(59.254)	(13.286)
Utili Su Cambi	30.687	26.637	4.050
Perdite Su Cambi	(127.373)	(22.442)	(104.932)
Totale	856.633	1.924.554	(1.067.922)

L'importo è costituito da interessi attivi su conti correnti bancari e altri depositi remunerati di liquidità, utili e perdite su cambi, interessi passivi su finanziamenti bancari a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari comprendono l'interest cost derivante dalla valutazione attuariale secondo lo IAS 19R.

I dividendi sono quelli deliberati dall'assemblea dei soci di Agile Telecom in data 15 aprile 2020 per Euro 812.509 e dall'assemblea dei soci di Acumbamail in data 30 aprile 2020 per Euro 150.000.

Imposte sul reddito d'esercizio (31)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
384.488	165.253	219.235

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	88.480	49.838	38.642
IRES			
IRAP	88.480	49.838	38.642
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	296.008	115.415	180.593
IRES	296.008	114.218	181.790
IRAP		1.197	(1.197)
	384.488	165.253	219.235

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte d'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, dalle imposte differite e anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi soggetti rispettivamente a imposizione o deduzione in altri esercizi rispetto a quello di contabilizzazione. Nei prospetti che seguono è dato conto della riconciliazione tra onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale.



Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.101.328	
Onere fiscale teorico (%)	24%	504.319
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	(429)	(103)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	291.892	70.054
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(235.217)	(56.452)
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(768.953)	(184.549)
perdite fiscali scomputabili	(1.110.899)	(266.616)
differenza	277.722	66.653
Ace	(277.722)	(66.653)
Imponibile fiscale	0	0
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-
Imposte differite al netto degli utilizzi delle imposte accantonate negli esercizi precedenti		
Ires netto dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione al lordo CDL e svalutazioni	9.215.027	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.701.788	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(142.155)	
	10.774.660	
Onere fiscale teorico (%)		3,90%
Deduzioni per il personale dipendente	(8.505.936)	
Imponibile Irap	2.268.724	
IRAP corrente per l'esercizio		88.480

Utile per azioni

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile ai soci ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie, con esclusione delle azioni proprie, in circolazione durante il 2019. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzate al fine del calcolo dell'utile per azione base.

Descrizione	31.12.2020
Utile netto attribuibile ai soci	1.716.841
Numero delle azioni ordinarie ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046



Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Numero ponderato delle azioni in circolazione	14.864.616
Utile base per azione	0,12

L'utile diluito per azione è così calcolato:

Descrizione	31.12.2020
Utile netto attribuibile ai soci	1.716.841
Numero delle azioni ordinario ad inizio esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio ad inizio esercizio	73.881
Azioni potenzialmente assegnabili a inizio esercizio	
Numero delle azioni ordinarie a fine esercizio	14.971.046
Azioni proprie in portafoglio a fine esercizio	138.980
Azioni potenzialmente assegnabili a fine esercizio	948.886
Numero ponderato delle azioni in circolazione	15.339.059
Utile base per azione	0,11

Organico

Nell'anno 2020 i dipendenti di MailUp ammontano a 163 unità di cui 3 dirigenti, 12 quadri e 148 impiegati. Il numero degli occupati complessivamente impiegati nell'arco dell'anno, ossia le U.L.A. (Unità Lavorative Annue) ammontano a numero 150,45 a livello di gruppo.

Informazioni relative ai rapporti con parti correlate

Per la consultazione della tabella sui rapporti con le parti correlate e le relative informazioni di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione separata e consolidata parte integrante del presente bilancio annuale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione

Qualifica	31/12/2020	31/12/2019
Amministratori	651.903	641.820
Collegio sindacale	25.954	23.920
Società di revisione	25.000	24.240

Requisiti previsti dall'art. 25, comma 2 lettera H D.L. 179 2012 – PMI Innovative

Ai fini dell'identificazione delle PMI innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, l'art. 25 comma 2 lettera h del d.l. 179/2012 convertito con modifiche con Legge n. 221/2012 prevede il possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- 1) le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al tre per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della PMI innovativa.
- 2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore a due



terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale.

- 3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

A far data dall'approvazione del presente bilancio, MailUp, non potrà più essere identificata come PMI, in quanto per due esercizi consecutivi il Gruppo ha superato i limiti riguardanti il fatturato e il totale attivo consolidato annuo, requisiti necessari per mantenere tale qualifica.

Per quanto attiene alle spese in ricerca e sviluppo sostenute dalla PMI innovativa, come richiesto dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha sostenuto nell'esercizio costi che risultano superiori al 3% del maggior valore fra costo e valore totale della produzione, come previsto al punto dei requisiti sopra elencati.

Si conferma altresì il mantenimento del requisito al punto 2, anche ai fini dell'adempimento previsto dall'art. 25 comma 15 del D.L. 179/2012.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei progetti di Ricerca e Sviluppo:

Progetto	31/12/2020
SVILUPPO PORTING ANGULARIS	32.097
SVILUPPO PROGETTO DESIGN PRODOTTO	19.252
SVILUPPO INFRASTRUTTURA PER VERS. 9.0 E SUCCESSIVE	734.531
SVILUPPO CRM	18.259
Investimenti in R&S	804.139
Valore della produzione	20.909.552
Incidenza %	4%

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 Si evidenzia che nell'esercizio 2020 MailUp ha incassato i seguenti contributi su bandi dalle pubbliche amministrazioni:

Data	Descrizione	Importo
20/01/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL I	266.289,81
10/07/2020	Contributo Fondo Crescita sostenibile progetto F 140001/00/x39 Bando ICT Agenda Digitale FRI DM 181017 SAL II	345.658,15
30/10/2020	Agenzia Nazionale per le politiche attive: contributo iniziativa occupazione garanzia giovani Bando Stock 734 progetto ID96242242	2.400,00
	Totale	614.347,96

Proposta di destinazione degli utili

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 1.716.841 a Riserva straordinaria e di destinare la Riserva Adeguamento cambi per Euro 19.030 sempre a incremento della Riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note esplicative rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze



delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Milano, 23 Marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Matteo Monfredini

A handwritten signature in blue ink that reads "Matteo Monfredini". The signature is written in a cursive style with a small flourish at the end.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020

All'Assemblea degli azionisti di MAILUP SPA

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 23.03.2021, relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- progetto di bilancio, completo di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note illustrative;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal CNDCEC.

Il bilancio è certificato da BDO ITALIA spa, nominata dall'Assemblea degli Azionisti in data 23.04.2020 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione si è insediato a seguito della nomina avvenuta nel corso della medesima assemblea del 27.04.2020. Vi ricordiamo che terminerà il proprio mandato con la presente Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2022.

Premessa generale

Il Collegio sindacale ha già riferito nelle precedenti relazioni ai Bilanci come l'organo di amministrazione abbia ritenuto di adottare, a far tempo dall'esercizio 2016, i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere adeguatamente valutato nel corso dell'esercizio, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/9, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. Si dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.
- sui risultati dell'esercizio sociale.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Il Collegio Sindacale attesta che:



Nel corso dell'esercizio sociale 2020 il Collegio Sindacale ha tenuto quattro riunioni; ha partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti ed alle sei riunioni del Consiglio di Amministrazione:

Dalla data di chiusura del bilancio alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito una volta.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio; nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si desidera premettere che, con riguardo all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha segnato profondamente l'esercizio 2020, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adozione delle necessarie misure di prevenzione e contenimento del contagio sui luoghi di lavoro, in conformità alle indicazioni impartite dalle Autorità competenti per consentire la prosecuzione dell'attività aziendale. A tal fine il Collegio ha assunto informazioni in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle verifiche periodiche. Il Collegio Sindacale ha altresì monitorato gli effetti dell'emergenza pandemica sull'andamento della Società e del suo business, anche attraverso lo scambio di informazioni con la Società di Revisione. Si dà atto che, nella Relazione sulla Gestione, la Società ha descritto le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 in ambiente lavorativo ed ha fornito un'analisi sintetica dell'impatto dell'evento sui risultati economico-finanziari.

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle imprese controllate

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.



Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente o indirettamente partecipate sono le seguenti:

- Sottoscrizione di accordi di directorship con parti correlate
- Esame ed approvazione di una operazione con parti correlate.
- Adozione di un piano di incentivazione azionaria a medio-lungo termine e conseguente aumento di capitale a servizio;
- Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2357 cod. civ.;

Tutte le operazioni sopra indicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'assunzione delle delibere relative ed esaurientemente esposte nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale 2020, che fornisce anche un completo aggiornamento dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Normative "Market abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha esaminato e valutato il documento di verifica e aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, verificando il rispetto di quanto previsto in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Per quanto concerne le operazioni infragruppo, gli Amministratori hanno evidenziato nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione, come nei passati esercizi, l'esistenza di rapporti di natura commerciale e finanziaria tra le società del Gruppo, precisando che tali operazioni rientrano nella ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti con Parti correlate si riferiscono pressoché interamente a operazioni compiute con obiettivi di razionalizzazione ed economicità con imprese controllate e collegate; esse rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha espresso i seguenti pareri: attribuzione di un fringe benefit a favore di alcuni Amministratori e dirigenti, conferimento dell'incarico di revisione, congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato su ogni intervento riguardante l'assetto organizzativo del Gruppo, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite.

Adempimenti connessi al Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio Sindacale ha preso atto, sia negli incontri con l'Organismo di Vigilanza sia nelle relazioni periodiche predisposte dal suddetto Organismo sull'attività

effettuata, che non sono emerse criticità significative ai fini dell'implementazione e dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha adeguatamente condotto le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione delle novità normative introdotte dal nuovo regolamento Europeo UE 2016/679 sulla protezione dei dati, entrato in vigore in tutti i paesi europei il 25/05/2018, conosciuto come GDPR (General Data Protection Regulation): a tal fine, a far tempo dal 24.3.2020 la società ha provveduto a nominare formalmente lo Studio Legale ICT Legal Consulting quale responsabile della protezione dei dati e a comunicare nei modi di legge i dati di contatto del Data Protection Officer alle pertinenti autorità di controllo.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale da atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili amministrativi della Società, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.Lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità meritevoli di menzione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio e al Bilancio Consolidato



Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala quanto segue:

– il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società;

– nelle Note al Bilancio di Esercizio sono riportate, ove richieste, le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alla riduzione di valore delle attività. La rispondenza della procedura d'impairment test alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata adeguatamente valutata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23.03.2021. Il Collegio Sindacale ha condiviso le valutazioni effettuate dagli amministratori.

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 è conforme ai Principi Contabili Internazionali – IFRS – adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di MAILUP S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione sono espressi i giudizi sulla coerenza con i Bilanci della Relazione sulla Gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il collegio ha espresso il proprio consenso alla iscrizione fra le immobilizzazioni immateriali dei costi di sviluppo in relazione alla utilità futura della piattaforma Mailup in corso di realizzazione;
- come già precedentemente evidenziato, la Società ha adottato a far tempo dall'esercizio 2016 i principi contabili internazionali IAS/IFRS. A tal proposito il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volti ad accertare che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il Collegio ha condiviso le valutazioni degli amministratori in merito alla mancata applicazione di tali processi valutativi (impairment test) in quanto non si sono verificate le circostanze di segnali di perdita di valori delle immobilizzazioni immateriali.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 risulta essere positivo per euro 1.716.841.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Cremona, 07/04.2021

Il Collegio sindacale

Dott. Michele Manfredini (Presidente)

Dott. Giovanni Rosaschino (Sindaco effettivo)

Dott. Fabrizio Ferrari (Sindaco effettivo)



Mailup S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Mailup S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. (la Società) costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mailup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mailup S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio



MILANO | Via Pola 9 | 20124 Milano | + 39 02 710 40485

CREMONA | Via dell'Innovazione Digitale 3 | 26100 Cremona | +39 0372 24525

TICKER: MAIL.MI

 mailupgroup.com  investor.relations@mailupgroup.com

